Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 24 giugno 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7251 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755256 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

ASPRE REAZIONI AL PROVVEDIMENTO RELATIVO AGLI SCRUTINI E AGLI ESAMI

CONTRO LE DECISIONI DEL GOVERNO I PROFESSORI SCENDONO IN SCIOPERO

Gli aderenti all'Intesa e alla Cgil non si presenteranno in aula oggi e domani - Occupato dai docenti l'istituto industriale di Brindisi - Categoriche disposizioni di Misasi per la conclusione dell'anno

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Il decreto approvato ieri dal Governo per assicurare lo svolgimento delle operazioni conclusive dell'anno scolastico, malgrado il blocco degli scrutini e degli esami confermato dai professori aderenti ai sette sindacati dell'Intesa, ha provocato, com'era facile prevedere, una vivacissima reazione negli ambienti sindacali del settore. La Intesa ha proclamato uno sciopero generale per domani e dopodomani; una decisione in tal senso è stata adottata anche dal sindacato scuola della CGIL che ha ravvisato nelle misure governative una violazione della libertà di sciopero.

L'indice dello stato di tensione è costituito da un episodio molto grave avvenuto a Brindisi. L'istituto industriale «Palumbo», nel centro storico della città, è stato occupato dai professori per protesta contro le misure governative. In un ordine del giorno si afferma che il decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri è «lesivo della dignità degli alunni e della libertà della scuola che rischia di essere trasformata in un comune ufficio della contabilità amministrativa».

Dell'occupazione si è parlato anche in altri istituti medi del centro pugliese, ma non è stata presa alcuna decisione in proposito. Se si può comprendere il malcontento dei professori praticamente scavalcati dalle decisioni governative, non si può certamente giustificare la gravità del gesto che rischia di essere imitato da altri insegnanti e costituisce veramente un precedente molto lesivo della dignità della scuola. Ma veniamo ora ai dettagli di questi arroventati sviluppi della vicenda, ricordando innanzitutto che il ministro Misasi ha intanto diramato oggi un'ordinanza telegrafica ai provveditorati per dare pratica e immediata attuazione al decreto legge approvato dal Governo.

Il ministro dispone che «si deve procedere prima agli scrutini di ammissione agli esami, poi agli scrutini per la promozione. Si deve assicurare che i professori appartenenti ai consigli di classe che si presentino al proprio istituto siano messi in condizione di provvedere immediatamente allo scrutinio. Lo accesso ai locali e la documentazione necessaria devono essere in ogni caso assicurati». Prima di vedere il resto della circolare soffermiamoci un momento su queste significative parole.

La circolare stabilisce in modo categorico che l'accesso ai locali e la documentazione devono essere «in ogni caso assicurati». Quindi i provveditorati devono con ogni mezzo assicurare alle commissioni non solo i locali, ma anche la documentazione e cioè i registri che servono da base per gli scrutini. D'altronde i registri sono un documento pubblico e come tale non possono essere sottratti dai professori ai superiori competenti, salvo incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

In merito agli scrutini, la circolare di Misasi ricorda che «alle ore 14 del 26 giugno i provveditorati agli studi daranno inizio all'espletamento degli scrutini a norma dell'articolo 3 del decreto legge, tenendo presente che è possibile la nomina di più delegati per il medesimo istituto, delegati che saranno preferibilmente scelti fra i presidi e i professori». «Il provveditore agli studi o il commissario delegato è tenuto — precisa ancora l'ordinanza — a motivare soltanto il giudizio di non ammissione agli esami. Gli alunni dichiarati non promossi si intendono ammessi alla sessione degli esami di riparazione nelle materie per le quali sia intervenuta dichiarazione di non promozione».

L'ordinanza precisa poi che, in base alle norme vigenti, le commissioni all'uomo nominate dopo gli esami procederanno ai conseguenti scrutini e cioè alle valutazioni finali, ribadisce che i provveditorati hanno competenza anche per gli istituti di istruzione artistica, e precisa che per gli esami di maturità il colloquio che sostituisce la seconda prova scritta dovrà tendere «esclusivamente» ad accertare «la conoscenza degli elementi essenziali della materia limitatamente al programma effettivamente svolto nell'ultimo anno».

E veniamo ora alle reazioni sindacali. Uno sciopero generale di tutte le categorie del personale della scuola, direttivo, docente e non insegnante, è stato proclamato — come si è detto — dai sindacati dell'Intesa per domani e dopodomani, per protesta contro i provvedimenti governativi che, precisa un comunicato, «sono autoritari e costituiscono un attentato alle libertà sindacali. I sindacati dell'Intesa pertanto — aggiunge la nota — denunciano questo inaudito fatto agli esponenti politici, alle forze sindacali di tutti i settori ed alla pubblica opinione, e rifiutano il provvedimento che sottrae al suo ordine logico e didattico la conclusione dell'anno scolastico con pregiudizio per gli alunni e screditamento delle serietà della scuola e della funzione docente».

Anche il prof. Pazzanese, segretario del sindacato dei presidi, ha vivacemente criticato il provvedimento, affermando che esso «serve a rendere ancora più profondo il solco tra il Governo e il personale della scuola, ponendo dei problemi gravi per quanto riguarda i rapporti futuri tra il potere politico e la scuola». Malgrado ciò non si esclude che presidi e docenti prendano parte agli esami di licenza media e di maturità. E' possibile infatti una revoca dell'agitazione per evitare ulteriori disagi agli studenti.

Anche lo Snafri, il sindacato dei fuori ruolo, che ha revocato il blocco degli esami e degli scrutini, ha elevato una «vibrata protesta» contro la decisione governativa. Il provvedimento è stato condannato anche dalle confederazioni che hanno ravvisato in esso una violazione della libertà di sciopero. In particolare, il sindacato scuola della CGIL ha deciso, come si è detto, di aderire allo sciopero generale di domani e dopodomani. Ma questa decisione è stata apertamente riprovata dalla segreteria confederale della CGIL, la quale ha manifestato il suo «vivo rammarico» perché si è agito al di fuori del piano unitario.

Cosa succederà ora? E' da rilevare innanzitutto che la circolare diramata dal ministro Misasi conferma chiaramente i tempi e le modalità di svolgimento degli scrutini e degli esami. Gli scrutini si dovranno concludere entro il 26, mentre lo sciopero generale proclamato oggi terminerà il 25, quindi c'è il tempo necessario per firmare i verbali di scrutinio ed iniziare gli esami, sia pure con le commissioni speciali predisposte in base alle decisioni governative.

C'è d'altronde la minaccia che l'atto di estrema protesta attuato oggi a Brindisi possa estendersi. Pericolose in tal senso possono giudicarsi le assemblee svoltesi in molti licei ed istituti medi romani, ove la decisione governativa è stata condannata in termini estremamente polemici. Comunque giovedì l'Intesa terrà una nuova riunione congiunta per decidere definitivamente sul tipo di comportamento sindacale da tenere. Probabilmente i professori, molti dei quali appaiono stanchi della lunga vertenza anche se irritati per le decisioni governative, decideno di non

Roberto Perugini

Festeggiati al Quirinale i vice-campioni



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Foto-ricordo in Quirinale, al termine dell'udienza alla «nazionale» reduce dal Messico: in piedi, Franchi, Zoff, il Capo dello Stato, Albertosi, il sottosegretario Bisaglia, Rivera, Cera; in basso, Furino, Boninsegna, Rosato e Domenghini

Campagna anticomunista in Siria e nell'Iraq?

Beirut, 23

Secondo fonti comuniste di Beirut, campagne anticomuniste sarebbero in corso in Siria e nell'Iraq, paesi arabi «radicali» dove sono al potere due diverse fazioni del partito «Baath»: oltre 400 persone sarebbero state arrestate in Siria e 200 in Iraq.

La pubblicazione comunista clandestina siriana «Nida Al-Shaab» riferisce che un dirigente del PC siriano, Mustafa Alzohbi, è stato recentemente rapito; successivamente, il suo cadavere è stato riconsegnato, in una bara, alla famiglia. Esponenti dei servizi di sicurezza hanno detto ai familiari che Alzohbi era morto per «attacco cardiaco», ma il corpo recava tracce di tortura.

Continua lo sciopero nazionale dei poligrafici e anche oggi il nostro giornale è costretto a presentarsi ai propri lettori in numero ridotto di pagine, in unica edizione e privo di rubriche provinciali e di attualità.

Avendo poi le segreterie provinciali dei poligrafici proclamato un altro sciopero totale per le prossime ventiquattro ore, «Il Piccolo» non uscirà giovedì 25 giugno. Le pubblicazioni saranno riprese venerdì 26.

Ci scusiamo con i lettori per tutti questi disservizi.

FANFANI NEGLI S. U. a colloquio con Nixon

Washington, 23

Il presidente del Senato italiano, Amintore Fanfani, ha avuto oggi un colloquio di circa mezz'ora alla Casa Bianca con il Presidente degli Stati Uniti, Nixon. All'incontro ha assistito l'ambasciatore italiano a Washington, Egidio Ortona. Fanfani si trova negli Stati Uniti per prendere parte alle celebrazioni per il 25.o anniversario delle Nazioni Unite, in qualità di ex presidente dell'Assemblea generale.

PER EVITARE POSSIBILI SORPRESE OGGI ALLA CAMERA

Sugli sgravi fiscali forse il voto di fiducia

Aumentano le insistenze da parte dei d.c. e dei socialdemocratici di regolamentare il diritto di sciopero in base alla Costituzione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Primo grosso ostacolo parlamentare per il Governo Rumor dopo il voto del 7 giugno. Domani infatti a Montecitorio il Governo porrà la questione di fiducia sugli sgravi fiscali.

Esauritasi stasera la discussione generale sulle proposte di legge in merito alla detassazione dei redditi da lavoro dipendente, domani Rumor chiederà che la camera approvi, in opposizione alle proposte del PCI, la quota esente annua per i redditi dei lavoratori in lire 600 mila annue, e per i redditi delle imprese artigiane e commerciali minori in lire 300 mila annue, come previsto dal provvedimento approvato ieresera dal Consiglio dei ministri e presentato subito dopo alla presidenza della Camera. Domani a Montecitorio si prevede una seduta «calda»; i deputati democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani sono stati inviati dai rispettivi capigruppo ad essere presenti. Per evitare sorprese, si afferma che il Governo porrà la questione di fiducia sul provvedimento.

Oggi presso Rumor si sono riuniti alcuni esponenti della coalizione; erano presenti i ministri Moro, Tanassi e Reale e il vicepresidente De Martino. Secondo alcune segnalazioni sarebbero intervenuti anche i segretari dei quattro partiti della coalizione, ma la voce non è stata confermata. Ufficialmente la riunione è stata dedicata alla designazione di Spinelli a commissario presso la Comunità economica europea in rappresentanza del nostro Governo; tale incarico era stato offerto al socialista Forte, che però non ha accettato.

Altre segnalazioni assicurano che nella riunione si è anche parlato dei contatti con la Santa Sede a proposito del divorzio. Ma ufficialmente questa voce è stata definita non vera, facendosi osservare che il Governo, per ciò che concerne la sua competenza in materia di divorzio, ha assolto i suoi compiti portando a conoscenza del Senato il punto di vista del Vaticano, per cui il problema ormai riguarda il Parlamento.

All'ordine del giorno, c'è, peraltro, il problema dell'attuazione degli articoli 39 e 40 della Costituzione, che riguardano il riconoscimento giuridico dei sindacati e la regolamentazione del diritto di sciopero. L'argomento è tornato in discussione a seguito del prolungarsi dell'agitazione degli insegnanti. Ci sarebbe stata una riunione di senatori democristiani alla «Domus pacis» per discutere dell'opportunità di presentare a palazzo Madama una proposta di legge in tal senso. La riunione sarebbe avvenuta in relazione all'assenza di Fanfani dall'Italia, per evitare, che si potesse pensare che la sua presenza avesse in qualche modo pesato sulla decisione. Su questo intendimento non si è in grado di dire di più per il momento. E' da ricordare, comunque che il capogruppo democristiano del senato, Spagnolli, parlando nel Trentino ha rilevato «il pericolo dello uso indiscriminato del diritto di sciopero, per mantenere il Paese in uno stato di precarietà e incertezza, e per sovvertire l'ordine costituzionale e la nostra democrazia nati dalla Resistenza».

«Non è opponendosi agli sforzi del Governo, espressione di una maggioranza parlamentare liberamente eletta dal popolo, e neppure tentando di radicalizzare la lotta politica sulla destra e sulla sinistra che si servono i supremi interessi del Paese e soprattutto dei cittadini. Non è organizzando scioperi a ripetizione e con fini dichiaratamente politici — ha proseguito Spagnolli — che si consolida l'imprescindibile diritto dei lavoratori a scioperare per migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro, ma al contrario, seguendo questa strada, si tenta di distruggere la ricchezza del Paese e di vanificare quindi, deprimendo tutta la nostra economia e depauperando il nostro ritmo produttivo, le stesse conquiste salariali conseguite attraverso le lotte dell'autunno sindacale».

Spagnolli ha concluso richiamando tutti «ad un senso di misura e di collaborazione pari alla difficoltà del momento nell'interesse superiore della Nazione, perché tutti siano ugualmente impegnati nell'ambito delle rispettive competenze e delle rispettive responsabilità». Dal canto suo l'agenzia socialdemocratica «Nuova Stampa» ricordando che gli articoli 39 e 40 sono gli ultimi della Carta costituzionale che ancora aspettano di essere tradotti in legge, polemizza con il vicepresidente del consiglio De Martino, contrario a questa attuazione, e insiste perché si decida come gli articoli 39 e 40 debbano essere tradotti in legge.

In ambienti della DC e del PSU si insiste, dunque, per la attuazione della disciplina sindacale. Ma nel PSI e nella sinistra democristiana (come ha detto senza mezzi termini anche Donat-Cattin recentemente) c'è opposizione. Il meccanismo parlamentare per fare andare avanti la questione dovrebbe quindi partire da un intervento di singoli deputati democristiani e socialdemocratici. Di questo argomento si parlerà nel nuovo vertice quadripartito che Rumor ha intenzione di convocare per giovedì o per venerdì.

R. P.

NEL CORSO DI UNA SEMPLICE MA SENTITA CERIMONIA AL QUIRINALE

SARAGAT A NOME DEL PAESE RINNOVA IL PLAUSO AGLI AZZURRI

«Voi avete il merito di aver suscitato un sentimento di solidarietà che trascende i valori sportivi» - Onorificenze a tutta la comitiva - Un'udienza a palazzo Chigi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 23

«Voglio testimoniarvi la gratitudine del popolo italiano. Siete dei bravi atleti e dei bravi giovani, che hanno il senso delle proporzioni e della realtà. So che, nonostante il giusto orgoglio per il traguardo raggiunto, che vi colloca pur sempre al secondo posto tra le migliori squadre del mondo, fuggirete ogni falsa superbia, consapevoli che ciò che avete fatto è più importante per i suoi effetti che, per la causa in sè: con queste parole, il Presidente della Repubblica, Saragat, ha dato il benvenuto ai calciatori italiani reduci dal Messico, nel corso di una breve cerimonia molto semplice e breve, ma anche molto sentita.

«Quando i nostri emigrati esultano per le vostre vittorie sulle squadre grandi e forti che avete battuto — ha detto Saragat — quando il popolo della Capitale e di tutte le città d'Italia vi acclama per le strade e per le piazze, come non essere in qualche modo partecipi del sentimento che sta al fondo di tanto entusiasmo? Voi avete il merito — ha proseguito il Presidente — di aver suscitato un sentimento di solidarietà che trascende i valori sportivi e assurge alla dignità di amore per la propria terra». Un lungo applauso ha accolto queste parole, quindi vi è stata la cerimonia della consegna delle onorificenze al merito: per mano del Presidente Saragat, il presidente della Lega calcio, Artemio Franchi, è stato fatto grande ufficiale della Repubblica italiana (o meglio è stato «promosso», in quanto era già stato nominato cavaliere «semplice»).

Stacchi, Mandelli, Valcareggi e Fini sono stati nominati commendatori; Vecchiet, Della Casa e Tresoldi, cavalieri ufficiali insieme al calciatori che già in precedenza erano stati nominati cavalieri della Repubblica, cioè: Facchetti, Albertosi, Burgnich, De Sisti, Domenghini, Juliano, Mazzola, Prati, Riva, Rivera, Rosato, Zoff. Quando il Presidente ha chiamato Rivera per la consegna dell'onorificenza, un lungo applauso da parte di tutti i presenti ha riempito il «salone delle feste» del Quirinale, spento solo dallo speaker ufficiale, che ha chiamato i «cavalieri» di prima nomina: Bertini, Boninsegna, Cera, Ferrante, Furino, Gori, Niccolai, Poletti, Puia e Vieri.

Alla cerimonia ha partecipato l'intero stato maggiore della Federazione calcio e del CONI, il capo del cerimoniale e il capo di stato maggiore dell'esercito italiano. Prestavano servizio d'onore i corazzieri, molti dei quali avevano il distintivo olimpico all'occhiello, segno di appartenenza alla squadra nazionale italiana di canottaggio; di fronte a loro, soltanto Albertosi, Puia e capitan Facchetti «reggevano» in altezza. Gli altri giocatori scrutavano i corazzieri, quasi chiedendo loro una protezione dalla folla che si era radunata nel piazzale del Quirinale, per salutarli con le solite bandiere gli striscioni e i cartelli, senza tuttavia — data soprattutto l'ufficialità del luogo — abbandonarsi alle chiassose manifestazioni dei giorni scorsi.

Accese manifestazioni di entusiasmo popolare hanno invece caratterizzato, più tardi, l'arrivo della comitiva «azzurra» a Palazzo Chigi, per l'incontro con il presidente del Consiglio, Rumor, ed il vicepresidente De Martino. I 22 giocatori sono arrivati in piazza Colonna a bordo di due pullman, preceduti e seguiti da macchine e motociclette sventolanti bandiere tricolore. All'arrivo di fronte a Palazzo Chigi, gli «azzurri» sono stati accolti da un boato della folla, che da circa mezz'ora aveva gremito la piazza e che, col suo entusiasmo, ha impegnato duramente il folto schieramento delle forze dell'ordine.

Nella «sala degli arazzi» si è quindi svolto l'incontro con il capo del Governo, che era accompagnato da De Martino e dal sottosegretario alla presidenza, Bisaglia. Rumor ha rivolto brevi parole d'saluto ai giocatori e ai tecnici, mettendo in risalto il valore della loro impresa sportiva. «Oggi — ha detto Rumor — anche se la vostra brillante affermazione non ha avuto il successo finale, tornate come vincitori morali per la prova di volontà, di tenacia e di spirito agonistico di cui avete dato esempio». «Ma c'è anche un altro motivo di gratitudine — ha proseguito il presidente del consiglio — che devo particolarmente sottolineare. C'è stata in questi giorni una tensione, un prorompere di sentimenti da parte di tutto il popolo italiano intorno a voi, che rappresentavate non solo la nazionale, i nostri colori, ma il nostro paese, la patria. Qualcosa che ha superato la passione sportiva, investendo e portando in piena luce valori più umani e spontanei».

«E, in modo particolare, un empito di entusiasmo e di tensione intorno alla vostra impresa ha unito la gioventù italiana, che lo ha manifestato con il calore di un sentimento schietto di solidarietà civile. Abbiamo visto per le vie delle nostre città e delle nostre borgate il tricolore della Repubblica, portato in alto dai giovani, in segno di esultanza e di fierezza». Il presidente del consiglio ha concluso esprimendo il suo ringraziamento e le congratulazioni agli azzurri, e ha poi consegnato a tutta la comitiva un orologio d'oro in ricordo delle imprese compiute a Città del Messico.

Terminata la cerimonia ufficiale, i calciatori sono stati circondati da funzionari, da giornalisti e da parlamentari che, indistintamente, hanno espresso loro le più vive congratulazioni e si sono fatti rilasciare numerosi autografi. I giocatori, conversando con i giornalisti, hanno espresso il loro stupore per le «impressionanti» manifestazioni inscenate dagli sportivi romani.

Svincolatisi dalla stretta delle numerose persone presenti a palazzo Chigi, i giocatori sono ridiscesi nel cortile, accolti da un nuovo scrosciante applauso e da numerose richieste di autografi. Nuovamente in difficoltà la squadra italiana si è trovata al momento di risalire sui pullman, posteggiati in piazza Colonna: dalla folla — circa cinquemila persone — che vi si era assiepata si alzavano grida di «evviva», e anche slogans polemici nei confronti dei tecnici, accusati di non aver impiegato Rivera nell'ultima partita con il Brasile.

Infine, gli «azzurri» sono riusciti a salire sui pullman — sempre tra i cori e le grida della folla — e, scortati dalle staffette della polizia, si sono diretti verso l'aeroporto di Fiumicino da dove, sciolatasi la comitiva che ha partecipato ai mondiali, ognuno è partito per raggiungere la propria famiglia e godersi un meritato riposo.

Marcello Picchi

La situazione

Vivacissime reazioni da parte dei sindacati dell'Intesa della scuola al decreto legge governativo che di fatto supera il blocco degli scrutini e degli esami, confermato dai presidi, dai professori e dal personale non docente delle medie inferiori e superiori. La protesta concretizzatasi in dichiarazioni polemiche e soprattutto nella proclamazione di uno sciopero generale nel settore per oggi e domani cui ha aderito anche il sindacato scuola della CGIL, ha avuto la sua forma più clamorosa in un istituto industriale di Brindisi occupato dai professori. In molti altri istituti si è discusso dell'eventualità di imitare questa estrema forma di protesta. Intanto il ministro Misasi, in attuazione del decreto legge approvato dal Governo, ha diramato ai Provveditorati agli studi le disposizioni di attuazione della legge, confermando che gli scrutini dovranno essere ultimati entro il 26 giugno.

Il problema degli sgravi fiscali, discusso l'altro ieri dal Consiglio dei ministri ed esaminato ieri anche dalle confederazioni, sarà il primo grosso ostacolo parlamentare per il Governo. La legge sarà discussa oggi dalla Camera e, salvo imprevisti, il Governo porrà su di essa la questione di fiducia. All'ultima ora si apprende che contro il provvedimento le centrali sindacali hanno proclamato un nuovo sciopero generale per il 7 luglio.

Parlando a Tel Aviv, il ministro della difesa israeliano, Moshe Dayan, ha confermato esplicitamente che i piloti russi dislocati in Egitto non limitano la loro attività a voli di addestramento, ma prendono parte a operazioni aeree, evitando tuttavia di impegnare combattimento con gli aerei israeliani. Dayan ha poi dichiarato che Israele deve «prepararsi» a cedere alcuni territori conquistati nel 1967, come premessa per un ritorno alla pace. Commandos ebraici hanno intanto compiuto un'audace incursione notturna sulla sponda egiziana, nel golfo di Suez.

PERENTORIA CONFERMA IN UN DISCORSO DEL MINISTRO DELLA DIFESA DAYAN

Impegnati in azioni di guerra gli aviatori sovietici in Egitto

Evitano tuttavia di ingaggiare battaglia con i «jet» israeliani - Tel Aviv deve «prepararsi» a cedere alcuni dei territori conquistati - Raid di commandos ebraici nel golfo di Suez

Gerusalemme, 23

Il ministro della difesa israeliano, generale Mose Dayan, ha dichiarato oggi che piloti sovietici di base in Egitto partecipano a operazioni aeree, e non solamente a voli di addestramento. Il generale Dayan ha aggiunto che «tuttavia, i piloti sovietici evitano di impegnarsi in combattimento con aerei israeliani, come lo dimostrano le azioni di questi ultimi nella regione del canale di Suez negli ultimi due mesi».

Secondo Dayan — il quale parlava nel corso di una colazione cui partecipavano dei giornalisti di Gerusalemme — la volontà dei piloti sovietici di evitare qualsiasi scontro con gli aerei israeliani è la conseguenza di una politica accuratamente concretata. «Tale politica — ha aggiunto il generale — è scrupolosamente osservata, e dev'essere l'espressione di un piano politico adottato dall'URSS».

Il ministro della difesa israeliano ha poi affermato di ritenere che l'Unione Sovietica non intenda impegnarsi in una guerra nel Medio Oriente; ma, se essa dovesse decidersi in tale senso — ha aggiunto — solo gli Stati Uniti potrebbero opporlesi. E' per questo, ha poi affermato Dayan, che io vorrei essere sicuro che gli S. U. interverrebbero, nel caso in cui l'URSS si impegnasse nel Medio Oriente; in ogni caso, egli ha aggiunto, Israele non desidera affatto un conflitto con l'Unione Sovietica, e spera fermamente che questo problema non si porrà mai.

Infine Dayan ha fatto una clamorosa dichiarazione, ammonendo che Israele deve «prepararsi» a cedere alcuni territori conquistati nella guerra del 1967, al fine di raggiungere la pace con gli arabi e di racchiudersi entro confini che circondino un paese «in maggioranza ebraico e con una piccola minoranza araba». Dayan ha comunque ribadito che Israele non cederà tutti i territori conquistati, cioè la città vecchia di Gerusalemme, le alture di Golan, la striscia di Gaza e Shrm El Sheik (sulla punta meridionale del Sinai, da dove si controllano gli stretti di Tiran), e ha confermato che «la cosa principale è trovare un modo di coesistere tra arabi e israeliani».

La notte scorsa, intanto, unità dell'esercito israeliano trasportate da elicotteri hanno attraversato il golfo di Suez, attaccando un centro amministrativo militare situato a un'ottantina di chilometri di profondità in territorio egiziano. Obiettivo dell'azione è stato il centro amministrativo della regione di Zaafrana, vicino a Bir Araida (circa a metà strada tra il golfo di Suez e il Nilo, e 145 chilometri a Sud-Est del Cairo). Le unità israeliane, ha precisato il portavoce militare che ha dato stamane notizia dell'azione, hanno aperto il fuoco con mortai contro il posto amministrativo, distruggendo diversi depositi e alloggi di militari egiziani, nonché due mezzi blindati per il trasporto di soldati che erano giunti di rinforzo: il portavoce ha affermato che tutti i soldati che erano giunti a bordo dei due veicoli sono stati uccisi, ma non ne ha precisato il numero. Tutti i soldati israeliani che hanno partecipato alla azione sono rientrati.

In passato, la zona di Bir Araida è stata più volte menzionata tra le zone dell'Egitto che godono della «copertura» aerea fornita dai «Mig 21» pilotati da aviatori sovietici; gli osservatori ritengono che la azione abbia avuto un carattere preminentemente dimostrativo: far capire, cioè, agli egiziani che, nonostante la protezione aerea sovietica, le regioni interne dell'Egitto continuano a essere vulnerabili agli attacchi israeliani.

Nel pomeriggio, al Cairo, un portavoce della RAU ha cercato di ridimensionare l'episodio affermando che tre elicotteri israeliani hanno tentato di sbarcare uomini in territorio egiziano, ma non sono riusciti nell'impresa e sono ripartiti dopo un violento scontro, che ha causato almeno venti tra morti e feriti israeliani, mentre quattro soldati egiziani sono rimasti feriti. Gli elicotteri — ha aggiunto il portavoce — sono ripartiti portando con sé le vittime dello scontro e due veicoli, che avevano sbarcato «nel tentativo di attaccare un posto isolato d'osservazione». Gli israeliani hanno lasciato sul terreno «munizioni, alcune attrezzature e tracce di sangue»; tutto il resto che si dice in Israele, ha concluso il portavoce, è soltanto «frutto di fantasia».

Da segnalare, ancora, che il «vertice» arabo riunitosi a Tripoli, la capitale libica, si è concluso la notte scorsa con un nuovo appello per una mobilitazione panaraba e una guerra generale contro Israele. L'appello è stato appoggiato — secondo quanto ha riferito Radio Tripoli — dal Presidente della RAU, Nasser, dal capo del «Consiglio rivoluzionario» libico, colonnello Kaddafi, e dal capo dello Stato siriano, Nureddin El Atassi. Tutti e tre sono stati applauditi freneticamente, via via che hanno preso la parola, per celebrare l'evacuazione delle basi militari in Libia da parte degli inglesi e degli americani.

Nei loro discorsi, i tre leaders hanno preso soprattutto di mira gli Stati Uniti. Nasser ha affermato che «gli S. U. si sono trasformati in un arcinemico degli arabi». Kaddafi ha detto: «Noi tenderemo le nostre mani all'America solo quando l'America si sarà lavata le mani del sangue del popolo arabo nel Medio Oriente e di quello del popolo indocinese». El Atassi ha dichiarato infine: «La lotta del popolo arabo è tanto contro Stati Uniti e Gran Bretagna che contro Israele».

73 I MORTI per la «fiesta» nella sola Rio

Rio de Janeiro, 23

I festeggiamenti per la vittoria del Brasile nel campionato del mondo di calcio hanno provocato un bilancio umano che, con il passare delle ore, si rivela sempre più tragico: secondo cifre ufficiali, i morti sono 73 nella sola Rio, mentre — sempre limitatamente a Rio — i feriti sono 2100. A due giorni dall'esplosione di follia popolare che ha percorso il paese per la vittoria brasiliana a Città del Messico, non è comunque ancora possibile stabilire un preciso consuntivo della situazione: si sa che tra i feriti, la maggior parte è stata ricoverata in seguito allo scoppio di petardi e di fuochi d'artificio, mentre molte altre persone sono state colpite da pistolettate esplose per «celebrare la vittoria».

In Brasile, tuttavia, si ricorda che i festeggiamenti del Carnevale di quest'anno, nella sola Rio, avevano causato 86 morti e 14 mila 824 feriti, mentre 1500 persone erano state arrestate; per cui si afferma che, in fondo, il bilancio dell'esuberanza manifestata dai brasiliani nelle strade della città per festeggiare l'avvenimento di domenica non è eccessivamente elevato. A San Paolo si registrano due morti e 103 persone ricoverate in ospedale, mentre la polizia ha arrestato 657 persone per ristabilire l'ordine. A Recife vi sono stati due morti, e a Belo Horizonte quattro morti e 250 feriti.

BORSE E MERCATI

Milano: resistente

Milano, 23

Mercato resistente con scarsi scambi. La riunione, attraverso disposizioni contrastanti, conserva i livelli di chiusura della vigilia. Ai fattori tecnici, come l'attesa per la liquidazione mensile e code di sistemazioni di posizioni, si aggiungono incertezze da parte degli investitori di riflesso all'andamento dell'economia nazionale, che insieme provocano una carenza di affari. Dopo le prime battute con Fiat, Viscosa e Montedison resistenti, la quota si spostava su basi riflessive anche per l'influsso delle flessioni iniziali di alcuni valori patrimoniali e dei mercuriferi. Nel durante però si registrava una certa ripresa per le voci più speculate con parziali o totali recuperi delle flessioni iniziali. In tal modo la quota termina generalmente attorno ai livelli di ieri. Tra i pochi movimenti di rilievo da segnalare le cedenze subite dalle Italsider, Lepetit priv., Chatillon, Bonifiche Ferraresi, Amiata, Olivetti, Pirellina, Romana Zucchero, Rossari. In buona ripresa, invece, le Sviluppo, Viscosa priv., Siele, Mittel, Ercole Marelli, tra i titoli guida migliori le Fiat, Stabili, Viscosa e Generali; stazionarie le Montedison.

Intonazione più resistente nel reddito fisso dove prevalgono i recuperi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 52.000.000; Buoni del Tesoro 242 milioni; obbligaz. 1.329.773.700; azioni 1.178.025.*

DOPOBORSA — Disposizioni migliori con scambi piuttosto limitati. Prezzi informativi. Generali 89.800-90.100; Viscosa 3.300; Fiat 2.800; Montedison 1005; IFI 7.700-7.750. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	22-6	23-6
Alimentari		
Certosa	2606	2601
Eridania	2140	2138
Es. Molini	716	720
Motta	4028	4030
Rom. Zucc.	209	195
Rom. Zucc. pr.	382	384
Assicurativi		
Generali	89070	89370
L'Abeille	14830	14750
Ass. Milano	22250	22100
Ass. Mil. pr.	20500	20380
Ass. Torino	16199	16150
Ass. Tor. pr.	13210	13300
Fond. Incendio	15505	15540
Fond. Vita	40800	41300
L'Assicuratrice	105460	106400
Ras	65000	65000
S.A.I.	40500	40510
Bancari		
Mediobanca	79100	78700
Chimici		
Anic	1019.50	1018
Brioschi	15400	15400
Gas Napoli	890	875
Caffaro	297	300
Erba	9120	9200
Erba pr.	6005	6039
Italgas	1058	1063.50
Lepetit ord.	7950	7990
Lepetit pr.	8050	7850
Liquigas	202	202
Mira Lanza	38600	38650
Ossigeno	2700	2700
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	85	85
Pierrel	10260	10300
Rumianca	1000	1000
Saffa	4300	4300
Sarom	1040	1031
Montedison	999.25	999
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1362	1371
E. Marelli	530	545
Sip	2730	2740
Tecnomasio	850	830
Terni Nuova	195	195
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2165	2151
Bastogi	1850	1855
Breda	2760	2760
Finmare	350	351
Finsider	610.25	614.75
Generalfin	840	835
Gim	4190	4160
Auto TO-MI	7540	7550
IFI priv.	33000	33000
Invest.	2780	2750
Italpi	2222	2220
La Centrale	5515	5540
Pirelli & C.	2958	2821
Sme	2157	2150
Stet	3145	3170
Sviluppo	2685	2749
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3389	3380
Beni Stab.	4452	4435
Bonif. Ferraresi	1630	1590
Co. Ge.	14800	14800
Habitat	2760	2760
Imm. Roma	520	518
In. Edilizia	3930	3930
Milano Cen.	23900	23780
Risanamento	7770	7840
SACIE pr.	795	795
Silos Gen.	2930	2950

TITOLI	22-6	23-6
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1601	1601
Fiat	2745	2771
Fiat pr.	1696	1685
Nebiolo	501.50	501.50
Olivetti ord.	2660	2600
Olivetti pr.	2480	2470
Tosi Franco	5420	5420
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4002	4050
Acc. Falck pr.	4102	4102
Broggi-Izar	975	975
Dalmine	677	670
Ilssa-Viola	2790	2795
Italsider	900	880
Magona	3022	3000
Metal. Italiana	4030	4005
M. Amiata	10850	10200
Pertusola	2600	2588
Siele	5640	5800
Trafilerie	730	719
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4099	4050
Cot. Cantoni	19000	18700
Olcese	222	225
Cucirini	5890	5889
De Angeli	7400	7360
Cascami Seta	4700	4701
Fisac	405	404
Lanerossi	2720	2740
Gavardo	2040	2040
Scotti	178	178
Linificio	515	508
Marzotto pr.	1020	1020
Rossari & Varzi	6610	6500
Rotondi	25500	25500
Man. Tosi	2250	2250
Pacchetti	300	299.50
Snia Visc.	3248	3260
Snia pr.	2421	2500
Bernasconi	—	—
Tilane	320	322
Unione Manifatt.	21650	21650
Trasporti		
Alitalia priv.	16860	16850
Nord Milano	2520	2520
L'Ausiliare	2380	2390
Mittel	1600	1800
Diversi		
De Ferrari	1376	1376
Cartiere Binda	45150	45150
» Burgo	16150	16000
» Donzelli	2015	2000
Cementir	2200	2195
Centen. e Zin.	388	388
Cer. Pozzi	110.50	112
Cer. Pozzi pr.	242	242.50
Cer. Ginori	580	580
Ciga	6239	6210
Acque Pot.	900	900
Eternit	2650	2650
Italcable	3175	3135
Italcementi	23300	23070
Cond. Acqua	632	625
Rinascente	313	314.50
Rinasc. pr.	235	235
Mondadori pr.	3800	3800
Pirelli S.p.A.	2610	2615
Rejna	1010	1010
Smeriglio	76	75.75
SES	3710	3690
SGES	1391	1393
Terme Acqui	1400	1400

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		23 giugno
Rendita	5%	91.—
Ricostruzione	3.50%	75.15
»	5%	89.30
Redim. Trieste	5%	81.50
Riforma Fond.	5%	78.80
Redimibile '34	5%	76.90
Edilizia scol.	5.50%	81.—
Cert.Cr.Tes. 76	5%	95.90
» » » 76	5.50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5.50%	99.95
» » » 78	5.50%	99.35
» » » 79	5.50%	100.20
B. Tesoro 1970	5%	—.—
» » 1971	5%	97.90
» » 1973	5%	92.25
» » 1974	5%	91.10
» » 1975 I	5%	89.90
» » 1975 II	5%	89.85
» » 1977	5%	89.825
» » 1978		88.50
A.FF.SS. 67/87	6%	79.50
» » » 68/88	6%	79.—
Op.Pub.SS.A	6%	77.10
» » SS.B I	6%	79.50
» » SS.B II	6%	76.90
» » SS.B III	6%	90.90
» » SS.C I	6%	93.20
» » SS.C II	6%	76.20
» » SS.C III	6%	76.90
» » SS.aut.I	6%	78.—
ENEL 1965 I	6%	78.90
» 1965 II	6%	78.50
» 1966 I	6%	77.90
» 1966 II	6%	77.90
» 1967	6%	77.80
» 1968 I	6%	78.—
» 1968 II	6%	78.—
» 1969/89	6%	78.—
ENEL Eur. 1965	6%	84.15
ENI 1965 II	6%	87.50
IMI FinIndMan	6%	79.50
IMI Autos.SS. I	6%	76.—
IRI Sider I 1953	5.50%	94.90
Autostr.CC.63	5.50%	69.80
» » 65	6%	77.80
» » 67	6%	77.10
» » 68	6%	76.90
» » 68 II	6%	76.90
C.F. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	95.—
Op. Pubbliche	5%	67.50
» »	5.50%	71.30
» »	6%	75.70
» ss. I	6%	81.10

TITOLI		23 giugno
Op. s s. II	6%	82.40
» s s. III	6%	80.—
FF.SS 1952	5.50%	94.35
» 1953	5.50%	94.40
» 1955	5.50%	90.—
» 1959	5.50%	79.90
» 1960	5%	76.10
» 1961	5%	74.75
» 1965 I	6%	80.50
» 1965 II	6%	80.50
» 1966 I	6%	80.—
» 1966 II	6%	80.—
» 1967	6%	79.50
» 1969	6%	79.20
I.M.I. XVIII	6%	94.20
» XIX	6%	—.—
» XX	6%	88.—
» XXI	5%	92.40
» XXII	5%	79.50
» XXIII	5%	73.70
» XXIV	5.50%	74.50
» XXV	6%	80.15
» XXVI	6%	76.50
» 1964	6%	86.20
» Finan. 68		84.50
Cred. Nav.le 63	6%	81.40
» » 67	6%	79.60
ENI Gela	5.50%	76.—
» 1957	6%	97.30
» 1958	6%	97.10
» 1958/78	6%	87.20
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	77.—
» Sud 1959	6%	87.70
» Sud 1960	5.50%	79.30
» Sud 1961	5.50%	79.20
» Sud-IV	5.50%	77.10
» Sud-V	5.50%	78.40
» Sud-VI	5.50%	76.—
» Sud-VII	5.50%	81.90
» Sud-VIII	5.50%	88.50
» Sud-IX	6%	88.40
IRI 1956/74	6%	96.85
» 1957/75	6%	96.85
» 1958/74	6%	92.—
» '57/77 (XX)	6%	88.60
» 1958/78	6%	96.80
» 1959/79	5.50%	76.60
» 1960/80	5.50%	77.—
» 1961/86	5.50%	71.50
» 1963/83	5.50%	73.40
» 1964/82	6%	78.—
» 1965/83	6%	77.80
» STET	6%	99.—
» Elet. opt.	5.50%	89.75
Cart. Timavo	7%	96.—

CAMBI VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,94; dollaro canadese 604; franco svizzero 145,702; corona danese 83,906; corona norvegese 87,987; corona svedese 121,147; fiorino olandese 173,55; franco belga 12,671; franco francese 113,965; lira sterlina 1506,975; marco tedesco 173,105; scellino austriaco 24,308; escudo portoghese 22,03; peseta spagnola 9,037.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,90; lira sterlina 1508; franco svizzero 146,70; franco francese 114,65; franco belga 12,45; marco tedesco 173,30; scellino austriaco 24,25; peseta spagnola 9,06; escudo portoghese 22,001; dollaro canadese 595; fiorino olandese 173,25; corona danese 83,85; corona svedese 120,90; corona norvegese 87,90; dinaro jugoslavo t.g. 47,25, t.p. 49,10; dracma greca t.g. 20,25, t.p. 20,50.

Oro e monete (prezzi indicativi): sterlina oro v.c. 6000-6400; sterlina oro n.c. 5800-6100; marengo svizzero 6900-7400; oro fino 720-740; platino 3000-4500; argento 32000-36000.

TRIESTE

La riunione ricalca le chiusure precedenti con piccoli spostamenti della quota nei due sensi e con chiusure attorno ai livelli precedenti. Ben tenute Generali, Ras, Viscosa priv., Stet, Fiat e Pirelli. Resistente il reddito fisso. Titoli trattati: 100 azioni.

Bastogi 1855; Finmare 350; Finsider 615; Sip 2730; Sme 2150; Stet 3170; Ass. Generali 89300; Ass. Italiana 105500; Ras 65000; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1020; Viscosa ord. 3260; Viscosa priv. 2500; Dalmine 670; Italsider 880; Cantieri 70; Fiat ord. 2750 d. 123; Fiat priv. 1685; Terni 196; Anic 1018; Liquigas 202; Montedison 1000; Beni Stabili 4435; Immobiliare 518; Pirelli S.p.A. 2615; Rinascente 314; Rinascente priv. 235; Confitex 850; Confitex priv. 750.

LONDRA

Chiusura ferma, con lieve tendenza al rialzo giustificata dalle promesse dei conservatori di riduzioni fiscali. Chiusura mista per i fondi di Stato. Flessioni per i titoli quotati in dollari, in aumento bancari e assicurativi.

TERMINATA LA DISCUSSIONE GENERALE SI PASSA AD ALTRI PROVVEDIMENTI

LA CAMERA RINVIA A METÀ LUGLIO IL VARO DELLA RIFORMA TRIBUTARIA

Aspre critiche dell'estrema sinistra al progetto - Al Senato interpellanze sulle torture in Brasile Salizzoni assicura l'interessamento per il prigioniero italiano a San Paolo - Dibattito sul divorzio

Roma, 23

La Camera ha concluso la discussione generale della riforma tributaria, ma gli articoli saranno esaminati soltanto a partire dal 14 luglio, poiché è stato formulato un calendario dei lavori quanto mai frammentario, che prevede la discussione parallela di una gran quantità di provvedimenti che saranno presi e lasciati, ripresi e abbandonati di nuovo, fino all'inizio delle ferie estive, previsto per la fine di luglio.

Nelle due sedute di oggi ha parlato un gran numero di oratori, in massima parte comunisti. Per Cesarino Nicolai, Borraccino, Giancarlo Ferri, Bastianelli e Raucci, tutti del PCI, la legge non garantisce l'eliminazione delle evasioni, il ristabilimento della fiducia tra cittadino e fisco, una svolta nella politica tributaria fin qui seguita; al contrario, sia pure con certi aggiornamenti, ricalca la concezione classista che ha sempre contraddistinto la politica tributaria italiana. Secondo i comunisti, occorre migliorare il trattamento per i redditi minori, rendere progressive le imposte sui redditi delle persone giuridiche, rovesciare il rapporto tra imposte dirette e indirette; infine, la legge ha il grave torto di affidare ai comuni solo una funzione secondaria e di respingere l'apporto dei consigli tributari, strumenti veramente democratici.

Il liberale Alpino ha esposto i criteri che una buona riforma deve seguire, secondo il suo gruppo: occorre ricostituire un soddisfacente equilibrio tra imposte dirette e indirette (dall'anteguerra al dopoguerra, le prime sono scese dal 25 al 16% del totale), anche se non si può dimenticare che alcune imposte dirette si trasferiscono sui prezzi con maggiore incidenza e facilità di quelle indirette; è necessario impiantare una moderna anagrafe tributaria e, insieme, riformare il contenzioso facendolo basare su un accertamento esclusivamente analitico; per le imposte dirette è necessario estendere al massimo la base numerica dei contribuenti, mentre non sembra opportuno il sistema degli sgravi e delle esenzioni che potrebbe essere sostituito con i rimborsi di imposte a chi ne abbia effettivamente diritto.

Preoccupazioni, infine, sono state espresse da Vittorino Colombo, democristiano di sinistra, il quale ha sostenuto che questa non è una riforma, ma solo il primo passo della riforma: per completarla, è indispensabile ammodernare l'amministrazione tributaria. Inoltre, questa riforma — secondo Vittorino Colombo — reca le tracce dei condizionamenti a cui il legislatore è stato sottoposto: ne è un chiaro esempio la progettata imposta sul patrimonio che è stata trasformata in una modesta imposta sui redditi patrimoniali, sia per non spaventare chi teme che si parli soltanto di imposta patrimoniale, sia perché l'amministrazione oggi non sarebbe in condizione di assicurare un accertamento di tale imposta.

L'assemblea di Palazzo Madama ha dal canto suo dedicato l'intera seduta antimeridiana allo svolgimento di interrogazioni e interpellanze riguardanti l'atteggiamento del governo italiano sui sistemi di tortura praticati in Brasile contro i detenuti politici, sistemi che sarebbero stati impiegati anche nei confronti del frate domenicano Giorgio Calegari, cittadino italiano, arrestato il 4 novembre scorso a San Paolo del Brasile.

Per quanto riguarda il problema delle torture in atto in Brasile contro detenuti politici, il sottosegretario agli esteri, on. Salizzoni, ha dichiarato che da tempo l'opinione pubblica dei paesi liberi è scossa e preoccupata per le notizie relative alle condizioni in cui vivono in Brasile tanti detenuti politici. «In particolare — ha detto — si è fatta più larga l'eco di maltrattamenti e torture che i detenuti soffrono nelle prigioni. Il Governo italiano, che ha sempre manifestato la propria riprovazione per ogni ricorso alla repressione delle opposizioni politiche mediante la privazione delle libertà, i maltrattamenti e le torture dei prigionieri ovunque si verifichino, non può venire meno anche in questa occasione alla sua obiettiva linea di condotta esprimendola con dolorosa partecipazione».

Il Governo — ha proseguito Salizzoni — per considerazioni umanitarie e di giustizia, pur nel rispetto del principio della non interferenza negli affari interni e sulla base della tradizionale amicizia tra i due paesi, continuerà a rendersi interprete presso le autorità brasiliane dei sentimenti dell'opinione pubblica italiana. Il sottosegretario ha aggiunto che, per quanto riguarda il domenicano Giorgio Callegari, attualmente detenuto nel carcere di Tiradentes in San Paolo, la sua sorte è stata seguita sia sul piano umano che su quello legale. A seguito di energici passi presso il ministero degli esteri brasiliano, il nostro console è stato autorizzato a recarsi settimanalmente a far visita al detenuto.

Nella seduta pomeridiana il Senato ha continuato la discussione generale sulla proposta Baslini-Fortuna per il divorzio con gli interventi di quattro oratori democristiani: i senatori Treu, Giraudo, Montini e Trabucchi, i quali hanno ribadito le tesi antidivorziste già ampiamente espresse dai deputati della DC nella discussione alla Camera, ed enunciate venerdì scorso dal sen. Pennacchio.

SINDACATI INSODDISFATTI

AL 7 LUGLIO nuovo sciopero per le riforme

Roma, 23

In merito ai provvedimenti fiscali approvati ieri dal Governo, le confederazioni, che oggi hanno esaminato nei dettagli il decreto fiscale, avrebbero espresso un orientamento negativo. I sindacati hanno cioè confermato l'irrinunciabilità del limite delle 840 mila lire annue come misura minima di esenzione per i redditi da lavoro dipendente. Sarebbero comunque emerse valutazioni divergenti circa l'azione da svolgere per concretizzare il dissenso sulle decisioni governative.

Mentre infatti da parte della UIL sarebbe stata confermata la volontà di attendere gli sviluppi del dialogo con il governo sulle altre riforme sociali (casa, sanità, trasporti) per esprimere un giudizio globale, la CGIL avrebbe insistito per una azione di protesta immediata.

Comunque è stato deciso di effettuare il prossimo 7 luglio uno sciopero generale per le riforme in genere, e contro il provvedimento fiscale in particolare.

Gli stipendi degli statali «centrali» (i dipendenti dei Ministeri) saranno pagati con qualche ritardo a causa dello sciopero dei funzionari dirigenti della pubblica amministrazione. Ritardi sono possibili anche per una parte dei «provinciali» (i pubblici dipendenti amministrati dalle direzioni provinciali del Tesoro) che tuttavia hanno buone probabilità di poter riscuotere regolarmente lo stipendio per la procedura d'urgenza adottata dal Ministero del Tesoro.

Questa procedura non potrà invece consentire il pagamento degli stipendi ai centrali, in caso di proseguimento dello sciopero, a causa del complesso iter previsto per tale operazione. I mandati di pagamento debbono infatti essere trasmessi dalla ragioneria alla Corte dei Conti, dalla Corte al Tesoro e dal Tesoro alla Tesoreria. Pertanto anche una cessazione immediata dello sciopero non potrebbe ormai evitare un ritardo nel pagamento degli stipendi ai «centrali».

La cessazione immediata è comunque impossibile, in quanto i funzionari sono più che mai decisi a proseguire lo sciopero a oltranza. Nella mattina di venerdì prossimo 26 — informa un comunicato della DIRSTAT — si terrà a Roma il primo raduno nazionale dei funzionari direttivi in servizio nelle amministrazioni centrali e periferiche d'Italia. Il raduno si svolgerà nel piazzale antistante il Ministero degli Affari Esteri, al Foro Italico. Nel corso della manifestazione sarà svolta una relazione della segreteria generale della DIRSTAT sulla situazione sindacale. Saranno illustrati — prosegue il comunicato — i motivi «che hanno indotto il Governo a cedere alla pressione delle tre Confederazioni sindacali C.G.I.L., CISL e UIL, le quali intendono impedire con ogni mezzo che sia finalmente dato avvio al processo di riforma delle strutture amministrative dello Stato e che sia mantenuto l'attuale caos normativo e retributivo».

ANCORA ALLA FIAT scioperi selvaggi

Torino, 23

Anche oggi sono avvenuti scioperi negli stabilimenti Fiat automobili di Mirafiori e OSA-Lingotto, rispettivamente di tre e quattro ore per ciascun turno. Le adesioni sono state di entità diversa nei vari stabilimenti, e più notevoli nella sezione carrozzeria di Mirafiori.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	9,95	10,59
Intertrust	»	9,72	10,57
Euro P.I.	»	25,06	—
Itac	»	52,39	52,76
Fonditalia	»	10,89	—
Capital It.	»	8,99	—
International S.	»	6,44	—
Italamerica	»	9,12	9,72
Interitalia	»	13,18	14,07
Dreyfus	»	9,68	10,61
Fidelity C.	»	9,53	10,42
Fidelity F.	»	14,01	14,22
Fidelity T.	»	19,10	20,87
Robeco	fior ol.	211,50	—
Rolinco	»	166,30	—

PACE E PROBLEMI DI SVILUPPO IN UN DISCORSO DEL PAPA

LA CHIESA AI SUOI FIGLI CHIEDE UN IMPEGNO TOTALE

«Sale dal terzo mondo una richiesta d'aiuto che da fiduciosa attesa diventa terribile denuncia» - Il viaggio in Estremo Oriente e Oceania

Città del Vaticano, 23

Un bilancio di quel che la Chiesa ha fatto nel mondo, in questi anni dopo il Concilio, e un nuovo appello «accorato e vibrante» ai responsabili delle maggiori potenze perché «i principi morali di umanità e di fratellanza sovrastino su ogni altro criterio» per la difesa della pace e la soluzione dei sempre più drammatici problemi dello sviluppo: questi i temi più importanti del discorso rivolto oggi da Paolo VI ai cardinali.

Rivolgendo lo sguardo all'avvenire, la volontà della Chiesa, protesa a essere presente nel mondo in trasformazione — ha detto il Papa — richiede a tutti i suoi figli un «impegno totale» e ciò comporta «rotture talora dolorose da fare, revisioni spesso laceranti da operare, innesti sempre delicati da realizzare perché l'albero della fede prenda radici profonde nel terreno del nostro tempo».

Accennato agli studi della commissione teologica, dai quali molto egli si attende, alla «collaborazione feconda» dei vescovi, necessaria anche per la revisione del codice di diritto canonico, giunta ormai nella fase terminale, e ricordati gli sviluppi dei colloqui con i cristiani separati da Roma, Paolo VI ha detto: «mentre si fanno sempre più frequenti i contatti con i rappresentanti delle religioni non cristiane, e soprattutto con i musulmani, gli ebrei e i buddisti, un dialogo difficile, complesso e delicato si sta snodando con diversi rappresentanti dell'umanesimo odierno»; questo dialogo — ha aggiunto il Papa — si sta realizzando giorno per giorno, «nella carità, nella pazienza e nella speranza, attraverso il canale dei nuovi segretariati istituiti a questo scopo, e anche per il tramite dei diversi organismi voluti dagli episcopati».

Il Papa ha poi parlato del viaggio che farà a novembre in Estremo Oriente e in Oceania, dicendo che la Chiesa deve portare al mondo una presenza «adatta e diversificata» e ricordando le «gioie indimenticabili» delle sue visite in America latina e in Africa — ha detto — «per poter meglio servire, il Papa cerca di meglio conoscere le situazioni, di immedesimarsi in esse, di ascoltare a prendere qualche diretto contatto personale con la realtà storica della Chiesa».

Egli ha quindi parlato dello apporto specifico che i cristiani debbono recare a un mondo preso dai «gravi problemi» della pace e dello sviluppo. «Dobbiamo dire — ha aggiunto Paolo VI — che le ineguaglianze tra paesi ricchi e paesi in via di sviluppo non sono risolte e sotto certi aspetti aumentano purtroppo continuamente. Sale dal terzo mondo una richiesta di aiuto, che da fiduciosa attesa si sta facendo terribile denuncia, la quale potrebbe esplodere in collera irrefrenabile, le cui conseguenze potrebbero essere funeste per la pace e per il vero progresso».

«Non entriamo ora in un giudizio di merito, perché il dovere evangelico di sincerità verso tutti gli uomini non ci esime dal riconoscere che questa minacciosa richiesta non può essere sempre immune da riserve. Rimane il fatto che lo squilibrio da noi a suo tempo denunciato sembra crescere, a profitto di chi possiede e a danno di chi non riesce a colmare col provento del suo lavoro la sua mancanza di risorse economiche».

Se la indiscutibile buona volontà e gli sforzi compiuti da tante benemerite istituzioni internazionali non hanno impedito che si giungesse a questi penosi dislivelli, è segno che il sistema adottato non è stato convenientemente applicato e che qualcosa non funziona». Invitati perciò gli organismi responsabili ad una pausa di riflessione, Paolo VI ha aggiunto: «Se il problema non si risolve equamente e se le ineguaglianze in atto non saranno progressivamente raccorciate e colmate, allora non avremo l'equilibrio della giustizia e la pace, suprema aspirazione degli uomini».

La pace, poi, in diverse parti del mondo — ha detto il Papa «è tuttora minacciata, è infranta, è soffocata. Popolazioni innocenti sono travolte da eventi più grandi di esse, pedine ignare di un gioco prepotente e crudele che miete le sue vittime non solo tra la valida forza degli uomini strappati al loro pacifico lavoro, ma anche e soprattutto tra i bambini, le madri, i sofferenti, gli anziani, gli inermi. A causa della guerra, ogni giorno si muore nel mondo, per la violenza al tempo stesso cieca, astuta e insidiosa, per la rappresaglia vendicativa ed iniqua, per la successiva mancanza atroce di sicurezza e di cibo. I giovani, nel mondo, non credono più nelle belle parole; essi vedono, con il loro intuito della realtà e con il loro istinto del fondo morale delle situazioni che, nonostante tanti discorsi — perché tutti sono d'accordo nel parlare di pace — gli episodi di guerra aumentano paurosamente».

Anche a questo riguardo — ha detto il Papa — occorre fare una pausa e «seriamente riflettere»; e per questo ha rivolto «in particolar modo alle nazioni che per il loro prestigio internazionale e le loro reali possibilità sono veramente in grado di contribuire a liberare il mondo dal flagello della guerra, e alle organizzazioni internazionali che hanno la responsabilità della difesa della pace nel mondo», un appello che egli stesso ha definito «accorato e vibrante»: i principi morali di umanità e fratellanza superino ogni altro criterio ed ogni altro interesse per «una più valida, concreta e conclusiva opera di pace; vi è impegnata la credibilità delle parole e delle azioni rivolte a tale scopo supremo».

La conclusione del discorso di Paolo VI è stato un rinnovato invito al dialogo, sia all'interno della chiesa, sia col mondo moderno, da realizzare su scala mondiale: «Ferma nella fede incrollabile nella speranza e mossa da un illimitato amore, la chiesa si fa incontro alle religioni più antiche come alle ideologie più recenti e ai problemi umani più ardui, per apportare loro il suo segreto e il suo tesoro, che non sono quelli di una organizzazione perfezionata o di una tecnica sperimentata, bensì, un seme, un fermento sale e luce di verità, di giustizia, di libertà, di progresso, di concordia, di pace, di civiltà».

GLI AZZURRI A PALAZZO CHIGI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il Presidente del Consiglio Rumor, il vice De Martino e il sottosegretario Bisaglia con gli azzurri a Palazzo Chigi

UDIENZA A PORTE CHIUSE PER IL DELITTO DI VIALE ERITREA

Valente avrebbe ammesso di aver seviziato la moglie

Torna la Aprosio per riconoscere la corda con cui fu legata L'esistenza di un cric piegato mette in difficoltà l'imputato

Roma, 23

Udienza a porte chiuse al processo contro Dante Valente, il giovane accusato di avere ucciso, la sera del 12 novembre 1966, in viale Eritrea, l'impiegato Sergio Mariani, accorso in aiuto di Simonetta Aprosio, aggredita nella sua macchina da uno sconosciuto. Il presidente della Corte d'assise, Antonio Girardi, prima di rimettere a confronto l'imputato con la moglie, Rita Galletti, ha fatto sgombrare l'aula, perché Valente aveva annunciato che il dialogo tra lui e la moglie avrebbe toccato particolari riservati.

Quando, più tardi, il pubblico è stato riammesso, si è saputo che la Galletti (la quale, come è noto, accusa il marito di averla maltrattata e di essere il responsabile del delitto di viale Eritera) e Valente si erano scambiati accuse, parlando dei loro rapporti di natura sessuale. Il giovane, pure ammettendo di avere sottoposto la moglie a sevizie, ha aggiunto che era la Galletti a pretenderle. La donna avrebbe smentito il marito.

Nel corso dell'udienza è tornata sulla pedana Simonetta Aprosio per fornire chiarimenti su un pezzo di spago con due cappi alle estremità, trovato vicino al luogo dell'aggressione. Il presidente ha chiesto alla donna se la corda, trovata in viale Eritrea e finita tra i corpi di reato, era quella usata dall'aggressore per legarla. Pur non potendo fornire una risposta precisa, la giovane ha detto che probabilmente era la stessa.

Successivamente, dopo che sono stati esaminati alcuni pacchi contenenti oggetti sequestrati durante le indagini (alcuni indumenti e altre cordicelle), si è tornati a parlare del cric con il quale, secondo l'accusa, Dante Valente avrebbe forzato la grata di una finestra per entrare in una armeria di via Boni, dove avrebbe rubato la pistola usata poi per il delitto.

Ieri l'imputato, nel tentativo di giustificare il fatto che il cric risulta piegato, ha raccontato: «Durante un viaggio verso Napoli con la mia «2600» fui colto per la strada dalla stanchezza e decisi di fare un sonnellino in un'area di parcheggio. Era notte. Entrai sullo spiazzo a discreta velocità e non mi accorsi che proprio in mezzo alla strada c'era un mucchio di bitume. Andai a sbattere con un parafango anteriore contro lo ostacolo e dovetti faticare non poco per raddrizzare la lamiera usando il cric come leva».

Oggi un rappresentante di Parte civile ha chiesto a Valente come mai una «2600» avesse in dotazione un cric della «600», dato che l'attrezzo rintracciato dalla polizia appartiene a quest'ultimo tipo di auto. Visibilmente irritato, Dante Valente si è rifiutato di rispondere alla domanda, accusando la Parte civile di rivolgergli domande trabocchetto.

A UN DETENUTO DELL'ELBA tre premi di poesia

Portoferraio, 23

Alfredo Bonazzi, di Atripalda (Avellino), di 41 anni, condannato a 24 anni di reclusione per omicidio — di cui oltre dieci anni già scontati e cinque condonati per aver salvato la vita di una guardia carceraria — ha vinto tre premi di poesia nello spazio di due mesi: fra maggio scorso e giugno.

IN ARRESTO A FIRENZE il direttore di «Men»

Roma, 23

Attilio Battistini, direttore delle riviste «Men» e «Playmen» è stato arrestato questa mattina da due agenti di polizia, su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica, di Firenze, per il reato previsto dall'art. 528 del codice penale (pubblicazioni oscene). Attilio Battistini è stato accompagnato negli uffici della questura di Roma e poi fatto partire per Firenze.

NEL CORSO DI UNA ESERCITAZIONE IN PIEMONTE

Disperso sul Monviso aereo con due ufficiali

E' un «Piper» levatosi in volo lunedì sera Le ricerche condotte da alpini ed elicotteri

Pinerolo, 23

Un «Piper» dell'Aeronautica militare è considerato disperso: partito ieri sera per prendere parte ad una esercitazione in corso nella zona del Monviso, non è più rientrato alla base. A bordo erano il sottotenente pilota Felice Genovese e il capitano degli alpini Giampiero Zorzettig.

Il «Piper», un velivolo monomotore biposto, adibito a compiti di ricognizione e di collegamento, si era levato in volo dal campo militare di Venaria, per recarsi a sorvolare la zona dei «tredici laghi», nell'alta valle Germanasca, dove sono da qualche giorno in corso le esercitazioni estive della brigata alpina «Taurinense», alla quale appartengono tanto il sottotenente Genovese che il capitano Zorzettig.

Superato il limite di autonomia del velivolo senza che esso fosse rientrato alla base, sono iniziate le operazioni di ricerca, dirette dal comando della brigata alpina con la collaborazione del centro di soccorso aereo di Linate. Alle ricerche partecipano elicotteri e velivoli leggeri militari e numerose pattuglie di alpini che stanno «battendo» la vasta zona del Monviso. Fino sera, del «Piper» non era stata trovata alcuna traccia.

Gli uomini del centro di soccorso di Linate, che hanno partecipato alle ricerche, non hanno avvistato nulla che potesse rivelare la presenza od il passaggio del «Piper». Se in nottata l'aereo non sarà ritrovato dagli equipaggi militari, gli elicotteri e il velivolo da ricognizione di Linate riprenderanno le ricerche nelle prime ore di domattina.

CICLISTA E MOTOCICLISTA SOTTO LE RUOTE DI CAMION

Due ragazzi nel Pordenonese muoiono in incidenti stradali

Automezzo militare coinvolto in uno scontro: sei soldati feriti

Pordenone, 23

Due incidenti mortali sono avvenuti nella provincia di Pordenone. Vittime sono rimasti due ragazzi: Ornella Piazza, di 15 anni, residente a Maniagolibero, e Claudio Da Ros, di 17 anni, di Brugnera.

Il primo incidente è accaduto verso le 8.20 in via della Circonvallazione, nella frazione maniaghese. La ragazza, commessa in una ditta del centro, è stata urtata e scaraventata a terra, mentre procedeva in bicicletta, da un camion militare del 132.o Artiglieria dell'«Ariete», di stanza nella caserma «Trieste» di Casarsa, che la stava sorpassando. Alla guida si trovava Luigi Montano, di 20 anni, di Torino, che aveva a fianco il capo macchina Salvatore Necci, pure di 20 anni, abitante a Roma. La ciclista è stata travolta e ha riportato ferite gravissime, tanto che è giunta morta all'ospedale di Maniago.

La seconda sciagura è accaduta alle 14, all'incrocio della strada che da Francenigo (Treviso) conduce a Sacile. Ne è rimasto vittima il giovane falegname Claudio Da Ros, che era alla guida di un ciclomotore, sul cui sellino posteriore aveva preso posto l'amico Gianni Baldassarre, di 18 anni, pure di Brugnera.

Giunto all'altezza dell'incrocio con la strada per Orsago, il Da Ros ha iniziato il sorpasso di un autotreno che procedeva nella stessa direzione. Il conducente del pesante automezzo non si è accorto dei due giovani e ha iniziato contemporaneamente la manovra di svolta a sinistra. La collisione è stata inevitabile e il ciclomotore si è schiantato contro il paraurti anteriore sinistro dell'auto articolato e il Da Ros, sbalzato di sella ,è finito sotto le ruote del camion, decedendo sul colpo. Il Baldassarre invece è finito sull'asfalto e ha riportato ferite al capo e al torace, per le quali è stato ricoverato nello ospedale di Sacile. Le sue condizioni non destano preoccupazione.

Infine un terzo incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze: sei militari del battaglione trasmettitori, di stanza a Maniago, sono rimasti feriti, in modo non grave, in uno scontro tra due camion, avvenuto alla periferia di San Martino di Campagna. Si è trattato di un violento urto tra un autotreno pordenonese, guidato da Ettore Mozzon, di 36 anni, che aveva al fianco il fratello Mario, di 21 anni, e un «Fiat CM 52» della Divisione corazzata «Ariete». Il mezzo militare era pilotato da Luciano Valenti, di 21 anni, abitante a Sortino (Salerno).

Nello scontro sono rimasti feriti sei dei 18 trasmettitori che stavano nel cassone. Sono Saverio Caroleo, di 22 anni, residente a Locri (Reggio Calabria); Domenico Ferrillo, di 22 anni, abitante a Coldizzano (Napoli); Rodolfo Franceschini, di 21 anni, di Torino; Mario Frustaci, pure di 21 anni, di Catanzaro; Dario Pegoretti, di 22 anni, di Trento; Salvatore Fezza, di 21 anni, di Pagani (Salerno).

*Il ricambio **originale** prolunga la vita dell'automobile e ne difende il valore commerciale.*

FIAT

La quercia antica

Sono seduto sulla spiaggia di Orsera, sotto l'antica cava di pietra, dietro di me c'è un cespuglio verde di ginestre fiorite di giallo, sento un profumo di mare e di terra, tutto il sapore dell'Istria è qui raccolto nella pace del mattino. Una rondine marina passa e ripassa sull'acqua argentea, sembra che danzi sul mare, nel ritmo delle piccole onde che giungono fin sulla roccia bianca, cui ciottoli arrotondati dal moto perenne: la rondine vola leggera, le ali acute contro il cielo, improvvisamente fa un guizzo e scende quasi a spirale sul mare, s'immerge per un istante ed esce dalla acqua vittoriosa, con un pesce lucido nel suo becco. Poi continua la sua danza di festa, come una divinità marina, leggera come il vento, impalpabile, irraggiungibile, misteriosa.

Guardo il fondo marino: sassi candidi rotondi, alghe di tutti i colori, sabbia compatta chiarissima, luminosa. Alcuni pesci si rincorrono nell'ombra delle alghe, dalla bocca appuntita escono delle gocce d'aria, che sono lucenti come perle bianche, e subito si confondono nella trasparenza del mare. Quando, tanti anni fa, venivo qui, in questa stessa baia, e rimanevo nell'acqua molte ore, mi piaceva guardare i pesciolini rossi che si fermavano sulle dita dei miei piedi, immobili tra i sassi del fondale bianco, e subito sparivano nei piccoli buchi rotondi di certe pietre levigate, e mettevano fuori soltanto la loro testina, in un gioco affascinante.

Questi ricordi non mi danno tregua, tornano alla mente con una forza irresistibile, anche se io tento di allontanarli da me, per vivere in pace in questo angolo del nostro paradiso perduto. Lassù, oltre la cava antica, mi attendeva nel fresco della sua casa la zia, che aveva cucinato la minestra di piselli, i pesci erano già infarinati, pronti per essere subito fritti nell'olio di oliva, il tavolo era tutto bianco nell'ombra densa del lungo corridoio, accanto alla tenda verde della terrazza, da cui entrava l'aria dei boschi e del mare. Lei veniva fuori dalla sua cucina scura, mi sorrideva e mi faceva sedere vicino agli uomini della famiglia, ch'erano appena giunti dalla campagna, ed avevano ancora nelle mani quell'odore dolce delle foglie fresche. Lo zio Gregorio beveva lunghe sorsate di vino nero dalla boccaletta, ed io guardavo i suoi baffi enormi imperlati di gocce rosse. Mi metteva i pesci fritti nel piatto, mi chiedeva dei miei progressi nel nuoto, ed io gli raccontavo che avevo attraversato tutto il mare della baia, ed ero giunto fin sugli scogli di fronte (più di venti scogli intorno al mare di Orsera), avevo camminato nell'intrico delle ginestre e dei corbezzoli, dove avevo trovato delle grandi uova di gabbiano. Lo zio mi guardava contento, e mi invitava a mangiare con appetito, per ritornare a Pola più forte, dopo la lunga vacanza.

Oggi tutto questo è finito, per sempre: gli uomini e le donne, i padri e i figli, sono sbattuti per il mondo, lontani dalla loro patria, e muoiono altrove ogni giorno. Nelle loro case, costruite con tanta fatica nel giro di secoli civilissimi, abita altra gente venuta da lontano, che ignora il dolore dello stacco violento: questo è il tarlo che ci rode sempre, ad ogni ritorno verso le nostre radici spezzate. Ospiti nel grande mondo che ci ignora, ospiti nella nostra casa perduta, senza base, senza riferimenti certi, senza approdi: questo è il dramma dell'esule, senza possibilità di conforto, immenso come una maledizione che gravi eterna sulle spalle che il tempo incurva.

Stavo come sospeso nella pace del mare, quando sono arrivate alcune squadre di bambini delle colonie, inviati a Orsera da lontane località della Jugoslavia: volti puri, ingenui, pieni di candore, giocavano nel mare che noi abbiamo abbandonato negli anni feroci dell'odio e della vendetta, ed io credo che persino le loro maestre ignoravano il dramma tremendo che qui si era svolto. I figli della nostra gente, che aveva costruito questo paesaggio omerico per tanti secoli, vivono altrove, senza nemmeno conoscere i profumi della terra dei padri, ad altri è stato dato in dono quel paradiso, dove noi abbiamo lasciato il vuoto. Tante volte io stesso mostro ai miei figli questa nostra terra abbandonata, che per noi costituisce il fulcro intorno a cui si muove la nostra vita, ed essi mi dicono che si sentono degli estranei, che quei luoghi sono molto diversi rispetto ai miei ricordi, confrontati con le mie emozioni: e non vogliono ritornare in un mondo che non riesce ad entrare nel loro cuore, che non può suscitare il loro amore. Noi li comprendiamo, e ci struggiamo nell'amarezza, nel vuoto di essere soli.

C'erano accanto a me anche due coniugi tedeschi, pieni di sole e di salsedine, dicevano della bellezza di Vrsar (essi chiamavano così l'antica Orsera, soltanto perché così stava scritto su tutte le tabelle, su tutte le indicazioni stradali, su tutti gli alberghi, come sono scritti da per tutto i nomi nuovi di Pula, Porec, Rovinj, Vodnjan, ecc. che mai si sono visti in nessuna carta geografica, in nessuna parte del mondo fino al 1947), ed erano del tutto felici, senza alcuna incertezza: io li invidiavo, e dopo tanti anni non sentivo più nemmeno il desiderio di spiegare ciò che da noi era avvenuto in modo tanto drammatico e inconsueto. Il mondo — penso sempre quasi per consolarmi — è tutto pieno di disgrazie e di fatti imprevisti e precipitosi, ed ognuno si rode dentro il proprio dolore, che quando è profondo e radicale è proprio incomunicabile: nelle tua casa muore la persona che ti è più cara, e nella casa accanto si fa festa, questa è la legge tragica della vicenda umana, dovunque vivono e penano gli uomini.

Ma è certo che perdere la propria casa natale è una maledizione senza fine: tante volte mi accade di trovarmi nel cuore del bosco della mia adolescenza, il bosco Siana, ad ammirare una quercia antica, che lì vive da almeno cinque secoli, e dà ristoro e conforto agli uomini ed agli uccelli, a tutte le creature che vivono. La guardo, nei suoi rami alti e larghi, sento slargarmi il cuore quando sono avvolto dalla sua ombra, e penso che quella quercia è rimasta lì piantata da tanti secoli, a vedere gli uomini che vengono e che vanno, a crescere nel suo cielo, ad affondare le radici nella sua terra. Rimanere lì a significare una continuità che deve sopravvivere, oltre le piccole vicende degli uomini, simbolo di qualche cosa che non deve morire come l'Arena della mia città perduta. Allora penso che sempre la vita trionfa sulla morte: il mondo, la vita, gli uomini, continueranno a muoversi, ad agitarsi sempre, a camminare gli stessi sentieri percorsi da noi, che ora siamo lontani, senza colpa. Importante è camminare, andare avanti, non odiare, capire anche chi ci ha offeso, senza dimenticare.

Guido Miglia

LIBRI RICEVUTI

«Cuoio nero» di Inisero Cremaschi

«L'agente Camillo Sandri, milite scelto che già si è distinto in alcune operazioni contro la malavita lombarda» si trova — per aiutare un amico e per senso del dovere — impegnato a risolvere un caso di omicidio che, con il passar dei giorni, va maledettamente complicandosi. Non è semplice indagare in un night tra gente astuta e avida di quattrini; fra individui sempre all'erta nel trattare con la polizia e ben disposti a giudicare innocue le colpe immorali non perseguibili dalla legge. Niente di illecito se si sfruttano i ricchi; tutto perdonabile se si aiutano gli scialacquatori a divertirsi con belle donnine; gli «interessi commerciali» vanno rispettati...

Non è qui il caso, però, di dar ulteriori informazioni sull'ultimo libro di Inisero Cremaschi (l'autore di «Pagato per tacere», «A scopo di lucro», «Il mite ribelle», «Festa finita» e lo sceneggiatore di alcuni lavori teatrali che abbiamo ascoltati dalla radio o seguiti davanti alla televisione) perché «Cuoio nero» — tale il titolo — edito da Rizzoli di Milano, non dando requie alle sorprese e ai colpi di scena possiede tutte le attrattive salienti d'un romanzo giallo. Raccontato spigliatamente in prima persona dall'intraprendente poliziotto e con uno stile frettoloso che sa d'invenzione letteraria, il volume aggancia il lettore e lo fa quasi correre insieme al protagonista non solo per il centro e la periferia di Milano, — dove ha fulcro la vicenda — ma anche per il viale, la spiaggia, in alberghi e ritrovi di Grado, mostrandogli a dito una fauna umana che purtroppo sta insinuando le sue radici prive di scrupoli nel terreno della nostra società.

s. p.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Sarah Churchill, la figlia cinquantatreenne del grande statista inglese scomparso, si è presentata stamane nell'aula della prima sezione del Tribunale penale di Milano quale parte lesa in un processo per diffamazione a mezzo stampa contro un settimanale milanese

A DISTANZA DI 50 ANNI UNGARETTI RIVIDE IL CARSO OVE AVEVA COMBATTUTO

TROVÒ IL VERDE DELLA SPERANZA DOVE UN TEMPO C'ERA L'INFERNO

«Era una zona tremenda non per se stessa ma per il massacro che veniva imposto tra fratelli In guerra ho fatto il mio dovere ma ho anche imparato ad amare il nemico che soffriva come noi»

«La sua morte mi ha lasciato sgomento, pieno di amarezza: è una morte che mi fa sentire vasto già troppo in me quel deserto di statue che si allarga...». Queste parole, che riportiamo dal taccuino del cronista del tempo, furono pronunciate da Ungaretti ricordando la morte di Saba. Oggi le facciamo nostre, per lui, con lo stesso senso di smarrimento e di dolore.

Ungaretti volle bene a Trieste, e Trieste a Ungaretti. Un bene non circostanziale, a base di formule protocollari, ma motivato e coltivato con reciproco rispetto e venerazione, quasi in silenzio. Intanto cominciamo col dire che la poesia ungarettiana è figlia del Carso. Ne porta tutte le tracce: glabra, pietrosa, scheggiata, nuda, riflessiva, emozionante ed esaltante, non più schiava delle regole classiche o tronfia di bolsa retorica, ma germinata dal sentimento del tempo, dall'ora di inferno vissuta sulle nostre doline.

«Incomincio "Il porto sepolto" — scriverà il poeta — dal primo giorno della mia vita in trincea, e quel giorno era il giorno di Natale del '15 e io ero sul Carso, sul Monte San Michele. Ho passato quella notte coricato nel fango, di faccia al nemico... Per un anno si svolsero i combattimenti: "Il porto sepolto" racchiuse l'esperienza di quell'anno. Ero in presenza della morte, in presenza della natura che imparavo a conoscere in modo nuovo, in modo terribile». E ricorderà la mattina in cui andò a distendersi «come una reliquia... in un'urna d'acqua» del fiume; e quando si distese al sole, sulla riva, esclamò in una delle sue prime poesie «...questo è l'Isonzo / e qui meglio / mi sono riconosciuto / una docile fibra / dell'universo... qui ho ripassato / le epoche / della mia vita...». Il Serchio, il Nilo, la Senna erano della sua terra di origine, della sua infanzia, della sua giovinezza, e scrisse: questi miei fiumi io li ho «contati nell'Isonzo» e «questa è la mia nostalgia...».

In quel tempo Ungaretti raccolse nel suo tascapane, curvo strisciando lungo le nostre trincee, poche poesie fatte di parole staccate, quasi una sopra l'altra come i sacchetti di sabbia dietro i quali si nascondeva al nemico, alla morte, al terrore, e le affidava a un pezzo di carta qualsiasi: una busta da lettera timbrata di sangue e di fango o qualche margine bianco d'un frammento di giornale. Da questa ristrettezza dello spazio e del tempo, forse la costrizione d'esser breve, essenziale, e la stessa costruzione del verso ridotto a una parola, a una sillaba, filiforme come ramo sfrondato, arso dal fuoco della battaglia, guizzante come un fulmine. A Udine pubblicò alla macchia solo ottanta esemplari e fu Giovanni Papini il primo a scoprire e a divulgare con entusiasmo quel canto nuovo, inusitato, che avrebbe rivoluzionato tutta una lunga tradizione poetica, senza rinnegarla o condannarla.

Cinquant'anni dopo Ungaretti torna a Trieste, a Gorizia, sul Carso, a rivivere l'infanzia tormentata della sua poesia battezzata col sangue di tanti «fratelli» nello splendore finale della redenzione della Patria. Si affaccia sul San Michele. E' il 19 maggio 1966. Tutto un altro spettacolo. I sassi bianchi, lavati, scanalati dai millenni e tanto verde, tanto sole. Non crede più ai suoi occhi. Non resiste più all'improvviso dubbio di questo nuovo incanto e si curva a toccare con mani tremanti un ammasso di pietre sotto una macchia, mormorando: «...è perfino assurdamente tenera la sua pietra...».

Poi nel discorso al Castello di Gorizia, confesserà, trattenendo a stento la commozione nelle fessure permanenti dei suoi occhi vivi: «Ho ripercorso ieri qualche luogo del Carso; quella pietraia, a quei tempi resa ripida dalle spalmature bavose di fango d'un colore di sangue già spento, infida, a chi, tra l'incrociare fitto delle pallottole, l'attraversava smarrito, oggi un rigoglio di fogliame la riveste. E' incredibile: oggi il Carso appare quasi ridente. Pensavo: ecco, il Carso non è più un inferno, è il verde della speranza... Patisco, come ogni altra persona umana, d'abbagli, ma qui, sul Carso, quando mi cavavo dall'anima le parole, le mie povere parole, non sbagliavo... Fu allora, per in qualche modo guarirci dall'ossessione della fragilità, che nell'anima ci nacque e crebbe la forza maggiore e molto più importante della guerra e della morte; fu allora che riudimmo nascere, crescere nell'anima, la forza vera, quella che può annientare nell'oblio la solitudine, quella che può muoversi inerme e incolume anche in mezzo al fulmineo, visibile, continuo mietere della morte; era il sentimento ancora tremulo, ancora cauto, ma come di solito succede alle voci di scoppi primaverili, già per l'eccesso della delicatezza, troppo impetuoso; era il sentimento che ogni uomo è senza limitazioni né distinzioni, quando non tradisce se stesso, il fratello di qualsiasi uomo, fratello come se l'altro non potesse essergli meno simile d'un altro se stesso. Tornava a nascere, fra lo scheggiarsi della roccia in voli di sventagliature micidiali, un sentimento al quale è ancora all'uomo urgente di abilitarsi, finalmente».

Ma Ungaretti non volle bene a Trieste solo perché il Carso fu la culla della sua poesia, la terra della sua catarsi spirituale, della redenzione patria e della redenzione sua, basata sull'amore universale («Nella mia poesia non c'è traccia d'odio per il nemico, né per nessuno: c'è la presa di coscienza della condizione umana, della fraternità degli uomini nella sofferenza, della estrema precarietà della loro condizione»), ma quasi per predestinazione e innata predilezione. «Quando ero giovane — disse nel discorso tenuto alla nostra Università in occasione della laurea «honoris causa» (1968) che Trieste gli conferì in segno di stima e di affetto — vivevo ad Alessandria d'Egitto e sentivo parlare di Trieste. Ne sentivo parlare spesso come di un vincolo sublime e di un impegno solenne per chi era allora e si sentiva, all'estero, di nascita italiano. Poi fu la "Voce" fiorentina a pervenirmi in Egitto in quei miei anni giovani e a portarmi le due voci ammirate ardentemente: quella di Slataper e quella di Saba.

«Mi legai poi di stretta amicizia con Saba e fui io a proporlo alla facoltà di Roma per il conferimento della laurea "ad honorem". E con Sapegno fui io a tesserne l'elogio. Slataper mi aveva insegnato per primo a sapere che cosa poteva essere il Carso. Lo conobbi poi il Carso, dove Slataper immolò la sua giovinezza generosa, ed era una zona tremenda, non per se stessa ma per il massacro che tra fratelli era imposto. In guerra ho fatto il mio dovere, ma imparando ad amare il nemico come un fratello che soffre come noi. Tante volte nella mia poesia di quei tempi ho ripetuto la parola: fratelli. Noi uomini, dal tempo del sacrificio di Gesù, almeno, dovremmo capire che siamo fratelli».

Ungaretti aveva un'alta concezione della missione di Trieste che entrava proprio in questo messaggio d'amore e di dolore che è la sua poesia. E nello stesso discorso disse appunto, accennando alla gente della vicina Jugoslavia, che anch'essi «sono i nostri amici, i nostri fratelli... e il compito di Trieste è quello di affratellare gente di ogni lingua e credenza religiosa, di diventare il centro d'unione tra popoli diversi per origini di tradizioni ma uguali nella sacralità umana».

Una parte del suo testamento spirituale il Poeta ce l'affidò proprio in quell'occasione, quando scrisse sul libro d'onore del Comune, con mano tremante ma decisa come la sua idea: «Giuseppe Ungaretti a Trieste amata dalla lontana infanzia con l'augurio che diventi, come la sua antica tradizione vuole, ponte d'unione tra i diversi popoli che la circondano. E' il primo suo dovere d'italianità e Trieste lo sa».

Aldo Priore

UNA SITUAZIONE PARADOSSALE MA ALTAMENTE INCORAGGIANTE AI CONFINI DI ISRAELE

La guerra in corso non ostacola i normali traffici con la Giordania

E' certamente un rischio calcolato questa politica «dei ponti aperti» voluta dal generale Dayan fin dal 1967, grazie alla quale l'economia delle zone occupate viene ad essere in pieno sviluppo

Al posto di blocco che segna l'inizio della zona militare costeggiante il fronte del Giordano, pochi chilometri ad est di Gerico, il giovanissimo soldato di guardia da' una rapida occhiata ai nostri permessi e ci fa cenno sorridendo di proseguire in direzione del Ponte Allenby. Il sole di mezzogiorno brucia implacabile e la tipica pesante atmosfera della depressione del vicino Mar Morto rende l'aria densa, avviluppante, praticamente irrespirabile.

La lussureggiante oasi di Gerico — risultato, secondo la Bibbia, del miracolo del profeta Eliseo che rese dolci le fonti di acqua salmastra della zona — è alle nostre spalle, e la frattura del panorama non potrebbe essere più completa. La zona militare comincia col deserto, la strada scende continuamente tra accecanti collinette biancastre, formazioni saline stratificate in forme e disegni bizzarri, spettrali anche in pieno giorno. Il riflesso accecante su miriadi di cristalli di sale, le bluastre colline al di là del fiume che per uno scherzo di prospettiva sembrano ergersi immediatamente di fronte a noi come un muro, l'assenza assoluta di qualsiasi forma di vita, creano un paesaggio lunare da incubo che deve ben poco al pericolo sempre incombente dallo altro lato della frontiera.

Gli Israeliani chiamano la bassa valle del giordano, fino al Mar Morto, «bikah», fossato, spaccatura, più che valle, ed infatti questo è il punto più profondo e desolato della frattura siro africana, la più grande del mondo, formata in tempi preistorici da un cedimento geologico che si estende dall'Asia all'Africa, attraverso la regione più bassa della terra, quella in cui ci troviamo ora, a 392 metri sotto il livello del mare. L'evaporazione raggiunge il suo culmine e il regno del sale è assoluto, fino al biblico Mare del Sale, da noi chiamato Mar Morto. Il Giordano poi non è qui più un fiume, ma un miraggio vanamente ricercato, una presenza invisibile. Si sente che esiste, al fondo della valle frastagliata dalle muraglie di sale, ma sembra sfuggire continuamente, e niente segnala la sua presenza al di fuori di un secondo posto di blocco, recinti, baracche, sentinelle, tutto l'apparato di un posto di frontiera, la bandiera bianco-azzurra sulla cresta dell'ultima altura.

Ponte Allenby

Ed ecco il celebre Ponte Allenby, improvviso, ormai inaspettato, simbolo tangibile e realtà improbabile di una situazione che non ha mai avuto eguali tre due paesi in guerra. E' un po' una delusione, un modesto, dimesso ponte Bailey, e il fiume incassato tra le alte sponde non si scorge neppure. Qualche albero stranamente frondoso, un grosso edificio abbondantemente segnato dalle pallottole, un altro consimile al di là, dove appaiono due o tre «kaffiah» bianche e rosse, il copricapo dei legionari giordani. Da questa parte, un unico poliziotto di frontiera israeliano, disarmato, accoglie una famiglia araba carica di valigie che ha appena attraversato il ponte. «Questo è tutto — dice l'alto funzionario, Igal, appena trentenne, sguardo penetrante e folti baffi all'orientale, invertendo rapidamente la marcia della sua Volgswagen; è evidente che per riguardo ai suoi ospiti ha fretta di essere fuori tiro. «Oggi sembra una giornata calmissima, di solito "loro" cominciano a sparacchiare verso le 3 del pomeriggio, è il loro orario. Il traffico è intensissimo quì al mattino, ora ne vedete la fine».

Camion stipati

Due o tre camion stipati di casse di melanzane e pomodori di Gerico lasciano il capannone di controllo e si avviano al ponte, verso Amman; un altro carico di grano («Molto probabilmente dalla Siria», dice Igal) si avvia in direzione opposta, verso Gerusalemme. Come si è giunti a questa paradossale, ma insomma altamente incoraggiante situazione — ormai una realtà acquisita, vecchia di quasi 3 anni — per la quale tra paesi in guerra spietata si svolge un'attiva e crescente corrente di traffici, di merci ed anche di relazioni umane come vedremo, attraverso i ponti del Giordano tra una sparatoria e l'altra? Da notare che anche se e quando gli altri due ponti più a nord, Damia e Hussein, sono chiusi per ragioni militari, Allenby è costantemente aperto dal luglio 1967 e sempre in piena attività. Da notare anche che l'iniziativa e la continuazione di questa politica «dei ponti aperti» dipendono esclusivamente dalla buona volontà e lungimiranza delle autorità israeliane, mentre i giordani fanno sembiante di tollerarla, bontà loro, in vista dei grandissimi vantaggi che le popolazioni arabe delle due rive del Giordano ne ricavano.

E' certamente un rischio calcolato questa politica voluta ed attuata da Moshe Dayan dopo la guerra del 1967, nel permettere piena libertà di commercio e spostamenti alle popolazioni della Giudea e Samaria verso la Transgiordania; che ne deriva alla sicurezza e i dubbi circa l'opportunità di questo generoso «guanto di velluto» applicato a potenziali e reali nemici. Ma i vantaggi sono superiori alle aspettative: l'economia delle zone occupate non solo è normale, ma in pieno sviluppo grazie alla libertà dei traffici. La popolazione non si sente «occupata», impedita nei suoi tradizionali legami con l'oltre Giordano, è conseguentemente offre scarsissima presa, dopo ben tre anni, alle sollecitazioni dei terroristi. E soprattutto si mantiene e rafforza la possibilità che proprio questa popolazione dei territori, che collabora con Israele ma mantiene ogni sorta di relazioni col mondo arabo, possa essere a lungo andare un autentico «ponte» per il superamento degli odi e dei rancori, un pegno di pace.

E così ogni giorno un'interminabile teoria di camion attraversa il ponte Allenby in direzione di Amman, centinaia di migliaia di tonnellate di prodotti agricoli vengono immessi su quel mercato, e da lì in altri mercati ancor più lontani, per un valore che in 3 anni si calcola a quasi due miliardi di lire italiane. Ora i Giordani non insistono più che i prodotti vengano scaricati al di là del fiume e ricaricati sui loro camion autorizzati, nel penoso tentativo di mascherare l'esistenza di una nuova realtà. Gli agricoltori e camionisti delle zone occupate potrebbero godersi il meglio di due mondi, se non ci fossero le tasse. Quali tasse? Anzitutto quella che esigono i doganieri giordani subito passato il ponte; poi, dopo qualche chilometro, ecco il primo posto di blocco di Al Fatah — primo balzello se si vuol proseguire. Più in là, un'altra organizzazione terroristica reclama il suo dovuto, quindi un'altra ancora, e così via; prima di giungere ad Amman, nelle migliori tradizioni del banditismo ottomano e levantino, il margine di profitto dell'arabo delle zone occupate si è considerevolmente ridotto. tuttavia rimane alto, e se diminuisse c'è sempre la possibilità per lui di incrementare l'esportazione delle sue primizie verso l'Europa, come già viene fatto con risultati eccellenti.

Mosaico di razze

Le persone invece attraversano il ponte a piedi e quindi passano i controlli doganali in un ampio edificio, invaso dalla polvere del deserto. C'è una fila considerevole anche ora, un campionario del mosaico di caste e di razze che costituiscono la popolazione «palestinese». I notabili di Nablus o Hebron, alti e impassibili, indossano la palandrana marrone e la kaffiah dell'epoca dei Patriarchi; una coppia di evidente estrazione borghese è chiaramente cristiana, la moglie porta una pesante croce d'oro al collo; l'ometto col fez rosso è certo un negoziante, viene infatti da Gaza, e mentre mostra le fotografie del matrimonio di una sua figlia ad Amman, cui ha presenziato, esibisce anche campioni di stoffa della sua bottega che se la grande maggioranza degli Israeliani l'approva, non mancano le critiche per il pericolo ha intenzione di esportare in Giordania.

Fuori attendono gli autobus e i tassì per Gerico, Nablus, Hebron, Gerusalemme, Ramallah. Il flusso continua, e in tutti c'è la speranza che almeno per oggi quelli dall'altra parte rinuncino al loro sterile ed insensato tiro a segno. Vediamo i recinti per il bestiame in quarantena. Soprattutto numerosissime pecore vengono importate dai paesi arabi per le necessità della popolazione dei territori. E' un sollievo risalire l'allucinato pendio, voltate le spalle allo sfuggente Giordano, verso il verde intenso e i giardini di Gerico.

R. L. Cargnelli

UN SIGNIFICATO DEL VOLO DI QUASI 18 GIORNI DELLA «SOYUZ 9»

I sovietici almeno per ora rinunciano a puntare sulla Luna

Alla giustificazione ufficiale dei maggiori scienziati spaziali non reggono le vere ragioni che sono di tutt'altro genere - Il tragico incidente di un anno fa

Dopo aver effettuato 280 orbite attorno alla Terra, la Soyuz 9 di Nikolaiev e Sevastianov è atterrata nel Kazakhistan: era rimasta nello spazio 17 giorni 16 ore e 19 minuti superando così di quasi quattro giorni il precedente primato stabilito nel dicembre '65 dalla Gemini 7 di Borman e Lovell. Ma una missione spaziale non è un'impresa sportiva, e quindi i risultati del volo dell'astronave sovietica non devono essere valutati tanto con le cifre alla mano, quanto piuttosto nei termini delle prospettive future dei programmi astronautici. Tuttavia, proprio la lunga durata del volo della Soyuz conferma che i sovietici sono finalmente riusciti a mettere a punto le tecniche già sviluppate dagli americani per consentire agli astronauti una permanenza abbastanza prolungata nello spazio: in primo luogo i sistemi per il mantenimento a bordo delle condizioni ottimali per l'uomo e il poter contare su adeguate riserve di energia. Sarebbe interessante, a questo proposito, sapere se i sovietici hanno anche fatto uso di «pile a combustibile» simili a quelle impiegate dagli americani, o se invece — come finora è sempre avvenuto nei loro voli umani — si sono limitati a utilizzare l'energia messa a disposizione dai pannelli solari.

Non c'è dubbio, comunque, che anche questo volo — come quelli effettuati lo scorso anno con «rendez-vous» e agganci tra le varie Soyuz — si inquadra nel programma di creare una piattaforma spaziale, una «orbitalnaia stanzia», in orbita terrestre. Sotto questa luce, sono di grande importanza i compiti affidati ai due astronauti proprio allo scopo di valutare le possibilità operative dell'uomo nello spazio: rilievi medici per controllare e correggere gli effetti di una prolungata permanenza in orbita (decalcificazione delle ossa, abbassamento del tono muscolare, rallentamento dell'attività cardiaca); studio dell'influenza dell'assenza di gravità e delle radiazioni cosmiche su batteri e piccole piante; osservazioni della superficie terrestre per seguire l'andamento delle condizioni meteorologiche e rilevare — mediante speciali apparecchiature fotografiche — particolari di importanza strategica, nonché la distribuzione delle risorse naturali in determinate regioni del nostro pianeta.

Ma questo volo conferma anche la rinuncia sovietica — almeno momentanea — di puntare verso la Luna. Una rinuncia che i maggiori scienziati spaziali continuano a giustificare dicendo di aver preferito affidare lo studio del satellite ai veicoli automatici: ma è una giustificazione che ricorda troppo da vicino la favola della volpe e dell'uva. In realtà i motivi sono di tutt'altro genere. Da un canto i sovietici sembrano aver subito alcuni fallimenti con un nuovo progetto di razzo-vettore ad alta pressione nella camera di combustione: questo sistema — sul quale si sono anche compiute ricerche teoriche d'avanguardia in Francia e Germania — permeterebbe, a parità di consumo, una spinta iniziale sensibilmente più elevata e quindi la possibilità di inviare nello spazio carichi utili di maggiori dimensioni. E' chiaro tuttavia che una realizzazione del genere comporta notevolissime difficoltà specie nella struttura e nella resistenza dei materiali impiegati. Si comprende perciò la ragione dell'esplosione di un grande razzo-vettore che — secondo autorevoli fonti occidentali — è avvenuta l'estate scorsa al cosmodromo di Tyuratam e che potrebbe avere anche provocato la morte di numerose persone. Non è mancato chi ha messo in rapporto questo drammatico incidente — i cui effetti disastrosi sono stati fotografati da un satellite-spia americano — con la strana «moria» di generali russi dello scorso anno.

Dall'altro lato, la ricerca spaziale sovietica ha registrato negli ultimi anni una decisa sterzata verso i settori in cui è possibile un impiego militare di queste nuove tecnologie. Ne sono esempi la «bomba orbitale» e la realizzazione di satelliti anti-satelliti.

Fin dalla fine dello scorso anno, infatti, le alte sfere del Pentagono dichiaravano di ritenere che i sovietici avessero iniziato a dotare i loro missili SS 9 della bomba orbitale FOBS (Fractional Orbital Bombardment System, sistema di bombardamento orbitale frazionato), cui stavano lavorando da ormai tre anni. Secondo gli esperti americani, le FOBS potrebbero colpire il territorio degli Stati Uniti compiendo tre quarti di orbita al di sopra del Polo Sud, evitando in tal modo di essere intercettate dai sistemi radar installati in Alaska e Canadà.

Per quanto riguarda l'arma anti-satelliti, secondo fonti americane e britanniche nell'ottobre 1968 il Cosmos 248 avrebbe intercettato e distrutto i Cosmos 249 e 252. Questo almeno quanto è stato possibile arguire mediante i potenti radar della USAF che seguono i satelliti sovietici fin da quando essi entrano in orbita: al posto di ciascuno dei due satelliti, infatti, vennero identificati circa 25 frammenti proprio nel momento in cui essi si trovavano in prossimità del Cosmos 248.

La priorità data a queste realizzazioni militari, una diminuzione dei fondi a disposizione, il ritardo e gli incidenti incontrati nella realizzazione di un potente vettore di nuova concezione, e infine una maggiore prudenza nelle imprese spaziali umane dopo la tragica fine del col. Komarov, sono quindi le vere ragioni della rinuncia sovietica alla Luna e dell'aver concentrato gli sforzi sulla realizzazione — che tuttavia non sembra ancora troppo vicina — di una piattaforma orbitale.

Fabio Pagan

LA RAI DI VENEZIA va a Palazzo Labia

Venezia, 23

I notiziari regionali per il Veneto sono irradiati, da oggi, da palazzo Labia, una delle più famose dimore patrizie del centro insulare, celebre per una serie di affreschi del Tiepolo. Nei prossimi giorni il trasferimento sarà completato con il passaggio dei numerosi uffici della RAI-TV dalla vecchia sede di Ca' Vendramin-Calergi a palazzo Labia. I lavori di restauro di quest'ultimo edificio hanno consentito, non soltanto la salvaguardia del patrimonio monumentale e artistico, ma hanno permesso di adattare un antico palazzo a funzioni modernissime (come quelle radiotelevisive), senza nulla togliere ai valori artistici dell'edificio.

VERRA' AMPLIATA la Galleria d'arte moderna

Roma, 23

La Galleria nazionale d'arte moderna, uno dei massimi musei del mondo per l'arte contemporanea, verrà ampliata e adeguata alle nuove necessità museografiche. E' quanto si desume da un d.d.l. di iniziativa governativa presentato per la discussione alla presidenza del consiglio dall'on. Lauricella. La Galleria d'arte moderna con il passare del tempo — è stata costruita nel 1911 — si è resa ormai insufficiente al punto di non poter ospitare i numerosi «pezzi» da destinare all'osservazione del pubblico. Il provvedimento governativo autorizza una spesa di un miliardo di lire per la realizzazione di un progetto che, oltre a raddoppiare lo spazio disponibile, presenti quelle qualità di flessibilità e di adattabilità che sono richieste dalla moderna museografia.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LE DECISIONI DEL C.I.P. PROVINCIALE

Domani il pane con nuovi prezzi

A 170 e a 260 lire il chilo i tipi «concordati» Sale a 220 quello «vincolato» - Altre norme

Domani entrerà in vigore nella nostra provincia una nuova regolamentazione per quanto riguarda la disciplina e i prezzi del pane, conformemente alle recenti norme impartite in merito dal Comitato interministeriale prezzi. Esse prevedono la determinazione dei nuovi prezzi del pane, sia attraverso il meccanismo del prezzo «vincolato» che di quello «concordato», in modo da comprendervi il tipo «0» o i tipi maggiormente consumati, e dispongono di fissare il prezzo sulla base degli effettivi costi di produzione.

Il Comitato provinciale prezzi, su richiesta della locale Associazione panificatori e per consentire l'applicazione del nuovo contratto di lavoro, più volte sollecitato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori panettieri, ha provveduto a determinare i nuovi prezzi, adeguandoli ai maggiori costi di produzione e di vendita, nonché alle citate disposizioni del CIP.

I prezzi massimi dei tre tipi di pane fissati sono quelli del pane di maggior consumo nella provincia, e riguardano la richiesta di oltre il 50 per cento dei consumatori. Pertanto da domani, mentre vengono abrogati i prezzi fissati con il decreto prefettizio del 15 gennaio 1968, entreranno in vigore i prezzi massimi per i seguenti tipi di pane:

Tipo doppio zero in formato banane da 150 grammi a lire 170 il chilogrammo (prezzo concordato); tipo doppio zero, formati vari da 120 grammi in due pezzi a lire 220 il chilogrammo (prezzo vincolato). Per questo tipo di pane i venditori hanno l'obbligo di tenerlo a disposizione dei consumatori in qualsiasi momento, e qualora ne risultassero sprovvisti per qualsiasi motivo, di cedere al consumatore pane di qualità superiore allo stesso prezzo di quello richiesto; tipo doppio zero speciale allo strutto, in formati vari da 120 grammi, in due pezzi, a lire 260 il chilogrammo prezzo concordato).

Per gli altri tipi di pane la fissazione dei relativi prezzi resta di competenza della categoria dei panificatori.

Il PSI decide oggi sulla Giunta provinciale

Si è riunito ieri sera l'esecutivo provinciale del PSI, presieduto dal segretario Giuricin, in preparazione della seduta di questa sera del comitato direttivo, la quale sarà imperniata sulla discussione della linea che il partito assumerà negli incontri con gli altri partiti di centro-sinistra, in programma per i prossimi giorni. In tali incontri la DC, il PRI, il PSI, il PSU e l'Unione slovena ricercheranno un'intesa per la formazione della nuova Giunta provinciale (resa possibile, dopo due gestioni commissariali, dalla conquista della maggioranza assoluta dei seggi da parte della coalizione di centro-sinistra) e per il rilancio della collaborazione in tutti gli Enti locali dopo il disimpegno pre-elettorale del PSI.

Secondo gli organismi dirigenti del PCI, riunitisi nei giorni scorsi per sentire una relazione del segretario Cuffaro sulla situazione post-elettorale, una riedizione del centro-sinistra nei vari enti locali della provincia dovrebbe essere «improponibile», in quanto — afferma la nota comunista — le adesioni elettorali riportate dai singoli partiti di centro-sinistra rappresentano «istanze e spinte spesso diametralmente opposte».

Personale per le colonie dell'Opera profughi

L'Opera per l'Assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati ricerca personale per le proprie colonie estive per i mesi di luglio e agosto. Per il soggiorno estivo a Sistiana sono disponibili i posti di cuoca e guardarobiera con un compenso giornaliero di L. 1.900 oltre al vitto ed all'alloggio ed alle previdenze di legge e sono pure disponibili alcuni posti di pulitrice con compenso giornaliero di L. 1.800, vitto, alloggio e previdenze.

Orari dei negozi nelle prossime festività

L'Unione commercianti della nostra provincia comunica i seguenti orari dei negozi per i giorni 27, 28 e 29 giugno:

SABATO 27 GIUGNO, *giornata precedente due festività: tutti i negozi protrarranno facoltativamente la chiusura serale alle ore 21; inoltre i negozi del settore articoli tecnici, ferro, macchine, materiali da costruzione, motocicli ed accessori, in deroga alle norme sulla settimana semicorta, resteranno aperti anche il pomeriggio.*

DOMENICA 28 GIUGNO: *chiusura completa di tutti i negozi, con le seguenti eccezioni: pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle ore 8 alle 21.30.*

LUNEDI' 29 GIUGNO, *festa dei SS. Pietro e Paolo: chiusura completa di tutti i negozi con le seguenti eccezioni: latterie, che terranno aperto dalle ore 7 alle 12; fiorai, che terranno aperto dalle ore 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle ore 8 alle 21.30.*

SCONGIURATI I DISAGI PER I DEGENTI

Revocato a Trieste lo sciopero ospedaliero

Accordo sul piano locale raggiunto ieri tra amministrazioni e sindacati dei medici

In questi giorni è in corso uno sciopero nazionale dei medici ospedalieri (primari, aiuti e assistenti) allo scopo di sollecitare il Governo e le amministrazioni ospedaliere a prendere i provvedimenti indispensabili a rendere operante il nuovo accordo di lavoro firmato fin dallo scorso 2 aprile.

Nella nostra città sono state intraprese delle trattative tra amministrazioni ospedaliere e sindacati dei medici, e si è raggiunta una soluzione favorevole alle due parti.

Le amministrazioni, in attesa del determinante intervento governativo, hanno provveduto a sancire con una delibera l'accettazione dell'accordo di lavoro e si sono impegnate a concedere congrui anticipi ai medici che, dalla mancata operatività dell'accordo, avrebbero visto gravemente ridotti i propri attuali proventi.

Avute tali assicurazioni, i medici ospedalieri di Trieste, pur sentendo la necessità dell'azione sindacale, per ottenere interamente, in campo economico e soprattutto normativo, quanto già stabilito da un accordo regolarmente sottoscritto, hanno deciso di non partecipare allo sciopero attualmente in corso. C'è da compiacersi che le amministrazioni ospedaliere e le segreterie provinciali dell'ANPO e dell'ANAAO siano riuscite, con reciproca comprensione e buona volontà, a trovare un punto di accordo evitando così, per questa volta, nuovi disagi ai malati della città bisognevoli di cure ospedaliere.

Il traffico portuale nel mese di maggio

Il totale delle merci imbarcate e sbarcate nel porto di Trieste in maggio è stato di 1.936.269 tonn., così suddivise: petrolio per l'oleodotto 1.398.485 tonn.; altri oli minerali 225.426, merci in colli 152.236, minerali 86.519, provviste di bordo 46.767, carboni e altre rinfuse secche 13.830, legname 10.014, cereali e semi oleosi 2.992; il movimento delle merci nei primi cinque mesi del '70 è stato di 10.497.568 tonn., con un incremento di 378.775 tonn., pari al 3,7 per cento in più dell'analogo periodo 1969. Risultano in aumento i minerali (+ 235.817 tonn.), le merci in colli (+ 56.286), le provviste di bordo (+ 50.280) e il legname (+ 8.498).

Considerando il solo movimento commerciale delle merci in transito attraverso i Punti Franchi, esso è stato in maggio di 143.186 tonn.; nei primi cinque mesi di quest'anno, il movimento commerciale ha totalizzato 840.146 tonn., con un aumento di 138.161 tonn. (+19,7%) in confronto al 1969.

Bando di concorso «Fantascienza in vetrina»

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, dopo accordi presi con l'Unione commercianti della nostra provincia, ha invitato l'Associazione commercianti al dettaglio, aderente all'Unione stessa, a indire un concorso fra i commercianti per l'allestimento delle loro vetrine nell'occasione dell'VIII Festival internazionale del film di fantascienza, che avrà luogo nella nostra città dall'11 al 18 luglio prossimo. Tema del concorso sarà: «Fantascienza in vetrina». L'iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, subito condivisa dall'Unione commercianti e immediatamente accolta dall'Associazione commercianti al dettaglio, si prefigge lo scopo di creare intorno all'VIII Festival internazionale del film di fantascienza, un ambiente cittadino intonato all'avvenimento. Il concorso si svolgerà nel periodo dal 7 al 14 luglio.

Il bando di concorso con le modalità per la partecipazione verrà reso noto entro brevissimo tempo. Tutti i commercianti, specie del centro città, sono invitati a partecipare al concorso, l'iscrizione al quale è ovviamente del tutto gratuita. Per tale iscrizione è sufficiente telefonare agli uffici dell'Associazione commercianti al dettaglio, nella sede di via San Nicolò 7, tel. 36785 - 24233.

DOMANI L'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE

Incontro dei commercianti con il Sottosegretario Mammi

Tema d'esame sarà particolarmente la nuova disciplina giuridica del settore - Altri problemi

Domani, con inizio alle ore 20.30, avrà luogo l'assemblea generale dell'Associazione commercianti al dettaglio, aderente all'Unione commercianti. I lavori assembleari si svolgeranno nella sede sociale di via San Nicolò n. 7. L'ordine del giorno prevede una relazione del presidente sull'attività svolta dall'Associazione e sui problemi della categoria, la discussione e l'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 1969, la nomina dei revisori dei conti ed i problemi vari ed eventuali.

Specie per quanto riguarda il primo degli argomenti all'ordine del giorno, l'assemblea si preannuncia di notevole importanza. Ma questa importanza diviene eccezionale perché ai lavori assembleari presenzierà l'on. Oscar Mammì, Sottosegretario al Ministero dell'industria e commercio, competente, per delega del Ministro Gava, ai problemi commerciali. E' molto probabile che il Sottosegretario Mammì svolga in assemblea un intervento, del resto molto atteso, per illustrare il punto di vista del Governo su alcune questioni di fondo che interessano il settore mercantile, prima fra tutte la nuova disciplina giuridica dell'attività commerciale.

Ma vi sarà anche un secondo e assai importante contatto fra l'on. Mammì e gli esponenti delle categorie commerciali, turistiche ed ausiliarie del commercio della nostra città.

Infatti, nel pomeriggio di domani è previsto un incontro del Sottosegretario con il presidente, dott. Roberto Hausbrandt, e l'intero Consiglio direttivo dell'Unione commercianti della nostra provincia. Tale incontro, che si svolgerà dalle ore 16.30 alle 18.30, consentirà certamente un ampio esame di tutti i problemi del commercio.

OGGI E DOMANI SCIOPERO NELLE SCUOLE

Contestato dai docenti il decreto sugli esami

Protestano gli insegnanti per l'impiego di «personale estraneo» - Due assemblee

I principali sindacati degli insegnanti, quali il Sindacato provinciale scuola media e il Sasmi, hanno proclamato lo sciopero generale di tutte le categorie per oggi e domani: questa la risposta all'ultimo decreto-legge governativo. Nel dare tale comunicazione, sia il Sindacato scuola media (che ieri ha convocato un'assemblea degli iscritti) sia il Sasmi (che ha indetto un'assemblea generale per questa mattina alle 10.15, nella propria sede di via Pag[illegible]ini 4) avvertono che tale atto di protesta è stato deciso da tutti i sindacati aderenti all'Intesa della scuola secondaria ed artistica.

In particolare, la nota del Sindacato scuola media afferma che i sindacati dell'Intesa «dopo aver esaminato i provvedimenti di natura straordinaria adottati dal Governo al fine di svolgere "comunque" gli scrutini e gli esami ricorrendo anche a personale estraneo alla scuola, elevano la più vibrata protesta contro il comportamento del Governo, che in ordine al problema fondamentale dello stato giuridico del personale direttivo, docente e non docente non ha fornito nulla più degli impegni verbali già disattesi lo scorso anno ed ha rifiutato persino la apertura della trattativa sui relativi contenuti qualificanti».

«Il ricorso a provvedimenti autoritari — continua la nota — appare assolutamente ingiustificato e costituisce un grave attentato alle libertà sindacali. I sindacati dell'Intesa denunciano pertanto questo inaudito fatto agli esponenti politici, alle forze sindacali di tutti i settori ed alla pubblica opinione e respingono il provvedimento, che sottrae al suo ordine logico e didattico la conclusione dell'anno scolastico con pregiudizio per gli alunni e screditamento della serietà della scuola e della funzione docente».

La nota del S.N.S.M. conclude: «I sindacati dell'Intesa hanno preso atto dell'impegno assunto dai gruppi parlamentari in ordine alla sollecita soluzione dei loro problemi e li invitano a comprendere il senso di questo atto di protesta».

Infine il Sindacato scuola della CGIL (che nei giorni scorsi aveva deciso in sede nazionale per la sospensione dell'agitazione) ha ora diffuso un comunicato in cui si afferma che «i provvedimenti presi dal Consiglio dei ministri ieri l'altro sul tipo d'attuazione degli scrutinii e degli esami costituiscono un grave attacco al diritto di sciopero e un ulteriore passo in avanti nella dequalificazione della scuola». E nel denunciare «il carattere demagogico e autoritario delle dichiarazioni del Ministro» la nota del Sindacato scuola della CGIL riafferma «la necessità di reagire continuando la lotta».

Ordini del giorno di protesta sono stati diffusi anche dall'Associazione studenti italiani e dai Gruppi liberi di Trieste.

Anche il SISME-CISNAL ha espresso in una nota «indignazione per lo svilimento delle istituzioni scolastiche e per «la violazione del diritto sindacale», invitando i docenti a continuare lo sciopero.

Premi in Fiera

Ieri sera sono stati estratti alla Fiera i seguenti premi: 1) Daniela Odinal, via Crisciani 10, che vince una lucidatrice KV 2107, offerta dalla ditta Radio Ancona; 2) Fabio Benvenuto, via San Benedetto 5, cassetta liquori, offerta dalla ditta Baker S.p.A.; 3) Vera Bonacci, via del Ronco 3, bilancia pesapersone, offerta dalla ditta Ramani Sergio; 4) Sergio Del Ben, via Marconi 9, 25 pacchetti Ondaviva, offerti dalla ditta Henkel Italiana S.p.A.

COMPLEMENTO INDISPENSABILE DEL BACINO DI CARENAGGIO

Attende il consenso di Muggia l'impianto di degassificazione

È stata ora prospettata un'altra soluzione a San Rocco Urge pervenire a una decisione per dare l'avvio ai lavori

«La stazione di degassificazione rappresenta il passaggio obbligato per il superbacino di carenaggio in muratura che si sta costruendo nel nostro porto; le petroliere, infatti, non possono entrarci se prima non sono degassificate». Questa affermazione del presidente del Consorzio per il bacino di carenaggio, dott. Savona, ripropone l'urgente necessità di realizzare la stazione di degassificazione, contro la quale c'è il «no» espresso da Muggia. A questo punto — secondo il dott. Savona — si sono potuti raccogliere i più disparati pareri, compresi quelli del medico provinciale e dei vigili del fuoco, per quanto riguarda la parte igienico-sanitaria, l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, e soprattutto la pericolosità dello impianto. E tutti i pareri sono favorevoli, tranne quello del Consiglio comunale di Muggia.

Varie alternative — ricorda il dott. Savona — sono state finora esaminate ma, poste al vaglio degli organi tecnici, tutte hanno avuto pollice verso le soluzioni riguardano la stazione verso punta Olmi, punta Servola, Gaslini - cantiere San Marco, la stazione galleggiante. Non essendo risultata attuabile nessuna delle controproposte prese in considerazione, se persistessero le resistenze incontrate, la stazione di degassificazione non potrebbe allora essere costruita? E' un'ipotesi questa — sostiene il presidente Savona — che dev'essere ben valutata, ricordando che il bacino di carenaggio senza la stazione diverrebbe un impianto improduttivo, e quindi inidoneo ad assolvere la funzione integratrice nell'economia locale e ad assicurare continuità di lavoro alle maestranze.

Per fortuna — si sottolinea — la drammaticità della situazione non è sfuggita alla vigile sensibilità del Commissario di Governo: il dott. Cappellini, infatti, ha provveduto tempo addietro a convocare i rappresentanti degli enti ed i capi degli uffici statali interessati, allo scopo di dare al grave problema una soddisfacente soluzione. Ed ha raggiunto lo scopo perché tutti i convenuti, dopo aver espresso i rispettivi punti di vista, confrontate le varie soluzioni in relazione alla situazione obiettiva, hanno unanimemente accolto la proposta fatta dal presidente dell'Ente porto, dott. Franzil. D'accordo con i tecnici si sarebbe infatti pensato ad una soluzione di compromesso che, conservando la stazione nell'area del San Rocco già considerata, ridurrebbe la possibilità di attracco ad una sola petroliera per volta ad un pontile.

Il Consorzio è stato lasciato libero di scegliere la versione; e il consiglio direttivo ha recentemente riesaminato il problema, in base all'accordo intervenuto. Di conseguenza, la stazione di degassificazione dovrebbe sorgere sempre nell'area dell'ex cantiere San Rocco, dal confine del bagno CRDA all'esistente bacino del San Rocco; in altri termini, ne sarebbe interessata tutta la zona Est del cantiere. Si afferma, in proposito, trattarsi di una zona più sicura e meno onerosa; inoltre, per essa è già acquisito il parere favorevole del Comando vigili del fuoco.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giovanni Battista — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.58. La luna nasce alle 0.22 e tramonta alle 11.04.

Ieri: temperatura massima 29,5, minima 20,6; pressione mb. 1016,5 stazionaria; umidità 52 per cento; cielo due decimi coperto; vento km 5 da N.N.O.; mare quasi calmo con temperatura di 24,3 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Ai Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 96212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

APPARECCHI PER FILODIFFUSIONE

Per una perfetta ricezione della Filodiffusione la Geloso ha progettato e realizzato due apparecchi di alto livello tecnico e di elegante forma estetica: il Filodiffusore G 16/410 (L. 44.000) ed il Sintonizzatore Stereo per Filodiffusione G 16/400 (L. 39.000). Il primo di questi apparecchi è completo di amplificatore e di altoparlante, è dotato di controllo di volume e di tono, e sono in esso previste prese per registratore magnetico e per un secondo altoparlante. Il mobile è in legno lucidato, con finiture di lusso, e le dimensioni di esso (cm 33 x 19 x 18), unitamente all'alta qualità dell'altoparlante, garantiscono una diffusione potente e gradevole dell'inera gamma sonora.

Il Sintonizzatore Stereo G 16/400 è invece concepito per essere collegato ad un impianto Stereo ad Alta Fedeltà. Ha due uscite per amplificatore stereo, due uscite per registratore stereo, e le sue piccole dimensioni (cm 16 x 12 x 18) ne consentono un agevole inserimento in qualsiasi apparato eventualmente già esistente. Con questo Sintonizzatore, nel quale è previsto un apposito circuito è possibile ricevere le trasmissioni in Filodiffusione stereofonica, che vengono trasmesse a determinate ore di ogni giorno.

Entrambi gli apparecchi sono completamente a transistori, funzionano con energia elettrica di rete da 110 a 220 volt, con cambiotensioni, hanno un bassissimo consumo ed una durata praticamente illimitata.

La SIP informa i propri abbonati che è presente alla Fiera di Trieste con uno Stand allestito nel Pad. D (Palazzo delle Nazioni).
Comunica inoltre che durante il periodo di esposizione verranno praticate particolari facilitazioni sull'installazione della filodiffusione, degli impianti a spina e degli apparecchi addizionali colorati.
Per informazioni e qualunque variazione d'impianto telefonate al 187 — Servizio Commerciale SIP.

Premi in Fiera

questa sera verranno sorteggiati tra tutti i visitatori i seguenti premi:

Orologio in ceramica a pila origin. Bassano offerto dalla ditta Ramani Sergio; Mangiadischi offerto dalla ditta Recoaro Terme S.p.A.; Ferro da stiro offerto dalla ditta Radio Ancona; Cassetta liquori offerta dalla ditta Baker S.p.A.; 4 fustini Dixan offerti dalla ditta Henkel Italiana S.p.A.

Inoltre il 28 giugno verrà sorteggiata una automobile Fiat 500 F messa in palio dall'Ente Fiera.

Al fortunato vincitore la Total S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di olio Total GT.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7 giov., sab., dom.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21.30
MILANO giornal. ore 8, 15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Filodiffusione
una gioia sempre a portata di mano:
lavorare e vivere a suon di musica (di quella preferita!)
Per tutta la durata della Fiera di Trieste — ossia fino al 28 giugno — l'Universaltecnica concede
l'impianto gratis
a chiunque ne faccia richiesta: basta essere abbonati al telefono. I prezzi degli apparecchi vanno dalle 20.000 lire in poi: apparecchi di grandi marche come Siemens, Phonola, Philips, che si possono esaminare nei negozi della
UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1 CORSO SABA 18

IN DALMAZIA con YACHT DI LUSSO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

VACANZE A TEMPO DI JET
alpitour
RODI
CORFU'
MALTA
PALMA DE MAJORCA
IBIZA
TENERIFE
LAS PALMAS
PARIGI
e 100 ALTRI ITINERARI particolarmente indicati per «VIAGGI DI NOZZE»
CHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI
U. T. A. T.
via Imbriani 11 e Gall. Protti 2

Per l'AUTOFFICINA e la CARROZZERIA
Macchine e attrezzature di ogni tipo
GUSELLA & CO. - via Gambini, 26 - tel. 766-300

IL CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 74, TEL. 741440
PROGETTA
COSTRUISCE
ARREDA
fa più «vostra» la vostra casa.
Dalla bottega direttamente alla vostra casa mobili ed arredi di fattura artigianale senza nessuna variazione di prezzo.
Per arredare la vostra casa mobili su misura!
CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
Falegnamerie - Tappezzerie - Ferro battuto - Arredi vari

OLTRE MILLETRECENTO DELIBERE ESPOSTE ALL'ALBO PRETORIO

Gli accertamenti per l'imposta di famiglia

Sono esposti al pubblico, all'albo pretorio del Comune, gli elenchi dei contribuenti a carico dei quali sono stati emessi nuovi avvisi d'accertamento ai fini dell'imposta di famiglia e dei tributi comunali minori: si tratta di 963 partite, che si riferiscono agli imponibili accertati di ufficio e che, se non ci saranno opposizioni da parte degli interessati, saranno poi fissati a ruolo. Sono inoltre esposti gli elenchi degli avvisi di accertamento ripetuti (424 partite) che in pendenza di ricorsi riguardanti anni precedenti, il Comune continua a contestare nell'attesa di definizione. Quest'ultimo elenco si apre con il nome dell'industriale Giulio Tamaro, nei confronti del quale il Comune ha accertato un imponibile di 80 milioni (dovrebbe perciò versare quasi 15 milioni d'imposta); seguono i seguenti nomi: Ugo Irneri, presidente del Lloyd Adriatico, 75 milioni d'imponibile (14.013.820 lire di imposta); Giorgio Irneri, direttore generale del Lloyd Adriatico, 70 milioni (13.079.556); Eugenio Vatta, industriale, 60 milioni (11.211.248); fra i maggiori contribuenti figurano ancora nell'elenco l'industriale Stefano Dukcevich con 37 milioni d'imponibile, l'imprenditore edile Angelo Comelli con 35 milioni, l'industriale Rachele Gelb ved. Kropf con 28 milioni, il commerciante Ottavio Gallinotti con 26 milioni; Nereo Rocco, allenatore di calcio, con 25 milioni; Carlo Emanuele Melzi, con 24 milioni; Maria Enrichetta Melzi in Carignani con 24 milioni; Gabriella Melzi ved. Segre con 24 milioni; Giorgio Guarnieri, industriale, con 23 milioni; Bruno Pacor, commerciante, con 21 milioni e Michelino Faretra, dirigente, con 20 milioni.

Ed ecco i maggiori contribuenti quali figurano nell'elenco degli avvisi d'accertamento di nuova emissione: Grandi Antonio, commerciante, 57 milioni d'imponibile (10.650.496 di imposta); Lichtenstein Ernesto, commerciante, 35 milioni (6.539.778); Doria Luisa ved. Feltrinelli, possidente, 29 milioni (5.418.673); D'Angelo Giuseppe, imprenditore edile, 24 milioni (4.484.419); con 24 milioni d'imponibile: De Manzano Renato e Puhali Raoul, ingegnere; Grandi Sergio, commerciante, 18 milioni (3.363.315); Torretta Alessandro, medico (dal '68), 16.400.000 (3.064.353); Lantieri Spartaco, imp., 16 milioni (2.989.612); Mevlja Francesco, commerciante, 15 milioni 400 mila (2.876.725).

Seguono con 15 milioni (2.802.762): Dei Rossi Giuseppe, commerciante; Nicolini Renato, medico; Porfiri Mariano, procuratore, e Zanetti Eugenio, commerciante.

Camponovo Ruggero, commerciante, e Gallico Bruno, rappresentante, 13 milioni (2.429.060); Gragan Antonio, commerciante, 12.600.000 (2 milioni 354.320); Fonda Savio Antonio, industriale, e Pizzarelli Vittorio, ing., 12 milioni (2.242.210); Maieron Pierluigi, medico, 11.800.000 (2.191.978); con 11 milioni (1.995.611): Cleva Eugenio, commerciante; Dei Rossi Gemma, privata; Frausin Giovanni, mecc., e Napp Bruno, agente marittimo.

Breiner Enrico, imp., 10.700.000 (1.922.851); Pitton Sergio, rappresentante, 10.400.000 (1.846.086); Montenero Duilio, medico, 10.200.000 (1 milione 810.585); Brainich Mario, commestibilista, e Semerani Giuseppe, ag. commerc., 10 milioni (1 milione 728.370).

De Alessandri Alessandro, e Konecny Antonio, medico, 9.600.000 (1 milione 659.236); Parma Umberto, medico, 9.500.000 (1.597.575); Petronio Pietro, medico, 9.400.000 (1.580.758); Scarpa Bruno, imp. banc., 9.100.000 (1.530.308); con 9 milioni (1.464.444): Callerio Carlo, medico, Duplica Giovanni, concessionario, e Pertot Luigi, industriale; De Giacomi Antonio, medico, 8.900.000 (1.448.172); Nejedly Carlo, medico, 8.800.000 (1.431.900); Dean Giuseppe, medico, 8.800.000 (1.431.900); Danek Ruggero, medico, 8.700.000 (1.415.629); Luczak Giorgio, geometra, e Marchio Bruno, medico, 8.500.000 (1.336.762); Risolo Angelo, medico, e Badalotti Giorgio, medico, 8.400.000 (1.321.135); Ravaioli Giorgio, imp., 8.200.000 (1.289.543); Rizzo Luciano, medico, 8.100.000 (1.273.855); con 8 milioni (1.244.531): Mosetti Augusto, acquisitore, Presel Dario, ing., Weiss Aldo, dirig. assic., Zonta Marziano, pensionato.

Assanti Nicola, ing., 7.800.000 (1 milione 184.167); Baldassarre Giovanni, medico, e Valente Giuseppe, medico, 7.700.000 (1.168.986); Bouquet Furio, medico, Martinoli Elisa, medico, 7.600.000 (1.153.804); con 7 milioni 500.000 (1.097.749): Pandullo Onofrio, assicuratore, Olivotto Lidia ved. Marchesini, medico, Genel Alessandro, bancario, Dentesano Sergio, imprenditore (dal '68); Manna Enzo, medico, 7.400.000 (1.083.112); de Favento Pietro, medico, e Graziadei Pasquale, medico, 7.200.000 (1.053.839); Ritter Ferruccio, medico, Pavlidis Nicolò, medico, e Rascioni Giuseppe, comm. 7.100.000 (1.039.202).

Con 7 milioni (980.967): Banelli Giovanni, medico, Brainich Livio, commestibilista, Adovasio Domenico, medico, Drozina Aldo, artigiano, Geppi Elio, imp., Lepore Davide, decorat. industriale, Marinuzzi Aldo, medico, Meriggioli Elvino, cap. marittimo, Paladini Paolo, dirig. ind., Poli Arturo, medico, Premuda Bruno, medico, Rossignoli Franco, impr. edile, Smareglia Bernardino, arch.; Crescia Adone, imp. (dal '68), e Dentesano Angelo, commerc., 6.900.000 (966.953); Gerolini Flavio, medico, 6.800.000 (952.939); Salvadore Antonino, medico, 6.700.000 (938.826); Dobrina Danilo, medico, Norbeda Angelo, meccanico, Pascalis Bruno, medico, e Rizzo Giuseppe, medico, 6.500.000 (870.414); de Filippi Giorgio Antonio, medico, e Protti Claudio, medico, 6.400.000 (857.023); con 6.300.000 (842 mila 632): Affatati Massimo, cap. maritt., Colautti Lorenzo, imp., Goldfiam Rodolfo, rappresentante, e Simonic Zaromir, rappresentante; Belli Mario, imp., Manzini Paolo, medico, e Stefanini Stefano, medico, 6 milioni 200.000 (830.241); Bais Mario, medico, 6.100.000 (816.850).

Con 6 milioni (766.089): Krainer Odino, tappezziere, Lalosevic Teodor, commerciante (dal '69), Patti Luciano, dirig. banc., Semerani Claudio, commissionario, Zeleznik Elvira ved. Udovich, privata; con 5.900.000 (753 mila 321): Antonini Mario, medico, Damiani Lucio, medico, De Privitellio Lucia ved. Levi Minzi, commerc., Giarelli Luigi, medico, Mastrovalerio Giuseppe, commerc.; Russo Alessandro, medico, 5.800.000 (740.532); Bassani Gualtiero, consulente, Rosso Nicolò, medico, e Zennaro Carlo, radiologo: 5.700.000 (727.784); Fontanot Fabio, medico, 5.600.000 (715.016); con 5.500.000 (659.428): Perkan Bogomilo, medico; Polvi Anna Laura in Tommasini, Relja Nicolò, medico, Zaccaron Mario, commerciante; Fortunato Antonio, medico, e Giannoni Renato, ing. (dal '68); 5.300.000 (635 mila 449); Triches Ferdinando, mecc. (dal '69), Esposito Sergio, medico, Shak Renato e Sodi Neven cap. marittimo: 5.200.000 (623.459); con 5 milioni 100.000 (611.470): Bacichi Silvano, artigiano, D'Ambrosio Riccardo, imp., Fortunato Francesco, medico, Grusovin Carlo, odontoiatra, Principalli Romeo, artigiano.

Infine, con 5 milioni d'imponibile (560.553 lire d'imposta): Bellingacci Ivo, dirig. azienda, Gianporcaro Furio, medico, Innocente Aldo, ing. (dal '68), Marco Demetrio, farmacista, Panizzoli Aldo, industriale, Polvi Gianna, imp., Prodani Pietro, autista, Reina Giuseppe, medico, Rossignoli Fernando, imp. edile, Segata Camillo, medico, e Zerial Mario, impr. edile.

ALL'INCROCIO DELLE VIE ROMA E MAZZINI

SCONTRO AL SEMAFORO CON TRE PERSONE FERITE

Tre feriti, ieri pomeriggio, in pieno centro. Un taxi e una «1100» si sono scontrati con violenza all'incrocio tra le vie Roma e Mazzini. Le due auto, rimaste agganciate, sono finite contro un palo semaforico, inclinandolo. La collisione è avvenuta proprio al centro del quadrivio quando per una delle due auto era scattato il «verde».

Il taxi, un «Fiat 1300», targato TS 51180, del gruppo «Roma», stava scendendo la via Mazzini, diretto verso le Rive. Al volante si trovava l'autista Bruno Tendella di 40 anni, abitante in via Gatteri 30, mentre al suo fianco c'era la moglie, Antonia Caterini in Tendella di 53 anni. L'autista, secondo le testimonianze raccolte sul posto, sarebbe passato allo scatto del «giallo», che a quel semaforo è molto corto, come si dice in gergo; dura soltanto alcuni secondi, per cui, la vettura è passata praticamente mentre stavano scattando le macchine attestate in via Roma.

La «1100» targata TS 39317, alla cui guida si trovava Rindo Cattarini, di 53 anni, abitante in via Gorizia 37, è scattata al segnale di via libera ed è entrata in collisione con il taxi. La parte anteriore destra della vettura pubblica ha battuto contro la parte anteriore sinistra e la fiancata sinistra della «1100» e poi le due auto sono finite contro il palo del semaforo. Nello incidente tutte e tre le persone sono rimaste ferite. Il tassista ha riportato lesioni al capo e ferite giudicate guaribili in otto giorni (neurochirurgica); sua moglie è stata ricoverata nello stesso reparto e giudicata guaribile in dieci giorni per ferite alla tempia destra, contusioni al capo e alla spalla destra. Il conducente della «1100» si è presentato all'Ospedale parecchie ore dopo: è stato giudicato guaribile in una settimana.

Al Domio una «124» è finita addosso ad una «850» in sosta davanti al bar contrassegnato con il numero 132. Il guidatore della «124» Umberto Rivo, di 40 anni, abitante in via Boito 8 è rimasto ferito ed è stato trasportato all'Ospedale maggiore dove è stato accolto con la prognosi di una settimana. La «850», colpita posteriormente, è stata scagliata contro un muretto per cui anche la parte anteriore è gravemente danneggiata.

STATO CIVILE

23 giugno

MORTI: Solazzi ved. Gerzina Emilia a. 88; Barone Domenico a. 67; Tondon Antonio a. 67; Benci Giovanni a. 75; Stremayr in Delise Guglielmina a. 64; Marchetti ved. Paolucci Olimpia a. 79; Polese in Gracogna Angela a. 71; Parma Giuseppe a. 71; Covarelli in Maionica Francesca a. 55; Vragnaz ved. Antonazzi Lucia a. 74.

NATI: 13.

Corso dottori commercialisti. Al corso di preparazione tecnico professionale per giovani laureati in economia e commercio sarà stasera trattato, presso la nuova sede dell'Ordine in via S. Caterina da Siena 2, III p., da parte del dott. Luciano Davanzo, alle ore 18, il seguente tema: «Un caso di azienda in stato patologico».

coin
UNA CARRIERA PER LE DONNE
Se Lei è dinamica, concreta, interessata ai rapporti umani, determinata a svolgere un'attività varia e qualificante, attenta ai fenomeni sociali e di costume, curiosa sull'evoluzione della moda e dei consumi, scriva a:
GRANDI MAGAZZINI COIN
Servizio Formazione - Rif. Q.I.V. Via Terraglio 17
30170 Mestre
OFFRIAMO: inserimento in posizioni di responsabilità nella struttura dei nostri punti di vendita, con compiti di supervisione e guida di gruppi di venditori, retribuzione superiore alle 140.000 lire mensili per 14 mensilità allo scadere del primo anno di addestramento, possibilità di carriera, interessanti vantaggi integrativi aziendali, possibilità di destinazione definitiva nelle sedi di residenza o preferite.
CHIEDIAMO: età tra i 23 e i 27 anni, diploma di scuola media superiore, esperienza di lavoro biennale preferibilmente di tipo commerciale.

L'ASSEMBLEA HA INIZIATO I LAVORI DELLA SESSIONE ESTIVA

Due nuovi provvedimenti varati dal Consiglio regionale

Si tratta di modifiche e integrazioni alla legge istitutiva dell'ERSA e del trattamento giuridico ed economico del personale dell'ESA

Il Consiglio regionale ha iniziato ieri la sessione estiva che si prolungherà fino a metà luglio circa, dati i numerosi provvedimenti legislativi che l'Assemblea è chiamata a esaminare e varare prima delle ferie estive. Già ieri mattina, dopo aver dedicato la prima parte della seduta allo svolgimento di interrogazioni, il Consiglio ha approvato due disegni di legge: si tratta della modifica e integrazione delle norme istitutive dell'ERSA e del Comitato consultivo per l'agricoltura; tale provvedimento, votato dai gruppi della DC, PSI, US e MF (contrari PCI, PSIUP, PLI e MSI), era già stato approvato dall'Assemblea (nell'aprile scorso), ma successivamente era stato rinviato dal Governo a un nuovo esame con una serie di osservazioni formali. Il secondo provvedimento adottato ieri pure a maggioranza (favorevoli DC, PSI, US e MF, astenuti PCI, PSIUP, PLI, MSI, assenti PSU e PRI) riguarda invece l'adeguamento giuridico ed economico del personale dell'ESA (Ente sviluppo artigianato) con il trattamento goduto dal personale della Regione.

Per primo il Consiglio ha preso in esame il disegno di legge sull'ERSA rinviato dal Governo: i motivi del rinvio sono stati concordemente giudicati poco consistenti e formali e sono stati rispettati nel nuovo testo della legge che vuole soprattutto venire incontro alle necessità delle cooperative agricole in difficoltà finanziarie quando si tratta della copertura delle garanzie nei confronti degli istituti bancari. In questo senso viene assegnato all'ERSA un contributo straordinario di 300 milioni per istituire un apposito fondo destinato a venire incontro a queste necessità di bilancio delle cooperative agricole.

Nella discussione generale sono intervenuti sei consiglieri: Schiavi (MF) che ha stigmatizzato questo nuovo rinvio da parte del Governo e ha annunciato voto favorevole; Morpurgo (PLI) che si è detto contrario all'ERSA e perplesso sul provvedimento, e pertanto contrario; Bettoli (PSIUP), contrario per il modo in cui la legge è stata esaminata in Commissione (erano assenti due gruppi), per la sostanza del provvedimento e per le quiescenze verso il Governo; Gefter - Wondrich (MSI) contrario all'istituzione dell'ERSA e pertanto anche a questa legge; Moschioni (PCI) contrario con motivazioni più o meno eguali a quelle espresse da Bettoli; e. infine, Virgolini (DC) il quale ha sottolineato la bontà del provvedimento che vuole aiutare le cooperative.

A tutti hanno replicato il relatore, cons. Martinis (DC) e l'assessore all'agricoltura, Comelli; entrambi hanno ricordato che la legge accoglie le osservazioni governative e ristruttura l'Ente dotandolo di una maggiore disponibilità finanziaria.

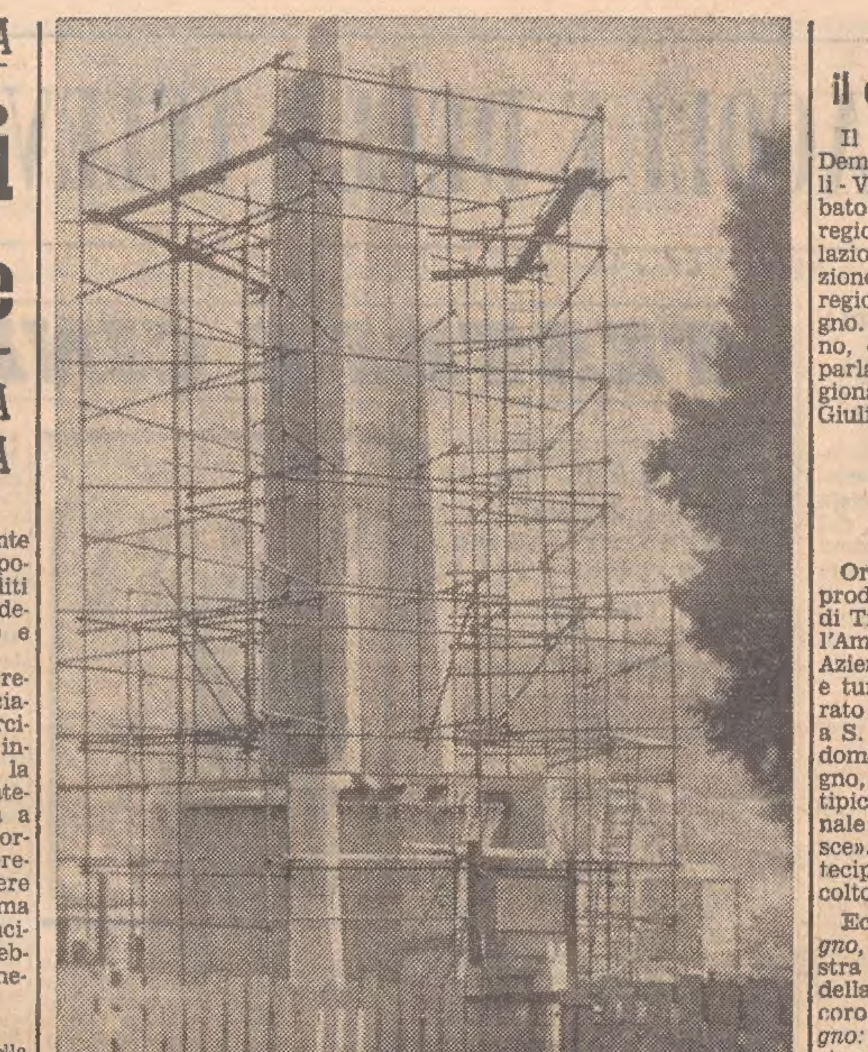
Più breve la discussione sull'altro provvedimento, che stabilisce un trattamento giuridico ed economico per il personale dell'ESA eguale a quello già in vigore per il personale della Regione. Nel dibattito sono intervenuti solo tre consiglieri: Morpurgo (PLI), Gefter - Wondrich (MSI) e Bettoli (PSIUP); tutti e tre si sono detti perplessi e hanno annunciato la loro astensione. Dopo gli interventi del relatore Bianchini (DC) e dell'assessore Stopper, il provvedimento è stato messo ai voti e approvato.

Protestano gli esercenti per la riforma tributaria

Le anticipazioni fornite dal Ministero del Tesoro, on. Colombo, sul progetto di riforma tributaria, hanno suscitato profonda preoccupazione e vivo allarme tra i titolari di pubblici esercizi della nostra Provincia, per il carattere discriminante che la riforma stessa si propone di consolidare tra i redditi di lavoro dipendente e quelli derivanti dal lavoro autonomo e commerciale.

Di tale stato d'animo si è resa interprete la locale Associazione esercenti pubblici esercizi (F.I.P.E.) in un motivato intervento svolto ieri presso la Federazione nazionale di categoria, che è stata sollecitata a svolgere nei confronti degli organi di Governo una ferma presa di posizione onde ottenere che la preannunciata riforma si attui in osservanza al principio che a parità di reddito debba corrispondere parità di onere fiscale.

Gite CISL. L'Ente turistico della CISL organizza un viaggio a Zagabria e Plitvice nei giorni 27, 28 e 29 giugno. La quota comprensiva di viaggio, bevande ai pasti, visite guidate, è fissata in L. 24.000. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Carducci 35, oppure telefonare ai n.ri 734320-734323.



(«Giornalfoto»)

Il monolite sul colle di Montuzza è da qualche giorno ingabbiato: vi opera una ditta milanese per farlo rivivere, finalmente, dopo tanti anni. Si spera infatti, nel prossimo agosto, di trasformare quel monolite in una fontana ricca di zampilli e getti d'acqua verso il cielo, creando un suggestivo spettacolo

Sabato a Cividale il comitato regionale DC

Il Comitato regionale della Democrazia Cristiana del Friuli - Venezia Giulia si riunirà sabato a Cividale. Il segretario regionale Tonutti svolgerà la relazione introduttiva sulla situazione politica in Italia e nella regione dopo il voto del 7 giugno. Alla riunione parteciperanno, come di consueto, anche i parlamentari e i consiglieri regionali d.c. del Friuli - Venezia Giulia.

Mostra dei vini a Santa Croce

Organizzata dal Consorzio tra produttori di vini del Comune di Trieste, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, la Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e l'Ispettorato dell'agricoltura, avrà luogo a S. Croce di Trieste, sabato 27, domenica 28 e lunedì 29 giugno, la quarta Mostra dei vini tipici nell'ambito della tradizionale «Festa del vino e del pesce». Alla rassegna vinicola parteciperanno quest'anno 18 viticoltori con 25 campioni di vino.

Ecco il programma: *27 giugno*, ore 18, apertura della Mostra vini, con la patrecipazione della giovane banda locale e il coro maschile «Vesna». *28 giugno:* ore 9, riapertura della Mostra; ore 18, sul campo sportivo, inizio degli incontri finali di calcio per la Coppa del Carso, organizzata dalla S.S. «Vesna»; ore 20, concerto della banda locale. *29 giugno:* ore 9, riapertura della Mostra; ore 16, concerto della banda locale; ore 20, ballo.

IN APPELLO IL CASO DEL MARITTIMO GRECO

Ridotta la condanna al «corriere dell'hascisc»

Quattro mesi anziché sedici - Assente l'imputato

Hascisc! La sinistra parola che in questi tempi campeggia con tanta frequenza in caratteri di scatola sui rotocalchi, è stata ripetuta senza enfasi davanti ai giudici della Corte d'Appello (Pres. dott. Severino, P G. dott. Franzot, canc. Mosca-Riatel), nel riesame della causa a carico di un marittimo greco, Elias Veoludis, di 38 anni, residente ad Attikis, un'isoletta del Pireo.

L'imputato, che era stato a suo tempo rilasciato in libertà provvisoria, non è comparso all'udienza. Egli venne condannato il 27 febbraio scorso dai giudici del Tribunale ad un anno e 4 mesi di reclusione, e a 133.333 lire di multa, per detenzione di circa 500 grammi di droga.

Il Veloudis, uno spacciatore da strapazzo, aveva abboccato all'amo tesogli dalla Polizia, che era venuta a conoscenza di certi suoi tentativi di vendere la merce. Camuffandosi da «uno del giro», il vice commissario Volpe, della Squadra mobile, riuscì a mettersi in contatto con l'ingenuo greco, che era giunto a Trieste con un mercantile. Fu fissato un primo appuntamento per le 17 del 5 febbraio scorso in un bar delle rive, ma il Veloudis, impedito dal lavoro, non potè presentarsi.

L'incontro fu perciò rinviato di qualche ora, ed infatti verso le 20 il marittimo si fece vedere ad un bar di passeggio S. Andrea. Non aveva con sè la droga. Era merce che scottava troppo. Ad un certo momento l'uomo cominciò a tergiversare, il dott. Volpe gli fece allora vedere cinque banconote da diecimila lire (il prezzo convenuto per mezzo chilogrammo di hascisc), e l'effetto fu immediato.

Il Veloudis accompagnò il «compratore» dove aveva nascosto lo stupefacente e ruspando fra un cumulo di foglie secche, nella zona alberata del viale, tirò fuori un pacchetto avvolto in carta stagnola: dentro c'era dell'autentico hascisc che egli aveva acquistato nel Pakistan, per 50 dollari. Il marittimo però ebbe un altro pentimento, restituì i soldi, e se ne andò col suo pacchetto, dirigendosi verso il varco del Porto Nuovo, dove era attraccata la sua nave ma fu arrestato e tradotto negli uffici della Squadra mobile.

Dopo la condanna inflittagli dal Tribunale, il suo difensore presentò un circonstanziato ricorso, sostenendo l'inesistenza del dolo e la desistenza volontaria dell'imputato dalla vendita della droga. Ora i nuovi giudici hanno condonato al Veloudis un anno di reclusione e l'intera multa. Ha difeso l'avv. Giuffrè del Foro di Udine

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Bruno Masiola, nel trigesimo, dalla moglie Ada 5000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari, 5000 pro Asilo «Speranza», 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dalla nipote Rosanna 5000 pro Asilo «Speranza».

In memoria di Mario Brainich, nel VI anniversario, dai familiari 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA, 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Istituto provinciale «S. Laghi».

In memoria di Roberto Schneider, nel I anniversario, da I. Stasi 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria del cap. Bruno Gorlup, nel trigesimo, da Francesca Polidori 2000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Ruggero Garbelli, nel III anniversario, dalla moglie e figli 5000 pro Famiglia visignanese; dai nipoti Paolo e Sergio Smaldone 5000 pro Casa materna «Armida Barelli».

In memoria di Luigi Boschian, per nel X anniversario, dalla mamma e fratello Ervino Boccheri 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Guglielmo Longarolli, nel X anniversario, dalla moglie Giorgina Longarolli 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Luigi Boscian, per il compleanno (24/6), dalla sorella Amelia 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanni Durissini dalla moglie e figli 15.000 pro Associazione XXX Ottobre - CAI e 15.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanna Bidoli, per l'onomastico, da Armida e Laura 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Maria ved. Binco da Elsa R., Ada, Sofia, Anita, Alma 5000 pro «Istituto Rittmeyer»; da Gabriella 2000 pro Assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Maria ved. Binco dai figli Riccardo e Mary 30.000 pro Istituto «Rittmeyer», 25.000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore), 25.000 pro Associazione donatori di sangue; dal genero Ottone Bressani 20.000, dalla Stock S.p.A. 50.000, da Dario e Claudia Cogoi 10.000, da Claudio e Gianna de Polo 10.000, da Mario e Mina Morpurgo 10.000, da Gianni e Nelly Mann 10.000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore); dai nipoti Mirella e Iti Mihalich e Riccardo e Gini Bressani 10.000 pro Istituto «Rittmeyer» e 10.000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore); da Carlo e Vera Wagner 10.000 pro Lega tumori (Comitato signore), 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Alberto e Kathleen Casali 10.000 pro Lega tumori (Comitato signore), 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Eugenio Avogadro 5000 pro Centro tumori; da Norberto e Maria Semengo 2000 pro ECA; da Elda Grusovin 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria dell'avv. Teo de Ferra dal dott. Gianni Apollonio 5000 pro ECA; dalle famiglie Egi, Eugenio e Giorgio Petz 10.000, da Mario Okretich 3000, da Fabio e Margot Ara 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Ghisa Giacomelli 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Ing. Carlo Giacomelli»); da Ernesto e Frances Sospisio 5000 pro OO.RR. (Fondo «Sospisio»); dalla famiglia Ferro 5000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore); da Ada Lekner 3000 pro Lega contro i tumori, 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Rosetta Piccoli 5000, da Gino e Maria Macchioro 5000 pro Lega tumori; dal prof. Bruno Cadalbert 5000, da Giunia de Suivich 3000, da Mia Budini 2000, da Paolo Cuzzi 5000, da Lena Robba 3000, da Lucilla e Pasquale Spinelli 5000 pro Centro tumori; da Steli Saraval 5000, da Clelia e Carlo Frandoli 3000, da Francesco e Olga Perla 5000 pro CRI; da Irma e Carlo Barozzi 5000 pro CRI (Sez. femminile); da Giusto e Mina Muratti 5000 da Alcide e Bianca Zucchi 5000 pro Lega nazionale; da Glauco Modugno e famiglia 5000 pro Ospedale S. Giovanni (Reparto lungodegenti - uomini); da Ferruccio Tommaseo 5000 pro Oratorio Salesiano; da Alide Tolentino 5000 pro Villaggio del fanciullo; dai cugini dott. Mario e Fiorenza Dardi 10.000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani); da Piccarda Bellini ed Estella e Giuseppe Vinciguerra 4000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari. da Umberto e Lidia Nordio 5000, da Mira e Gino Cogoy 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Hilda e Irene Brunner 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dai cugini cap. Mario e Tina Coppelli 5000 pro Scuola «F. Dardi» (Fondo «Dario Piccoli»); da Carmen e Francesco Isoni 3000 pro Associazione gioventù cattolica; da Vittorio Tranquilli e Paola Boccasini 10.000, dai dott. Giorgio Russini e dott. Paolo Bruno 10.000, da Raoul ed Eldu Janitti 10.000, da Gigliola e Manfredo Santopinto 5000 pro «Domus Lucis»; da Franca e Giuseppe Antonicelli 2500 pro «Domus Lucis», 2500 pro CRI (Sez. femminile); da Rita e Plinio Stuparich 10.000 pro Fondo «Banelli»; da Gino, Andreina Selmo e figli 5000 pro «Operazione lana»; da Reginetta e Dino Berton 20.000 pro chiesa S. Cuore di Gesù; da Renata e dott. Ferruccio Genel 5000, da Ada e Gianni Genel 2500 pro Istituto per l'infanzia (lettino «O. Gladuli»); da Gianna e dott. Franco Gropaiz 2500 pro Istituto per l'infanzia (lettino «G. Genel»).

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e cugina Lauretta 15.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Virginia Tonon da G. Morandi, G. de Calò, M. Penso e L. Paulin 4000 pro Centro cardiovascolare.

In memoria di Bruno Zeriali da Lina e Paolo Paulin 4000 pro Fameia capodistriana.

In memoria di Italico Manzin da Claudia e Livio Donato 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Romano Roze dalle famiglie Furlan e Bartoli 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Giuseppe Zuccheri da Bruno Giusto 1000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Gianni e Ada Assalini 3000 pro Unione italiana ciechi. dal dott. Vittorio Gasperini 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luigi Panareo da Eddy e Mariella 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

PRESENTI PERSONALITÀ NAZIONALI E DEL CONTINENTE NERO

Africa e Trieste al centro di un convegno alla Fiera

Dagli interventi svolti dai singoli oratori è emersa l'opinione generale che molto si può fare per migliorare e potenziare gli scambi reciproci

La CEE, Trieste ed i paesi SAMA sono stati ieri di scena al convegno sulle relazioni marittime e commerciali tra il nostro porto e l'Africa occidentale, organizzato dalla Camera di commercio con la collaborazione del Gruppo Vittorio Bottego di Milano e del Lloyd Triestino. Fra i presenti abbiamo notato il Prefetto Cappellini, il comandante del Porto, le delegazioni al completo dei cinque paesi africani presenti ufficialmente in Fiera, i dirigenti del Lloyd, parecchi operatori economici.

Il dott. Caidassi ha impostato il tema del convegno, dopo aver portato il saluto della Camera di Commercio agli intervenuti. Ha puntualizzato il ruolo di Trieste nei rapporti con l'Africa, ponendo in evidenza che il nostro porto con la crisi di Suez ha visto dirottare navi e ridimensionare alcuni servizi basilari. Secondo il presidente camerale sono inadeguati i servizi di p.i.n. anche nei riguardi dell'Africa occidentale e ha auspicato un programma di nuove costruzioni di navi d'elevata specializzazione per sostenere i pesi della concorrenza straniera.

Il presiden' del Lloyd, ing. Bartoli, ha espresso la sua simpatia per i paesi africani augurando un più attivo «colloquio» d'affari con gli operatori triestini in vista di una maggiore corrente di scambi con i paesi continentali serviti da Trieste. Il gen. Valentino Vecchi, presidente del «Bottego» di Milano ha quindi parlato sulla CEE, i SAMA e l'Italia, dimostrando una profonda conoscenza di tutti i problemi socio-economici d'Africa.

Per il gen. Vecchi l'Europa deve riprendere la sua funzione storica nel continente nero, e soprattutto nei SAMA, che occupano un'area di 11 milioni di kmq, e che nel 1969 hanno importando dalla CEE merci per 1715 milioni di dollari ed esportato per 1119 milioni. Il Fondo europeo di sviluppo ha finanziato finora più di 700 grandi progetti in Africa per ben oltre 1 miliardo di dollari. Il gen. Vecchi ha fatto gli elogi delle imprese italiane che hanno realizzato in Africa delle realizzazioni grandiose, chiamando a collaborare tecnici e manodopera indigena ed ha chiuso la sua relazione ponendo in rilievo la grande strada transafricana che porterà i traffici dal Mediterraneo al cuore del continente.

Molto qualificato il discorso del dott. Nunzio D'Angelo, direttore generale al Ministero della Marina mercantile, il quale ha detto che in Africa oltre ad ingenti materie prime si stanno formando le nuove leve manageriali. In merito a Trieste, il rappresentante del Ministero delle M.M. ha fatto rilevare che il nostro porto alimenta un traffico con l'Africa non superiore al 7 per cento delle merci solide operate dall'Italia con quel continente; si tratta però di materie prime e prodotti altamente qualificati, di grande valore commerciale.

Non soddisfacenti — ha detto — sono i collegamenti marittimi triestini con il West Africa: appena 36 partenze in un anno. Circa i servizi di p.i.n. ha affermato che sono in corso approfonditi studi, dai quali già emerge che i collegamenti per passeggeri devono essere ridimensionati o perfezionati, mentre si devono potenziare i collegamenti commerciali. Ha quindi auspicato all'inserimento di navi Roll-on / Roll-off e ad unità per i servizi di crociera.

In tema di «Conferences» ha riaffermato la utilità delle stesse salvo alcune necessarie correzioni. Dopo un preciso intervento del console del Camerun a Trieste, riguardante i servizi passeggeri e merci per Douala, il dott. Guglielmino, del Gruppo «Bottego», in sede di intervento, ha lodato la politica lloydiana che ha saputo superare la gravissima crisi di Suez nei contatti con l'Africa orientale.

La relazione del prof. Cardinali, tutta rivolta a complessi problemi monetari e finanziari, ha posto un accento sulle aree economiche europee ed africane, sulla bilancia commerciale SAMA, sul sistema dei «conti d'operazioni», sulle procedure dei pagamenti ecc. Un discorso — quello del prof. Cardinali — squisitamente tecnico ed operativo. Il dott. Maurel della Camera di Commercio auspicato alla creazione di depositi di merce pronta africana a Trieste per stimolare gli operatori europei a servirsene. Fra i delegati S.A. M.A. molto preciso l'intervento del presidente della Camera di Commercio di Yaoundé, comm. Ephrem Mba, notissimo a Trieste per aver partecipato a tutti i principali convegni fieristici.

S'è fatto, dunque, il punto sul binomio Trieste - Africa concordando che molto si può fare per migliorare e potenziare gli scambi reciproci.

I partecipanti al Convegno sulle relazioni marittime e commerciali fra Trieste e l'Africa Occidentale sono stati ricevuti ieri sera nel salone Consiglio del Palazzo del Lloyd Triestino dal presidente ing. Bartoli, dallo amministratore delegato ing. Cirrincione e da tutti i dirigenti della Società. Nel porgere agli ospiti il benvenuto del Lloyd il presidente Bartoli ha voluto sottolineare che la compagnia triestina non risparmierà sforzi affinché i legami commerciali esistenti tra i Paesi africani e la Comunità economica europea siano mantenuti e rafforzati. Noi siamo convinti — ha concluso il presidente Bartoli — che questi sforzi troveranno la comprensione ed il completo appoggio dei paesi africani che voi rappresentate. Ha risposto con fervide parole di apprezzamento al discorso dell'ing. Bartoli, l'Ambasciatore della Costa d'Avorio.

Oggi il convegno sulla conservazione della natura

L'Assessorato dell'agricoltura, foreste e dell'economia montana della Regione Friuli - Venezia Giulia, in collaborazione con l'Ente Fiera, in occasione della XXII edizione della Campionaria triestina e nel quadro dell'anno europeo della conservazione della natura, organizza, oltre che la mostra nel padiglione del legno, un convegno che ha per tema «La conservazione della natura e del paesaggio nella Regione».

I lavori che avranno inizio alle ore 9.30 di oggi 24 giugno, interesseranno due relazioni. Il prof. ing. Roberto Costa tratterà su «Razionalità ed irrazionalità degli interventi pianificatori per la trasformazione dello ambiente: sfruttamento delle risorse o qualificazione della vita dell'uomo». Il dott. Querini parlerà quindi su «Le principali forme di degradazione e distribuzione degli ambienti naturali nella Regione». Seguiranno gli interventi e il dibattito.

Nel pomeriggio verranno proiettati alcuni film gentilmente concessi dal World Wildlife Found illustranti i problemi della conservazione della natura. La proiezione sarà commentata dall'arch. F. Pratesi, segretario del W.W.F. italiano.

Amministratori di stabili oggi in assemblea

Oggi alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 10.30 in seconda convocazione si terrà nella sala di via Battisti 13, I piano, l'assemblea ordinaria della Sezione amministratori di stabili dell'Associazione della proprietà edilizia. L'assemblea è riservata solamente ai soci iscritti alla Sezione.

Esami di qualificazione all'Istituto E.N.S.

Si sono conclusi gli esami di qualificazione professionale presso la sede dell'Istituto professionale dell'Ente Nazionale Sordomuti, in via Conti n. 11. La commissione esamitrice, nominata dal Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, era presieduta dal direttore dell'Ufficio regionale del Lavoro, dott. Sorrentino e composta dal medico provinciale dott. Rocchetto, dall'otorinolaringoiatra dott. Chebat, dal direttore dell'Istituto E.N.S. sig. Vatta, dai rappresentanti dei lavoratori signora Carolina Leone e sig. Pietro Rosso.

Sentiti i giudizi formulati sulle singole prove d'esame dagli esperti signore Italia Pierazzo e Leonarda Colucci per il corso di taglio e cucito, cav. Dino Brasioli e sig. Oscar Capun per il corso d'arte grafica, ed esaminati scrupolosamente i lavori eseguiti, la commissione ha dichiarato alla unanimità idonei tutti i 12 candidati, complimentandosi con gli stessi e i loro insegnanti. I candidati che hanno superato l'esame sono: Coco Maria, Conti Innocenza, D'Angelo Irene, Rusolen Mara, Sorn Agnese Vesna, Vazzaz Carmela (corso di taglio e cucito diretto dalla signorina Lucia Fontanot), Bernard Umberto, Casanova Franco e Lauria Giacomo (corso di tipo-composizione diretto dal sig. Attilio Nessi), Della Rocca Armando, Joanna Eliseo e Sciré Daniele (corso di legatoria diretto dal sig. Antonio De Pasquale).

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 24 giugno.

ARRIVI: mn. «Hellenic Beach» (ell.); mn. «Teresa Capano» (naz.); mc. «Lykaion» (liber.); mc. «British Grenadier» (ingl.); mn. «Brezice» (jug.); mn. «G. da Fabriano» (naz.); mn. «Capitan Angelo» (naz.); mn. «Orjula» (jug.); mc. «Esso Bourgogne» (franc.); mn. «Pelops» (ell.); mn. «Harris II» (ell.); mn. «Larus» (nazionale).

PARTENZE: mn. «Arktos» (germanica); mn. «Enri» (naz.); mc. «Pampero» (liber.); mn. «Ginevra» (naz.); mn. «Anna Sain» (naz.); mn. «G. da Fabriano» (naz.); mc. «Tindfonn» (norv.); mn. «Marva» (oland.); mc. «Lykaion» (liber.); mn. «Marisol» (naz.); mn. «Corina» (bras.); mn. «Primrose» (liber.); mn. «Brezica» (jug.); mn. «Capitan Angelo» (naz.); mn. «Mljet» (jug.); mc. «British Grenadier» (inglese).

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna, nuvolosità irregolare con qualche pioggia o temporale, più probabile sulla pianura Padana nelle ore pomeridiane. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulla Sicilia, tempo buono

Temperatura: stazionaria. Venti: deboli o moderati di direzione variabile. Mari: quasi calmi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 30; Verona 18, 31; Trieste 21,3, 30,5; Venezia 19, 27; Milano 16, 30; Torino 15, 29; Genova 19, 26; Bologna 20, 30; Firenze 16, 30; Pisa 16, 28; Ancona 21, 28; Perugia 17, 28; Pescara 15, 30; L'Aquila 14, 27; Roma Nord 14, 30; Roma Fiumicino 18, 26; Campobasso 17, 25; Bari 20, 29; Napoli 15, 27; Potenza 13, 25; S. Maria di Leuca 20, 27; Catanzaro 17, 25; Reggio Calabria 17, 30; Messina 21, 27; Palermo 20, 25.

Prova Rinova....!

E' un buon consiglio!

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona.

Usate anche Voi la famosa Rinova liquida, solida in crema fluida o for men, speciale per uomo, composta su formula americana.

In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero.

Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte.

RI-NO-VA si usa come una brillantina, non unge e mantiene ben pettinati.

Agli uomini che.. hanno fretta, consigliamo la nuovissima Rinova Ist, studiata esclusivamente per loro.

Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

LE ORE DELLA CITTA'

L'annullo della Fiera



La storia postale di Trieste si è arricchita di un nuovo interessante bollo illustrato: è quello concesso per la XII Fiera campionaria e che è stato usato il 14 giugno, giornata inaugurale, dall'ufficio distaccato nel quartiere espositivo. Lo annullo, come si vede nella riproduzione, ripete il noto simbolo della Fiera tiestina, cioè il potente gancio che solleva un'imbracata: esso sta a significare l'attività portuale e commerciale della città. Al gancio si affiancano l'alabarda, le sigle FT e il numerale 22. In pochi mesi i collezionisti marcofili hanno avuto modo di allineare ben quattro bolli strettamente legati alla città, di cui illustrano una caratteristica oppure mettono in rilievo, come quello attuale, una particolare manifestazione. Per Natale ci fu il timbro dedicato a Servola, seguirono quelli con Miramare e il Faro della Vittoria, ed ora abbiamo quello fieristico. Quest'ultima s'intona molto bene con le cartoline filateliche edite dall'ufficio stampa della Fiera e sulle quali domina, ovviamente, il caratteristico gancio. Di buon effetto la divisione dei campi e le iscrizioni in negativo.

Saggio all'E.C.A.

Nella palestra del Collegio «San Giusto» di via Conti, amministrato dall'Ente comunale di assistenza di Trieste, ha avuto luogo sabato scorso il tradizionale saggio ginnico a chiusura dell'anno scolastico. Gli allievi e le allieve del Collegio — circa settanta maschi ed una quarantina di ragazze, suddivisi in sette gruppi — hanno offerto una valida, applaudita dimostrazione del buon livello di preparazione raggiunto durante l'anno, sotto la guida degli insegnanti di educazione fisica prof. Botteri e prof.ssa Sponza Paulin nonché del maestro Milossi negli ottimi cori.

L'E.N.P.A. ringrazia

La sezione provinciale dell'Ente nazionale protezione animali — in una nota dell'avv. Pontini a nome dei propri soci e di tutti gli zoofili di Trieste — ringrazia il dott. Mario Decarli, presidente dell'Acegat e la commissione amministratrice della stessa, per aver ripristinato il permesso per il trasporto di cani sulla trenovia di Opicina.

Tartini: saggio finale

Questa sera, con inizio alle ore 21, avrà luogo, nella sala dell'Auditorium di via Tor Bandena 4, il saggio finale — con solisti, orchestra e coro — degli allievi del Conservatorio di musica «G. Tartini». Suoneranno gli alunni delle scuole e dei corsi dei professori: Lidiano Azzopardo, Aldo Belli, Giorgio Brezigar, Mario Bugamelli, Bruno Cervenca, Libero Lana, Guido Novello, Maria Vittoria Guidi Toniato e Giulio Viozzi.

Attività di Minerva

Sabato alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, Giuseppe Bortolotti parlerà su «Dal Carso al mare con il mutare delle stagioni». La conferenza sarà illustrata con la proiezione di diapositive a colori.

L'Accademia di commercio

Domani al Nastro Azzurro, gli ex allievi dell'Accademia di commercio si ritroveranno, com'è consuetudine, attorno al loro preside di un tempo, oggi novantottenne, il prof. Vincenzo Bronzin.

ESCAI XXX Ottobre

Questa sera alle ore 18 ritrovo in sede. Saranno proiettati dei filmini.

Gerovital

proveniente dalla Romania, lozione per capelli e creme anti-rughe, li troverete alla profumeria *Cosulich*, via Carducci 24.

Rigutti... veste tutti!

Per la scelta dei colori dei disegni e dei tessuti impiegati, un assortimento di confezioni per chi vuol vestire giovane, giovanissimo, estroso ma elegante Via Mazzini 43.

L'abito estivo l'abito mare

La varietà della moda nel campo femminile consiglia le più diverse soluzioni, tutte valide quando portano la firma delle migliori marche. Non avete che l'imbarazzo della scelta, ma la scelta è facile quando *Beltrame* ha già selezionato il meglio per Voi

La moda estiva per l'uomo

Affrontate l'estate con un vestito fresco acquistato da *Beltrame*. *Beltrame* vi da la garanzia di un vestire moderno, facile, sicuro, adatto per ogni età e per tutte le conformazioni.

Seiko

in tutte le novità! Oreficeria *Laurenti Stigliani*, Santorio n. 4.

Mobili bagno in Fiera

Presentati al «Padiglione A» dalla *Brema-Arredamenti* di via Mazzini 16. Sconti extra sugli acquisti effettuati entro il 30 giugno. Prenotateli anche per consegne a settembre. E' un'occasione unica.

MOSTRE D'ARTE

Pirrotta alla «Mignon»

E' stata inaugurata alla Galleria «Mignon» di corso Italia 9 (galleria Rossoni) la mostra del pittore calabrese Carmine Pirrotta, Pirrotta allinea alla «Mignon» oltre venti tele a soggetto marinaro di solido impianto tecnico e di felice vena narrativa. La mostra rimarrà aperta fino al 30 corr.

PELLICCE VISONE

maschi - confezionate e su misura

L. 590.000

PERSIANO L. 240.000
CASTORO L. 340.000

ZITTER GALLIANO

PESARO

Piazza Lazzerini 1

Tel. 63-621



Il ricordo della Cresima vi accompagna per tutta la vita con le fotografie di *giornalfoto*

Studio di piazza della Borsa 8

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SEGNALAZIONI

Ritorni a Trieste la linea per l'Australia

«Care "Segnalazioni", recentemente si è tenuta a Trieste la conferenza delle Compagnie di Navigazione che hanno traffici passeggeri e merci con l'Australia e Nuova Zelanda. Vorrei sapere se in tale occasione il Lloyd Triestino abbia manifestato l'idea e la volontà di portare le sue due navi che fanno rotta Italia-Australia, a Trieste come capolinea. Le ragioni ci sono e favorevoli. Sono rientrato dall'Australia lo scorso ottobre, con la "Angelina Lauro". Tra gli emigranti, al rientro in Patria c'erano non solo molti veneti e friulani, ma anche parecchi slavi, greci e maltesi. Tutti sbarcammo a Genova. Ora mi domando: come mai le navi italiane sulla rotta dell'Australia fanno sempre capolinea a Genova? Alla stragrande maggioranza dei passeggeri lo scalo di Genova non interessa per niente. Essi sono o meridionali che vanno a Napoli o Messina o sono del Nord-Est d'Italia, a cui fa assai più comodo uno sbarco a Venezia o Trieste. Senza contare che gli slavi e greci devono prolungare di molto il loro viaggio per le loro destinazioni in patria, con sensibile svantaggio economico. Di liguri, lombardi o piemontesi, che avrebbero interesse a Genova non c'è neanche l'ombra, sulle navi da e per l'Australia. Ora si deve notare che da qualche anno l'emigrazione slava verso l'Australia è in continuo aumento. L'esodo dei greci dalla loro terra è imponente; ed essi sono serviti solo da due modeste motonavi. E' logico quindi pensare che un servizio con capolinea a Trieste è utile e necessario. Le navi non solo toccherebbero la nostra città, ma pure i porti dalmati e greci per favorire quella clientela. Genova al presente è servita non solo dalle due navi del Lloyd, ma da due grosse motonavi della flotta Lauro, senza contare quelle delle società minori come la Cogedar e la Sitmar. Genova quindi ha navi a iosa per l'Australia. Il servizio passeggeri Italia-Australia una volta aveva Trieste come capolinea. Lo si riporti qui che ne abbiamo diritto. Grazie per per l'ospitalità. Sergio Callegari, di Trieste, trasferito a Milano»

Un po' di restauro per la torre del Lloyd

«Care "Segnalazioni", a chi appartiene oggi la "Torre del Lloyd"? Chi è incaricato della sua manutenzione? Questa bella ultracentenaria costruzione, tanto cara ai triestini di un tempo, è lasciata un po' in abbandono. Il suo orologio, eternamente fermo sulle 4.05, ha il quadrante scolorito, sudicio, ed i segni delle ore sono scomparsi. Tracce di ruggine deturpano la facciata principale. Le macchie formatesi a causa delle intemperie lasciano chiaramente a vedere che da decenni nessuno ha mai pensato di dare una ripulitina ai muraglioni. Costa troppo? Penso di no; ma se così fosse i responsabili della manutenzione facciano perlomeno camminare l'orologio. Così come stanno le cose oggi si ha la netta impressione di uno stabilimento abbandonato, in disuso, mentre invece, l'Arsenale lavora. Grazie per l'ospitalità e cari saluti. Egone Penne».

Furgone abbandonato

«Ora che la stagione turistica è in pieno svolgimento, vorrei informare le competenti autorità affinché sia rimosso il furgone di colore grigio-verde Fiat 1100 con targa 67. UA. 5 sigla internazionale B. Lo stesso è in divieto di sosta sulla piazzuola antistante il Faro della Vittoria da circa 18 mesi, deturpando notevolmente il paesaggio; inoltre, ora che là vicino si fanno degli scavi, il furgone intralcia il lavoro».

La strettoia eliminata

In merito alla segnalazione apparsa in data 26.4.70, l'assessore alla polizia e annona, prof. Redento Romano, ha fornito la seguente precisazione: «Rispondo alla segnalazione apparsa su „Il Piccolo" del 26 aprile scorso nella quale un lettore, dopo aver ringraziato per l'avvenuta eliminazione della strettoia di via Commerciale (all'angolo con la via Pauliana), auspica il ripristino della linea gialla sul marciapiede sinistro adibito al posteggio delle macchine e chiede l'intervento di un servizio di vigilanza affinché il divieto di sosta posto sul lato destro della stessa via venga rispettato dagli automobilisti. Posso assicurare che la sistemazione della segnaletica orizzontale ed il ripristino di quella verticale verranno attuati non appena possibile. Per il rispetto della disciplina in atto i vigili urbani intervengono quotidianamente nella zona; risultati migliori potranno essere raggiunti con il prossimo impiego delle autogrù del Corpo dei vigili urbani, per la rimozione dei veicoli la cui sosta arrechi grave intralcio o pericolo alla circolazione».

Via Rossetti

«Percorro una dozzina di volte al giorno con la mia utilitaria la via Rossetti per recarmi a lavorare, e ogni volta di più mi rendo conto della necessità per questa strada di diventare con diritto di precedenza; le innumerevoli trasversali infatti costringono chi la percorre a continue soste per concedere la precedenza ai provenienti da destra (spesso tali precedenze non vengono rispettate con conseguenti incidenti), e il doversi continuamente fermare e ripartire non facilita certamente la viabilità di una arteria che oramai, e in ispecie nelle ore di punta, è diventata una vera e propria circonvallazione del centro cittadino. Giro quindi a voi il problema, certo che a mezzo del „nostro" „Piccolo" saprete farlo giungere alle autorità competenti; oltre alla soluzione di via Rossetti con diritto di precedenza, ne intravedo un'altra, forse più ardita, e cioè la via Rossetti a senso unico completata dalla parallela via Piccardi. Permettetemi di farvi notare come ora, nel periodo della Fiera campionaria, il problema da me indicato sia di ancor maggiore attualità». (Lettera firmata).

FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE

Questa sera alle ore 21:

SERATA SPECIALE

«LINEA C COSTA ARMATORI - U.T.A.T.»

Nell'ambito della

«Rassegna Internazionale del Film Turistico»

verranno proiettati i film:

«CROCIERE AL SOLE»

«SULLE ROTTE DELL'EUGENIO C»

Alla serata è collegato un originale concorso il cui vincitore riceverà in

OMAGGIO UNA CROCIERA CON LA M/N «ANDREA C»

fa caldo senza Delchi

DELCHI

condizionatori d'aria

DEL CHI dal 1908

nei migliori negozi di elettrodomestici

Agenzia: Via Cisternone, 2/1 - Trieste telefono 41132[illegible]

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

FESTEGGIATA NELL'URSS LA NOTA CANTANTE

La Callas a Mosca

Con Tito Gobbi prende parte ai lavori della giuria del concorso internazionale di canto «Ciaikovski»



Mosca, 23

La famosa cantante Maria Callas è arrivata a Mosca dove si fermerà alcuni giorni per prendere parte ai lavori della giuria del concorso internazionale di canto «Ciaikovski».

Allo stesso scopo si trova già a Mosca da alcuni giorni anche un'altra celebrità del canto lirico italiano, Tito Gobbi.

I due cantanti sono stati chiamati a far parte della giuria internazionale del concorso «Ciaikowski» che come è noto, si articola in varie sezioni: violino, violoncello, pianoforte e canto solista.

Maria Callas è la prima volta che viene in Unione Sovietica, ma l'agenzia «Tass», nel diffondere la notizia del suo arrivo, afferma che «la cantante non è una sconosciuta per i moscoviti i quali la conoscono grazie a una serie di microsolco intitolata «I grandi maestri della „Scala"».

A quest'ultima edizione del concorso internazionale «Ciaikowski» di Mosca erano iscritti 72 cantanti provenienti da 15 Paesi di tutto il mondo. Per la selezione finale sono ora rimasti in gara 20 esecutori, tra ungheresi, finlandesi, americani, tedeschi dell'Est e sovietici. Il livello di questi esecutori è stato giudicato «molto elevato» da Tito Gobbi «sono artisti compiuti, interessanti, che possiedono una ricca esperienza di scena», egli ha dichiarato. Il celebre cantante italiano ha avuto parole di elogio anche per l'organizzazione del concorso: «E' stata messa a disposizione dei concorrenti una delle più belle e più comode sale della capitale con una eccellente acustica» ha detto. La selezione finale del concorso di canto si svolgerà nella «sala delle colonne» della casa dei sindacati di Mosca.

Anche il folto pubblico che affolla l'auditorium è stato lodato da Tito Gobbi, il quale lo ha definito: «estremamente cordiale, sensibile, con una profonda conoscenza dell'arte».

Nella foto Maria Callas festeggiata nell'auditorium del concorso.

I 200 anni di Tartini: venerdì il «Verdi» in piazza a Pirano

Nel quadro delle manifestazioni indette per il bicentenario della morte del musicista istriano Giuseppe Tartini, dal «Comitato per le celebrazioni tartiniane», il Teatro Verdi sosterrà venerdì prossimo, 26 giugno, con i suoi complessi artistici, il previsto concerto nella piazza di Pirano, città natale del compositore.

La manifestazione sarà diretta dal maestro Luigi Toffolo e prevede l'esecuzione, in apertura, di una pagina dello stesso Tartini, il «Concerto in fa maggiore n. 58 per archi, due oboi e due corni»; seguirà la «Tartiniana seconda» di Luigi Dallapiccola, composizione quest'ultima che Dallapiccola, istriano anche lui, essendo nato a Pisino, ha realizzato su temi di Tartini; la parte di violino solista sarà svolta da Sandro Materassi; nella seconda parte del concerto verrà eseguita la «Messa da requiem» per soli, coro ed orchestra di Giuseppe Verdi. Il quartetto vocale sarà formato dal soprano Ileana Meriggioli, dal mezzosoprano Fedora Barbieri, dal tenore Aldo Bottion e dal basso Bonaldo Giaiotti.

Il concerto inizierà alle 20.30 ora locale; i biglietti sono in vendita presso il Teatro Tartini e l'Azienda autonoma di turismo di Pirano.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Fiera di Trieste — Ore 21

RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FILM TURISTICO

«SULLE ROTTE DELL'EUGENIO C» «CROCIERE AL SOLE»

Linea C - Costa Armatori

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»; ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare, e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.

CIRCO SUL GHIACCIO - di Moira Orfei - Campo sportivo di via Flavia. Tel. 817222: Uno spettacolo da «Mille e una notte». Tutte le sere alle ore 21.15. Giovedì, sabato e festivi 2 spettacoli alle ore 16 e 21.15.

EDEN. 16 ult. 22: «Les femmes». Una segretaria tuttofare con Brigitte Bardot e Maurice Ronet in technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «La ragazza col bastone» con David Hemmings e Samantha Eggar. Panavision Metrocolor. Prezzi estivi.

FENICE. 16 - 22.10: «Corruption» con Libertad Le Blanc e Tony Kendall. Eastmancolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni. Prezzi estivi.

GRATTACIELO. 16.30: «West Side Story». Torna il film dei 10 Oscar nello splendore del Tod-AO 70 mm technicolor con suono stereofonico.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Meglio morto che vivo» con Clint Walker, Vincent Price, Anne Francis. Technicolor. Vietato ai minori. Prezzi estivi.

RITZ. 16.30: «Asiapol Secret Service» in Eastmancolor-scope.

ALABARDA. 16.30: «La peccatrice» technicolor. Nei turbine delle passioni scatenate, una parola nuova nel campo del genere «sexy» con Helga Anders e Anthony Steel. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 16.30. Il «Federal Bureau of Investigation» in azione per sventare un diabolico piano per la dominazione del mondo: «Un agente chiamato Dagger» con T. Moore e J. Murray. Technicolor. Viet. min. 14 a.

CAPITOL. 16.30: «Veneri tatuate» (Tattoed). Una realistica e drammatica indagine su un mondo squallido e corrotto, sulle sue crudeli usanze e sui suoi tragici e sconvolgenti personaggi. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Technicolor. Domani: «Metello».

CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Un formidabile giallo: «Paranoia», interpretato da C. Baker e J. Sorel. Viet. min. 18 a. Ultimo giorno. Domani un colosso Fox a colori: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie».

FILODRAMMATICO. 16.30. Ultimo giorno: «Les strip-teaseuses». Spregiudicata inchiesta su come si spogliano le più belle donne del mondo, che noi crediamo facili! con S. Sun e C. Beaudoir. Viet. min. 18 a.

IMPERO. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «Il capitano di lungo corso» con D. Niven, F. Dunaway. Technicolor. Domani: «Giovinezza giovinezza».

MIGNON. XX Settembre. 16, 18, 20, 22: «Folli notti a Las Vegas». Splendida serata (15) spogliarelli. Technicolor. Segue Topolino Viet. min. 18 a.

MODERNO. 16.30: «VIP - Mio fratello superuomo». Meraviglioso cartone animato. Technicolor.

GRATTACIELO



VITTORIO VENETO. 15 ult. 21.30: Technicolor. Un grande successo: «Il gattopardo» con B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon. Regia di L. Visconti. Capolavoro.

ABBAZIA. 16.30: «Les biches» (Le cerbiatte). Un film scottante e scabroso con J. Sassard, S. Audran e J.L. Trintignant. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALCIONE (t. 96162). 16.30: «Batman». Le straordinarie imprese di Batman contro «La donna gatto», «Il Jolly», «il pinguino» e «L'enigmista». In technicolor.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ARISTON. 16: «I complessi». Comicissimo film di Dino Risi con N. Manfredi, A. Sordi e U. Tognazzi.

ASTRA. 16.30. L'agente dell'UNCLE ne: «Le spie vengono dal cielo» con David Mc Callum e Robert Vaughn. Technicolor.

IDEALE. 16. Technicolor: «Il commissario non perdona» con Gerard Barray, Jean Richard e Patricia Viterbo. Avvincente!

MARCONI. 16.15. Vedi estivi.

RADIO. Oggi chiuso. Domani: «Colpo su colpo». Technicolor con Frank Sinatra.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «I complessi». Comicissimo film di Dino Risi con Nino Manfredi, Alberto Sordi e Ugo Tognazzi.

ARENA DIANA (via Revoltella 49, bus 11). 21: «All'ultimo sangue». Avventuroso technicolor con Graig Hill e Ken Wood.

EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «Il ritorno di Ringo». Technicolor con Giuliano Gemma e F. Sancho.

MARCONI. 21 (sala 16.15): «Rommel, la volpe del deserto». Colosso Fox con J. Mason. Domani: «Addio alle armi».

VALMAURA. 21.15: «A caccia di spie». Drammatico, a colori, con David Niven.

ESTIVO GINNASTICA. 21 (cassa ore 20.30): «La fratellanza». Drammatico technicolor con Kirk Douglas, Alex Cord e Irene Papas.

SERVOLA. 21.30. Un meraviglioso programma di cartoni animati che farà la felicità di grandi e piccini. In technicolor: «Silvestro e Gonzales matti e mottori». Domani: «La lunga estate calda» con Paul Newman e Joanne Woodward. Scopecolor.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebarn, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Se non avessi più te». Technicolor con Gianni Morandi e Laura Efrikian.

ROMA (estivo), 21.30: «Duello a El Diablo», con James Garner e Sidney Poitier.

UDINE

ARISTON. 15: «I nostri mariti». A colori.

CAPITOL. 15: «La mano della vendetta». Colori.

CENTRALE. 15: «Le avventure di Gerard». Colori.

ODEON. 15: «L'incredibile affare Kopenko». Colori.

PUCCIN. 15: «Carmen baby». Colori. Vietato minori 18 anni.

CRISTALLO. 16.45: «La collezionista». Colori. Vietato minori 18 anni.

DIANA. 18: «Sexaletion». Colori. Vietato minori 18 anni.

FRIULI. 18: Una cascata di risate con: «Stanlio e Ollio teste dure». A colori.

FERROVIARIO. 18: «Una sull'altra». Colori. Vietato minori 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Storia di una donna» con B. Andersson e R. Stack. A colori. V. m. 14 anni. Ult. 22.

VERDI. 17: «Il cavallo in doppio petto» con D. Jones e D. Baker. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.30: «Sesso sotto pelle», con K. Ernbach e M. Goranzon. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «Siamo tutti matti?» con H. Rühmann e G. Granata. A colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. Chiuso per riposo.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Penderlay» con Virna Lisi e George Schegal. A colori.

PRINCIPE. 18: «Quel fantastico assalto alla banca» con Kim Novak e John Gavin. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La straordinaria fuga dal campo 7-a» con Oliver Reed, Michael J. Pollard; in technicolor.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Violence». A colori.

VERDI. 17: «Anna Karenina».

SUPERCINEMA. 17: «No, no, no, con tua madre non ci stò!». Technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «Vergogna schifosi». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Le salamandre».

TRIESTE - Campo Sportivo
VIA FLAVIA - Telef. 817222
STREPITOSO SUCCESSO
una novità assoluta di
MOIRA ORFEI
UNO SPETTACOLO «DA MILLE E UNA NOTTE»

CIRCO SUL GHIACCIO

TUTTE LE SERE ORE 21.15
GIOVEDI', SABATO E FESTIVI ORE 16 e 21.15
VISITA ALLO ZOO dalle ore 10

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Domani all'EXCELSIOR

LINO VENTURA
MARLENE JOBERT



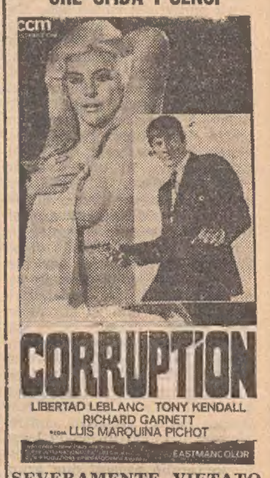
CINERIZ

ULTIMO DOMICILIO conosciuto

EASTMANCOLOR
UN FILM DI
JOSE GIOVANNI

Oggi al FENICE

UNA SUSPENSE
CHE SFIDA I SENSI



CORRUPTION

LIBERTAD LEBLANC TONY KENDALL
RICHARD GARNETT
con LUIS MARQUINA PICHOT

EASTMANCOLOR

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
PREZZI ESTIVI

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Players» — Viale Miramare, telef. 411325.

NIGHT CLUB - DANCING TROCADERO
Seralmente spettacoli internazionali di varietà. Il balletto spagnolo «SANTA CRUZ», via S. Francesco 2, tel. 38939

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA — Telefono 228173

GRADO

MUSIC HALL ASTORIA NIGHT CLUB
Attrazione internazionale. Tutte le sere dalle 22 alle 4.

Oggi al Nazionale



una Aubrey Schenck production
MEGLIO MORTO CHE VIVO
Clint Walker / Vincent Price / Anne Francis
Aubrey Schenck - George Schenck - Bob Kerr - Robert Sparr
copia della TECHNICOLOR
United Artists

PREZZI ESTIVI — VIETATO AI MINORI

VENERDI' 3 E SABATO 4 APERTURA DELLA STAGIONE ESTIVA

Due allegre serate al Castello con Little Tony e Paolo Villaggio

Saranno presenti a San Giusto anche Ric e Gian e Franco Rosi

Con due serate di varietà musicale — venerdì 3 e sabato 4 luglio — si aprirà ufficialmente la «stagione 1970» degli spettacoli presentati al castello di San Giusto dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste. Al vertice del programma inaugurale, anziché Lucio Battisti, il simpatico e popolare Little Tony, cantante dalla lunga carriera e veterano del Festival di Sanremo, dove ha ottenuto ottime affermazioni. Ricordiamo che con «Cuore matto» il ricciuto cesellatore di ritmi ha fatto registrare un eccezionale record nella vendita di dischi.

Due spettacoli, quelli di venerdì 3 e sabato 4 luglio, fondamentalmente comici, all'insegna dell'allegria, un'allegria di cui tutti sentiamo il bisogno, anche se per un paio d'ore soltanto. Con Little Tony, che avrà l'accompagnamento della sua orchestra, saranno della partita Paolo Villaggio, per la prima volta nella nostra città, Ric e Gian, e Franco Rosi con il compassato del «Franco Rosi Show». Si può dire che due terzi del «cast» della trasmissione televisiva «La domenica è un'altra cosa» si trasferiranno sul palcoscenico del cortile delle Milizie: Paolo Villaggio, Ric e Gian e Little Tony, che domenica prossima sarà ospite d'onore di Febo Conti per lanciare un altro... cuore, il «Cuore ballerino».

Sarà affidato a Paolo Villaggio il compito di legare le varie esibizioni, integrandole con le sue interpretazioni di maggior presa, come la macchietta dell'impiegato timido e sfortunato o come il «controquiz» del presentatore scalzo. Ric e Gian sfodereranno le loro ultime «gags», mentre Franco Rosi riserva una grossa sorpresa: è da considerare ch'egli è l'unico degno competitore in Italia di Alighiero Noschese e che non gli sarà proibito di satireggiare un poco sui personaggi della politica.

I posti per il cortile delle Milizie saranno in vendita alla Biglietteria centrale (Galleria Protti n. 2, telefoni 38547 e 36372) da lunedì prossimo, 29 giugno (anche se giornata festiva), in poi e per entrambe le esecuzioni.

Scelte le 24 canzoni per il festival di Napoli

Napoli, 23

Sono state scelte le 24 canzoni che parteciperanno al Festival della canzone napoletana, che quest'anno si svolgerà dal 16 al 18 luglio nell'isola di Capri.

Questi i motivi prescelti: «'A mossa» (Soricillo-Negri-Forte); «'A nave» (Miro-Inasis); «Casanova 70» (Barrucci - Iannuzzi - Marsiglia); «Chitarra rossa» (Russo-Mazzocco); «Dispietto pe' dispietto» (Campostella - Cioffi); «Distrattamente» (Palomba-Aterrano); «Funtanella» (Mario Salemi-Dura); «Il sole è nato a Napoli» (Videz-Manetta); «Madonna d'e rrose» (Di Maio-Perugini-Acampora); «Malacatena» (Fiore-Festa-Iglio); «Me chiammo ammore» (Faiella-Di Francia); «M'e fatto muri» (De Simone-Testa); «Nnammurata 'e Marechiaro» (Pisano - Alfieri); «Nnammurato 'e te» (Fiorino - Schiano); «'O cavalluccio russo russo» (Cascelli-Di Napoli); «'O divorzio» (Matassa - Gallifuoco); «'O guastafeste» (Moxedano-Sorrentino-Colucci-Cofra); «Parlame» (Buonassisi - Bertero - Marini); «Perdutamente» (Azanfagna-Bariwe); «Quanno sponta primavera» (Bonagura-Rutigliano-De Angelis); «Ricorde 'e 'nnamurate» (Annona-Campassi); «Sulitario» (Marigliano-Di Domenico); «Torna a fa' pace» (Chiarazzo - Ruocco); «Suonno doce» (De Caro-Dujrat-Buonafede).

La commissione ha ritenuto opportuno segnalare la canzone «Che m'ha fatto» di Pirozzi e Raffaele Paliotti, quest'ultimo vice presidente dell'Ente Salvatore Di Giacomo.

Nuovo film di Vadim

Hollywood, 23

Roger Vadim ha dichiarato che il suo nuovo film, al quale pensa da parecchio tempo, «Penny», sarà girato in America. E' la storia di una ragazza di sedici anni che si impegna per salvare il secondo matrimonio di suo padre.

UN FILM DI AZIONE E SPIETATO
UN DUELLO A COLPI DI CERVELLO
ED A RAFFICHE DI MITRA
DA DOMANI AL
GRATTACIELO



VIETATO AI MINORI

QUESTA SERA SUL VIDEO

LE BARRICATE DI PARIGI E LA CAROVANA CANORA

«Quel giorno» (TV-1, ore 21) — Andrà in onda stasera la seconda puntata, «barricate a maggio», di questa rubrica curata da Arrigo Levi e da Aldo Rizzo. Come è chiaramente detto nel titolo, il programma di stasera è imperniato sulle fasi culminanti della rivolta studentesca del 1968 contro il regime gollista; nel corso della trasmissione saranno proiettati alcuni filmati inediti girati a Parigi dalla TV, e saranno messe in onda interviste fatte ad alcuni protagonisti sugli avvenimenti di quei giorni.

Fra le interviste in studio quelle con François Mitterrand, già candidato alla presidenza della Repubblica francese e poi con Alain Krivine, Michel Rochard, Gilles Martinet. Alle loro opinioni saranno alternate quelle di esponenti gollisti, quali Habid Deloncle, Jean De La Briglie, Edgar Pisani, ex-ministro della Quinta Repubblica, un professore di sociologia a Manterre al momento dell'insurrezione, uno studente appartenente al movimento estremista, Bernard Bertraund ha realizzato il servizio in Francia in collaborazione con il giornalista Michele Tito, ed è l'autore di quasi tutte le riprese filmate di quell'infuocato periodo. La trasmissione cercherà di fornire un quadro il più completo possibile della situazione e degli avvenimenti, fermando l'attenzione sui retroscena politici e sociali.

«IX Cantagiro» (TV-2, ore 21,15) — Da Pugnochiuso, in provincia di Foggia, prenderà il via stasera, questo giro canoro d'Italia, al quale parteciperanno Adriano Celentano, Don Backy, Massimo Ranieri (vincitore dell'ultima edizione), Gipo Farassino, Rosanno Fratello, «I Camaleonti», i «Dik Dik», I ricchi e i poveri». Fra gli stranieri, Katty Line, Jean François Miche, Gene Pitney, Elza Soares, Patrick Samson. La novità del «Cantagiro» 1970 consiste nella soppressione della classifica per i «big» mentre rimane confermata la formula della gara per i cantanti partecipanti al girone «B». E' stato inoltre abolito il direttore di gara, e le sue funzioni sono passate ai presentatori Nuccio Costa, Dany Paris e Mita Medici.

Il baritono Zancanaro ha vinto a Busseto

Milano, 23

Il giovane baritono veronese Giorgio Zancanaro ha vinto a Busseto la decima edizione del concorso internazionale per «voci verdiane». Zancanaro, che ha interpretato la romanza «Eri tu» da «Un ballo in maschera», ha avuto i maggiori consensi, sia dalla giuria composta da critici, sia dal pubblico. Al secondo posto si è classificato il soprano giapponese Yasuco Hayashi, interprete della «Canzone del salice» dall'«Otello». Terzo un altro soprano, la statunitense Nancy Shade, che ha cantato «Tacea la notte placida» dal «Trovatore». Alla finale hanno partecipato 12 cantanti dei 40 che hanno partecipato al concorso verdiano, la cui giuria era presieduta dal maestro Jacopo Napoli, direttore del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. Il concerto dei vincitori si è tenuto ieri sera al Circolo della stampa di Milano.

PARCO DI MIRAMARE
SPETTACOLI DI
LUCI E SUONI

Programma - orario settimanale fino al 15 settembre

LUNEDI': ore 21.30 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

MARTEDI' riposo settimanale.

MERCOLEDI': ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

GIOVEDI': ore 21.30 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

VENERDI': ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

SABATO: ore 21.30 e ore 22.45 due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», entrambe in lingua italiana.

DOMENICA: ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

Autobus «M» da Barcola (capolinea autobus «6») al parco di Miramare, con partenze alle ore 21 e alle ore 22.15; corse di ritorno da Miramare a Barcola alla fine di ognuno dei due spettacoli.

PREZZO D'INGRESSO: lire 400 (ragazzi, ENAL e comitive lire 300).

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua tedesca; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Vetrina di un disco per l'estate; 9: Voi ed io; 10: Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.38: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: La Radio in casa vostra; 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Buon pomeriggio; 15: Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani; 17: Giornale radio; 18: Tempo di esami; 18.35: Italia che lavora; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Musica 7; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il Cavaliere parigino, di G. B. Fagiuoli; 20.50: Tutto Beethoven; 22.20: Il girasketches; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 6.25: Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Signori l'orchestra; 10: Vidocq, amore mio; 10.15: Canta Donatella Moretti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131. Nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Fuori tema; 13: Vetrina di un disco per l'estate; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio; 15.03: Non tutto ma di tutto; 15.30: Giornale radio; 15.40: Ruote e motori; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana; 16.50: Come e perché; 17: Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.55: Aperitivo in musica. Nell'interv. (18.30): Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Quando la gente canta; 19.30: Radiosera; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: IX Cantagiro; 22.45: Giornale radio; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Desirée, di A.M. Selinko; 23.25: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di Schumann; 10: Concerto di apertura; 10.35: Concerti di G.B. Viotti; 11.15: Polifonia; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Il Novecento storico; 13: Intermezzo; 14: Piccolo mondo musicale; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: La pietra di paragone, di G. Rossini; 15.30: Ritratto di autore; 16.15: Vita di poco, di F. Longobardi e G. Pressburger; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua tedesca; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Musiche di George Wilhelm Friedrich Hegel; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Le Liriche dei «Cinque»; 22.20: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Cari stornelli» - Settimanale di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI; 15.40: «Esopo '70» - Storielle al microfono di M. Cecovini: «La villa»; 15.50: Concerto sinfonico diretto da Fritz Rieger; 16.30: «Un po' di poesia: Il portolano di Carolus» di Carlo L. Cergoly Serini; 16.45: Passerella di autori friulani - Orchestra diretta da V. Feruglio; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Canta Lilla Carini; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Il giradischi; 9: Sotto l'ombrellone; 9.45: Un quarto d'ora con la Casa RCM; 10: Le canzoni che noi preferiamo; 10.15: Divagazioni musicali; 10.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Per chi va in vacanza; 13.15: Vedette milione; 13.30: Canzoni, canzoni...; 14: Parata d'orchestre; 17: Notiziario; 17.10: Jazz panorama; 17.30: Il cantuccio dei bambini; 18: Pagine operistiche; 19: L'orchestra Hugo Montenegro; 19.15: Notiziario; 19.30: Chiusura; 22.10: Invito al jazz; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da camera; 23: Chiusura delle trasmissioni.

o

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

16.40: Annuncio dei programmi; 18.50: Trasmissione dedicata ai ragazzi; 19.30: Trasmissione per la minoranza etnica italiana; 20: Mosaico; 20.05: Musica leggera; 20.20: Caleidoscopio; 20.50: Zig-zag; 21: Telegiornale; 21.35: Italo Svevo: «Confessioni di Zeno»; 23.40: Telegiornale.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Antologia di sapere - Europa e unione doganale.
13.00: «HP» - Settimanale del motore.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Il Paese di Giocagiò.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Il Club del Teatro» - Ottava puntata - Presenta Achille Millo - Regia di Fulvio Tolusso.

RITORNO A CASA

Gong.
18.45: «Il brigante» - Testo di Sergio Montori - Musica di Gino Marinuzzi jr.
Gong.
19.15: Sapere - I segreti degli animali.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Quel giorno» - a cura di Arrigo Levi e Aldo Rizzo - 2.a - «Barricate a maggio».
Doremì.
22.10: «Mercoledì sport» - Telecronache dall'Italia e dall'estero.
Break 2.
23.10: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «IX Cantagiro» - Presentano Nuccio Costa, Mita Medici e Dany Paris - Orchestra diretta da Gigi Cichellero.
Doremì.
22.45: «La città delle rocce» - Un documentario di Miro Bernart.

GRUNDIG radio GRUNDIG televisori GRUNDIG registratori GRUNDIG autoradio GRUNDIG

In vendita
a prezzi scontati
presso l'UNIVERSALTECNICA
C.so Saba 18 - P.zza Goldoni 1

GRUNDIG

CRONACHE SPORTIVE

L'AVVENTURA DELLA COPPA RIMET E' FINITA: BUONE VACANZE A FACCHETTI E C.

RIENTRATI IN FAMIGLIA GLI AZZURRI «DRIBBLANO» LE POLEMICHE SUPERFLUE

Domenghini: «La nostra fortuna in Messico è stata quella di non leggere quanto si scriveva di noi»

Roma, 23

Gli echi delle imprese dei calciatori azzurri, nonostante la delusione della sconfitta nella finale contro il Brasile, non sono finiti. Dopo il tumultuoso arrivo di ieri sera all'aeroporto di Fiumicino, questa mattina i giocatori della nazionale hanno chiuso il loro «ciclo messicano» con due cerimonie ufficiali: sono stati ricevuti a distanza di un'ora sia dal Presidente della Repubblica Saragat sia dal Presidente del Consiglio Rumor. Due cerimonie semplici ma toccanti a corollario delle innumerevoli manifestazioni che ha saputo inscenare il popolo italiano in questi giorni di febbrile attesa in ogni piazza, in ogni via.

Nonostante questo clima di festa e di giubilo, il C.T. della squadra azzurra Ferruccio Valcareggi e il presidente della Lega calcio Aldo Stacchi ancora oggi apparivano amareggiati per quanto accaduto ieri all'aeroporto di Fiumicino. Il pullman nel quale si trovavano, insieme con alcuni giornalisti, non ha seguito quello dei calciatori e per un errore dell'autista si è infilato fra la folla. Un gruppo di tifosi, appena riconosciuto Valcareggi, ha stretto d'assedio il torpedone, tempestandone di pugni la carrozzeria. E' stato lanciato anche qualche sasso e sono stati rotti alcuni finestrini. La scena si è protratta per alcuni minuti e gli occupanti del pullman hanno anche temuto il peggio. All'arrivo di agenti di polizia, l'autista ha potuto mettere in moto il pullman e raggiungere un hangar che è stato subito sbarrato da altri agenti. L'automezzo è rimasto nell'hangar fino al termine della conferenza stampa dei calciatori azzurri alla quale avrebbero dovuto partecipare anche Valcareggi e Stacchi.

La comitiva dei 22 si è sciolta stamane. Ora gli azzurri desiderano soltanto un po' di pace, il calore dei loro cari, lontani dai clamori degli stadi e delle folle. Un mese di giusto e meritato riposo prima di riprendere gli allenamenti per la prossima stagione.

Ecco una carrellata sul rientro nelle rispettive sedi dei componenti la comitiva azzurra.

MILANO — Poco dopo le 14 è giunto all'aeroporto della Malpensa un primo gruppo di azzurri reduci dal Messico. Con PRATI sono arrivati DOMENGHINI, BONINSEGNA, BERTINI e il capitano della Nazionale FACCHETTI. Gli accorgimenti per tenere segreta l'ora del trasferimento di questi cinque azzurri da Roma a Milano hanno funzionato e così nessun tifoso era ad attenderli. Qualche passeggero in transito all'aeroporto, riconosciuti i giocatori, si è fatto loro incontro esclamando: «Forza Italia!». Era ad attendere i giocatori una piccola folla di mogli, fidanzate e amici intimi. Bertini e Domenghini, sono partiti subito per Bergamo, dove entrambi abitano, Prati è andato a casa con la moglie, Facchetti è stato raggiunto dalla moglie e dalla figlia. Solo Boninsegna si è intrattenuto più a lungo all'aeroporto, in attesa che lo raggiungesse la moglie.

Prima di lasciare la Malpensa i giocatori sono stati avvicinati da alcuni giornalisti, che li hanno brevemente intervistati. Il più amareggiato per quanto è stato scritto sui giornali in merito alle polemicre nel clan azzurro è apparso Domenghini. «Per fortuna — ha detto il giocatore — non abbiamo mai letto i giornali italiani. Soltanto al ritorno abbiamo così saputo quello che è stato scritto. Ma sarebbe stato meglio che ci avessero lasciati in pace».

Per quanto riguarda la propria prestazione nelle partite giocate al Messico, Domenghini ha detto di ritenere di avere fatto «tutto il possibile, e forse anche di più». Bertini ha detto, concordemente, che le polemiche sorte in seno al clan azzurro riguardano solo gli interessati. «Ho fatto tutto il mio dovere — ha detto Bertini — e penso di avere giocato al meglio delle mie possibilità». Per Boninsegna l'«amaro» è stato solo nel finale, nella partita con il Brasile.

Per quanto riguarda le dichiarazioni fatte da Rivera prima della partita Italia - Svezia, Boninsegna ha detto che nel clan azzurro non si era avuta alcuna ripercussione. Boninsegna ha poi detto di essere rimasto colpito dall'accoglienza straordinaria dei tifosi. «Purtroppo — ha tenuto a rilevare il centravanti — contro il Brasile abbiamo pagato le conseguenze della mezz'ora in più giocata contro la Germania».

Facchetti a sua volta, ha detto di volere ricordare soltanto le belle manifestazioni di simpatia dei tifosi italiani e non le polemiche sorte». Anche il capitano degli azzurri ha ribadito che le dichiarazioni di Rivera alla vigilia dell'inizio del campionato del mondo non hanno assolutamente influito sul morale degli azzurri. Prati, infine, l'unico dei cinque a non avere giocato in Messico ha detto: «Ritengo sinceramente che ci poteva essere anche per me la possibilità di giocare. Comunque, chi doveva decidere in proposito era soltanto l'allenatore».

Il portiere interista Lido VIERI è arrivato alla Malpensa con un aereo successivo. E stato accolto dal presidente Fraizzoli. «Ho fatto il turista in Messico» ha detto sorridendo il giocatore, riferendosi al fatto di non essere stato utilizzato.

Anche Sandro MAZZOLA è giunto a Milano, sbarcando però all'aeroporto di Linate. Ai giornalisti che gli si sono fatti incontro, il giocatore si è limitato a dire: «Nelle ultime 48 ore ho dormito solo quattro ore. Capitemi. Sono stanco». Subito dopo, Mazzola si è allontanato, raggiungendo la sua abitazione milanese.

CAGLIARI — *«Ora vado a letto e se mi riesce dormirò almeno fino a sabato... Naturalmente scherzo, ma è vero che ho un sonno terribile e mi sento molto stanco». Così ha detto Luigi* RIVA *qualche minuto dopo l'arrivo all'aeroporto cagliaritano di Elmas. L'ala sinistra della nazionale era con* ALBERTOSI *ed ha sostato per pochi minuti, in attesa dei bagagli (un grande baule con dentro tanti «souvenir» portati dal Messico), in una saletta del commissariato di polizia aeroportuale. Riva era calmo e disteso, come se l'aria di «casa» avesse fatto il miracolo di ridargli d'un colpo la tranquillità e l'allegria. Albertosi, invece era ansioso: «Dio solo sa — ha spiegato il portiere — in quale stato d'animo ho giocato. Ora posso confessarlo: ma moglie, qualche giorno prima che partissimo per il Messico si è ammalata. In un primo tempo si era creduto che si fosse ammalata di tifo, ma in Messico, da dove telefonavo ogni giorno a Cagliari, ho saputo che si trattava di epatite virale. Ora — ha concluso il giocatore — mia moglie sta bene e starà lasciarà la clinica».*

«Che sensazione prova — è stato chiesto a Riva — ad essere alla sua età già Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica?». «E' molto bello — ha risposto il giocatore — soprattutto perché l'onorificienza ci rende consapevoli di aver fatto qualcosa che onora l'Italia». Dello stesso parere è stato Albertosi.

Riva si tratterà a Cagliari una decina di giorni; domani verrà a Cagliari la sorella Fausta da Leggiuno, per aiutarlo a riordinare il suo appartamentino nella foresteria del Jagliari. Quindi partirà per la penisola e ritornerà ancora a Cagliari per fare i bagni al mare, ospite di un amico. Anche Albertosi si tratterrà a Cagliari per 10 giorni in attesa che la moglie, signora Milena, si ristabilisca completamente, poi cominceranno le vacanze anche per lui.

VENEZIA — *Il «libero» della nazionale, Pierluigi* CERA, *è arrivato a Venezia nel primo pomeriggio con un DC-9 della compagnia di bandiera. L'azzurro, che viaggiava con il padre, è stato festeggiato da numerosi passeggeri che si trovavano in quel momento all'aerostazione «Marco Polo» di Tessera e si è sottoposto di buon grado, alla firma di autografi. Cera ha poi chiesto ad una agenzia specializzata il noleggio di un'auto con l'intesa di lasciarla questa sera a Verona. Nella città scaligera il giocatore della nazionale si riunirà alla famiglia.*

▣

Zagalo, dopo aver conquistato due titoli mondiali come giocatore, è arrivato al suo terzo mondiale in veste di allenatore: un risultato mai toccato da nessun altro precedente.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Pubblico Ministero o avvocato difensore? Gianni Rivera, con il dito alzato, sembra simboleggiare (dietro il trofeo assegnato all'Italia) le polemiche che ruotano attorno al suo nome e alle quali egli ha voluto rimanere intelligentemente estraneo

IN AUTUNNO IN PALIO IL TITOLO MONDIALE

L'argentino Monzon contro Benvenuti a Roma

Nino Benvenuti difenderà la corona mondiale dei pesi medi quest'autunno a Roma contro lo argentino Carlos Monzon campione sudamericano della categoria.

L'accordo è stato raggiunto a Buenos Aires dall'organizzatore romano Rodolfo Sabbatini e dal procuratore bolognese Bruno Amaduzzi con il «matchmaker» del «luna park» di Buenos Aires, Juan Carlos Lectoure, procuratore del campione sudamericano. L'incontro si svolgerà al Palazzo dello Sport di Roma in data che sarà stabilita entro una decina di giorni. Comunque si sa che l'incontro si disputerà nella seconda quindicina di ottobre o nella prima quindicina di novembre.

EUROPEO DEI MASSIMI

A fatica Urtain prevale su Jurgen Blin

Barcellona, 23

Alla prima difesa del titolo europeo dei pesi massimi, strappato clamorosamente il 3 aprile scorso al tedesco Peter Weiland, Jose Manuel Ibar «Urtain», l'ex tagliapietre spagnolo famoso per la sua impressionante serie di vittorie per KO, ha trovato un osso durissimo da rodere nel tedesco Jurgen Blin che per la prima volta lo ha costretto a giungere fino alla fine delle quindici riprese.

Urtain ha vinto ugualmente, ai punti, conservando il titolo, ma nel finale della massacrante battaglia se l'è vista molto brutta e ha dovuto dar fondo a ogni residua energia per contrastare il temibile avversario.

I due pugili hanno concluso la loro fatica con i volti chiaramente segnati dai micidiali colpi scambiatisi durante i quindici assalti: entrambi perdevano sangue in gran copia dal naso e da tagli ai sopracciglì. Apparivano inoltre completamente esausti.

La decisione dell'arbitro scozzese George Smith è stata accolta con un vero e proprio boato di approvazione dai 20 mila tifosi di Urtain riuniti nella grande arena allo aperto di Barcellona. Al peso, il campione aveva accusato 89,800 chili contro 87.500 dello sfidante.

CICLISMO

Le prossime corse

Domenica 28. **Coloredo di Montalbano:** G. P. F.lli Antoniutti per esordienti; organizza il G. S. Pfaff di Ceresetto, km 60. **Selavons:** G. P. San Pietro per esordienti; organizza il G. S. Supermercato di Pordenone, km 63. **Azzano X:** VIII G. P. Città di Azzano X per allievi; organizza la C. O. Bottecchia di Pordenone, km 86. **San Giovanni di Polcenigo:** G. P. I Mostra del mobile per dilettanti di III serie; organizza la S. C. Sacilese, km 81. **San Pietro al Natisone:** III Trofeo Valli del Natisone per dilettanti di II e III serie; organizza il V. C. Cividale, km 112. **Blessano:** VII Circuito di Blessano per veterani; organizza la S. C. Vartanese, km 65.

Lunedì 29. **Romans d'Isonzo:** V Coppa comune Romans d'Isonzo per dilettanti di II e III serie; organizza l'A. S. Ronchi dei Legionari, km 120. **Valvasone:** XXXII Coppa Luigi Maniago per dilettanti di I e II serie; organizza il G. S. Filcas di Valvasone, km 120. **Villanova di San Daniele:** I G. P. Villanova di San Daniele per veterani; organizza l'U. C. Sandanielese, km 64. **Cisterna:** XII G. P. Cisterna per allievi; organizza il G. S. Cisterna, km 94.

Cordoglio a Udine per la morte di Criscuolo

Udine, 23

Vasto cordoglio ha destato nell'ambiente calcistico udinese la morte avvenuta nell'ospedale di Padova di Mario Criscuolo, che per tredici anni, dal 1949 al 1962, fu segretario della Associazione Calcio Udinese. Criscuolo, dopo l'Udinese aveva svolto le medesime mansioni fino alla fine del campionato 1968-69, presso l'Associazione Calcio Venezia e poi era andato in pensione. Aveva 62 anni ed è morto stamane dopo un difficile intervento chirurgico.

Il suo nome era legato ai fasti dell'Udinese della Serie «A», alla quale aveva dato il contributo della sua opera appassionata e competente.



Gli azzurri durante la conferenza stampa improvvisata dopo il loro arrivo a Fiumicino: da sinistra De Sisti, Domenghini, Niccolai, Vieri e Riva; si distinguono anche Rosato, Burgnich, Zoff e Bertini

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

HOCKEY SU PISTA - CAMPIONATI IN VACANZA PER GLI EUROPEI JUNIORES

Forse la Triestina a Bari ha trovato la formula giusta

Prinz ha impostato le due coppie di ali - In fuga il tandem Ferroviario-Bassano

Il campionato di hockey ha archiviato la «sesta» e con essa ha toccato un traguardo ragguardevole, quello delle trecento segnature, una media di cinquanta gol per turno. E proprio sabato scorso sono state cinquanta le segnature. Il bottino minore nella giornata appartiene alla partita di Bari, ove sono state realizzate appena cinque reti. Eppure erano di fronte la Triestina e la cenerentola del campionato, quel Bari che nelle precedenti gare aveva subito un passivo che si avvicina alla media dei nove gol per partita.

La Triestina è andata male anche nella trasferta più lunga della stagione? Tutto lascerebbe pensare di sì. Gli alabardati, in ritardo nel primo tempo, hanno recuperato — con l'aiuto tra l'altro di un terzino, Cervo — nella ripresa e per il rotto della cuffia (un solo gol di vantaggio) sono riusciti a chiudere a loro favore questa puntata nelle Puglie. Stando alla formazione presetata in campo a Bari e dall'opinione espressa dal suo allenatore-giocatore Prinz, la squadra locale sta però imboccando la via giusta, seppur con notevole ritardo. Sono state impostate le due coppie d'ali (Bisoli-Perok da una parte, Gregori-Dall'Acqua dall'altra) accantonando per il momento i vari Martellani, Pockay, Spessot e Gon, la cui forma e condizione non danno attualmente la necessaria garanzia.

Il Novara, nella giornata che precede il riposo — sabato, infatti, non si disputerà alcuna partita di hockey dei tre massimi campionati di Serie A, B eC: a Novara saranno di scena i campionati europei juniores — ha faticato per battere il rimaneggiato Breganze, che lamenta sempre l'indisponibilità di Battistella (ernia al disco) e che malgrado ciò per due volte è andato in vantaggio sulla pista dei campioni d'Italia. Nelle altre partite, normale amministrazione con gran messe di gol per canarini (14) e monzesi (12) rispettivamente a spese della Pro Follonica e di lodigiani dell'Amatori. L'unica vittoria esterna è venuta da Follonica, ove quello Skatig si è lasciato battere dall'intraprendente Marzotto, l'unica squadra, tra la sorpresa generale, che sia rimasta ad inseguire il terzetto di punta.

In Serie B continua la fuga del tandem Ferroviario-Bassano. I triestini hanno battuto con buon margine — tre gol — i monzesi dell'Arengo, i veneti sono passati a Reggio Emilia. Il duello a due si prospetta attraente e forse si risolverà nella gara di ritorno, quando il Bassano verrà a fare visita al Ferroviario. Allora sarà in gioco forse l'ammissione in «A».

B. I.

IN ALLARME LE SOCIETA'

San Giovanni e Muggia campi non omologabili

Le società dilettanti triestine di calcio dei campionati di promozione, prima e seconda categoria, si incontreranno questa sera presso la sede di via Filzi. La riunione è stata promossa dal Comitato regionale per affrontare ancora una volta il problema dei campi di gioco nella nostra provincia. I responsabili del calcio dilettantistico del Friuli-Venezia Giulia pensano naturalmente già alla prossima stagione, e in modo particolare alla situazione dei campi nella nostra città anche in considerazione del fatto che, in osservanza alle norme stabilite dalla Lega dilettanti, per alcuni terreni di gioco non potrà venir concessa l'omologazione. Si tratta dei campi di viale Sanzio e di Muggia, per cui delle quindici squadre aventi diritto di partecipare ai tre maggiori campionati, almeno la metà, se non interverranno fatti nuovi (ma è possibile che in tre mesi venga realizzato quanto le società attendono ormai da anni?) saranno costrette a giocare su qualche campo al di fuori dei confini della provincia, oppure rinunciare all'attività.

La riunione, che sarà presieduta da Diego Meroi, avrà inizio alle 18.

PALLACANESTRO

La nona edizione del torneo San Lorenzo

L'Unione Sportiva Servolana organizza anche quest'anno il tradizionale torneo cestistico di San Lorenzo giunto alla sua nona edizione. Le iscrizioni, singole, sono già aperte e si chiuderanno giovedì prossimo. Le adesioni come al solito sono numerose e comprendono tutti i migliori giocatori locali. Questi ultimi saranno poi suddivisi, a criterio degli organizzatori in diverse squadre formate da un minimo di otto ad un massimo di dieci atleti ciascuna. Quest'anno il torneo è riservato ai soli maschi suddivisi in due gironi; quello A comprendente atleti senior-juniores e quello B raggruppante i più giovani, allievi e ragazzi. Ricchi premi sono in palio per questo interessante ed ormai tradizionale torneo, che si inizierà sabato 4 luglio e si disputerà seralmente sul campo all'aperto della Servolana.

Pallavolo internazionale a Modena e Trieste

A fine settimana la squadra di pallavolo della Triestina sarà impegnata a Modena in un torneo internazionale assieme alla squadra campione d'Italia 1969-70, il Panini e alla Stella Rossa di Praga. A Modena, la Triestina sarà presente con gli stessi elementi che le permisero di piazzarsi al sesto posto nel campionato di Serie A meno Anton Kovarik, rientrato in Cecoslovacchia, Cipolla e Sgomba.

Per l'occasione la squadra locale sarà rinforzata da Urnaut, nazionale della Jugoslavia e da Fegino già in forza ai Ruini di Firenze. Successivamente, nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì, le tre squadre impegnate a Modena si ritroveranno a Trieste, per dar vita a un nuovo torneo ad alto livello. La manifestazione si svolgerà sul campo del Ferroviario di viale Miramare.

Rous confermato presidente della FIFA

Città del Messico, 23

Sir Stanley Rous è stato rieletto presidente della FIFA per altri quattro anni.

Rous ha ricevuto i voti di tutti i delegati, eccetto quelli dell'Uraguay e del Senegal. Sir Rous, che ha 75 anni, è presidente della federazione internazionale di calcio dal 1961.

Arrivati a Brasilia i campioni del mondo

Brasilia, 23

La nazionale brasiliana di calcio è arrivata stasera a brasilia, proveniente da Città del Messico. Migliaia di persone, che si trovavano all'aeroporto fin da stamani, hanno letteralmente invaso la pista dove è atterrato l'aereo superando lo sbarramento predisposto dagli agenti dell'aviazione. Il primo a scendere dalla scaletta del jet è stato Mario Zagalo, direttore tecnico della squadra, seguito dal capitano Carlos Alberto.

La coppa della correttezza assegnata al Perù

Città del Messico, 23

Il Perù ha vinto la coppa della correttezza dei campionati mondiali di calcio. La squadra peruviana infatti nei quattro incontri giocati non ha ricevuto alcuna ammonizione, come pure il Marocco e la Bulgaria, solo che queste due squadre hanno giocato tre partite.

1) Perù zero punti (4 incontri); 2) ex-aequo: Bulgaria e Marocco zero punti (tre); 4) ex-aequo: Belgio e Svezia 2 punti (3); 6) Inghilterra 3 punti (4); 7) Romania e Cecoslovacchia 3 punti (3); 9) Brasile 4 punti (6); 10) Messico 4 punti (4); 11) Salvador 4 punti (3); 12) ex-aequo: Uruguay e Germania 5 punti (6); 14) Israele 5 punti (3); 15) Italia 6 punti (6); 16) U.R.S.S. 6 punti (4).

▣

Il Messico erigerà delle statue raffiguranti tutti i protagonisti della nona Coppa Rimet. L'iniziativa è stata assunta da Guglielmo Canedo, presidente del Comitato organizzatore dei mondiali, da Emilio Azcarraga, proprietario dello stadio Azteca di Città del Messico, dalla rete televisiva messicana e da due Club calcistici professionistici.

MANDELLI SI È SFOGATO A TORINO CONTRO I DENIGRATORI DELL'ULTIMA ORA

«Ci stanno facendo un processo perché non abbiamo vinto la Coppa»

TORINO — *Il bianconero* FURINO *ed il granata* PUIA *sono giunti all'aeroporto di Caselle assieme al responsabile del settore tecnico della Lega* MANDELLI. *Il rientro degli azzurri è passato pressoché inosservato. Mandelli ha risposto brevemente ad alcune domande rivoltegli dai giornalisti, ricordando che alla partenza per il Messico nessuno avrebbe osato sperare in un risultato tanto brillante. «Ci stanno facendo un processo per direttissima — ha affermato Mandelli — perché non abbiamo vinto la Rimet. Ci pare d'avere almeno il diritto ad un procedimento istruttorio formale. Non nego che possano essere stati commessi errori, da me come dai miei collaboratori; in ogni caso, e posso affermarlo in coscienza, è stato fatto tutto il possibile. Certo, è estremamente spiacevole essere arrivati fino lì, con il successo a portata di mano, e vederlo poi svanire. Posso assicurare che i più desolati siamo proprio noi...».*

Particolarmente attese erano le possibili dichiarazioni di Puia che, partito per il Messico, in pratica, come «stopper» titolare, ha finito per non giocare mai. Ma Puia ha mantenuto l'atteggiamento equilibrato che già gli era stato riconosciuto in terra messicana. «Son stato buono finora — ha detto — e non intendo cambiare. Per me è già una grossa soddisfazione l'aver fatto parte della comitiva che si è piazzata al secondo posto nel calcio mondiale. Cercate di comprendermi. Se dicessi che non mi dispiace di non aver giocato neppure un minuto di partita, direi certo una bugia, lo ammetto. Però, ripeto, per me va bene anche così».

Quanto a Furino, egli si è limitato ad affermare: «Ho esordito in nazionale, ho partecipato ai campionati mondiali, mi hanno fatto cavaliere. E tutto questo in un mese: cosa volete di più?».

GENOVA — *«Non ci siamo spiegati le polemiche nate dopo l'ultima partita. Se prima della partenza ci avessero detto che saremmo arrivati secondi, avremmo messo non una ma dieci firme». Questo ha detto oggi all'aeroporto «Cristoforo Colombo» l'azzurro Fabrizio* POLETTI *reduce da Roma. Ad attendere il terzino granata erano la moglie, Gabriella, e la figlia Marika di tre anni. «Avrebbe dovuto esserci anche l'altro nostro figlio, Marco di nove mesi, ma con questo caldo — ha spiegato la signora Gabriella — non me la sono sentita di fargli affrontare il viaggio».*

L'incontro fra il terzino azzurro e la figlia è stato particolarmente commovente: la bimba si è attaccata al collo del padre e non lo ha più abbandonato, nemmeno quando questi ha dovuto sbrigare le formalità per il ritiro dei bagagli. «Marika — ha raccontato ancora la signora Poletti — contava i giorni che mancavano al ritorno del suo papà. La scorsa notte non ha nemmeno dormito».

Fabrizio Poletti ha poi parlato dell'avventura messicana. «Considero le polemiche sorte ingiustificate — ha detto — però penso che un paio di uomini, in previsione del calo dovuto ai tempi supplementari con la Germania, avrebbero potuto essere sostituiti. Non dico che doveva uscire Mazzola per far posto a Rivera, anche perché Mazzola non aveva fatto i tempi supplementari, ma qualcuno probabilmente era opportuno sostituire».

— Quali erano i commenti di voi riserve in panchina durante l'ultima gara? — è stata la domanda seguente.

«Non facevamo commenti. Eravamo troppo tesi e nervosi per fare commenti. Penso che la tensione dei nervi sia stata più grave per noi in panchina che per quelli in campo. In fondo chi era in campo si poteva scaricare ed aveva la mente sgombra. Io l'ho provato quando sono entrato con la Germania al posto di Rosato. Mi è andata subito male, con quell'autogol, ma poi mi sono ripreso».

FRA ALTI E BASSI IL FINE SETTIMANA DEL CANOTTAGGIO

La giornata nera di Berlino addolcita dai successi di Bled

Sabato e domenica il canottaggio italiano ha vissuto a Berlino Grünau due fra le sue più nere giornate, che hanno evidenziato una mediocrità di valori che nemmeno le non brillanti prove al quadrangolare di Ostenda lasciavano prevedere. Basti dire che l'unico a passare in finale era il singolista Bombelli, mentre neppure il «due con» di Treviso riusciva a far parte dei sei che si disputavano le medaglie.

Gli equipaggi inviati dalla Federazione a Berlino proseguono alla volta di Amsterdam, che domenica ospita un'altra manifestazione internazionale; il «rak» di Berlino non concede ovviamente speranze, ma vogliamo illuderci che almeno il «due con» di Treviso, fino all'altro sabato unica carta sicura in mano all'Italia per i mondiali di settembre, ci dimostri che si è trattato soltanto di un incidente.

Ottime invece le prestazioni fornite dai vogatori triestini nella concomitante regata internazionale di Bled, in Jugoslavia. Una vittoria soprattutto merita considerazione, quella dell'«otto» élite, il misto Vigili del fuoco-Falk-Bellagio (Dagostini, Gilardoni, Specia, Macor, Vanoli, Sirk, Bandel, Kobau) che ha preceduto romeni e cecoslovacchi. La sua netta vittoria (sei secondi sui romeni) e il contemporaneo clamoroso intoppo dell'«otto» che rappresentava l'Italia a Berlino riapre la questione dell'«otto» da inviare ai mondiali.

Primo anche l'«otto» junior, pure un misto (Vigili del fuoco-Falk-Dop. Ferr. di Trieste: Bresich, Cucchi, Nardelli, Susa, Mosca, Albini, Rinaldi e Gonan) che ha definitivamente tinto dei colori triestini la manifestazione remiera. Altri piazzamenti sono stati conseguiti dal singolista junior Mauro Pace (C. C. Saturnia) giunto terzo e dal «doppio» junior misto SGT-C. C. Saturnia (Vremec, Trampus), preceduto da tre equipaggi austriaci.

E. R.

CON MILAN, AUSTRIA, LUBIANA E TRIESTINA

Nel nome di Leo Brunner il quadrangolare giovanile

I dirigenti della sezione giovanile della Triestina stanno lavorando attorno all'organizzazione della prima edizione del «Trofeo Brunner», torneo internazionale di calcio riservato a formazioni giovanili. La manifestazione si svolgerà domenica e lunedì prossimi in notturna allo stadio «Grezar». Quattro le squadre in gara, che potranno allineare giocatori nati negli anni 1953, '54 e '55, più due elementi del 1952: Milan, Austria di Vienna, Olimpija Lubiana e Triestina. Le prime due compagini giungeranno a Trieste sabato pomeriggio; l'undici jugoslavo arriverà domenica mattina.

Il sorteggio per il turno eliminatorio ha stabilito i seguenti accoppiamenti: Austria Vienna-Milan e Olimpija Lubiana-Triestina, che si incontreranno domenica alle ore 20.30 e 21.45.

PALLAVOLO

Alla Libertas il torneo di Merano

La Libertas ha vinto il torneo quadrangolare di pallavolo «Città di Merano» per il secondo anno consecutivo. I biancoscudati del prof. Devescovi hanno superato nell'ordine i sestetti di Verona, Merano e Innsbruck, sempre col punteggio di due set a uno. La Libertas ha potuto contare sugli atleti Giacomelli, Neubauer, Frison A., Frison G. e Puzzi, oltreché sui prestiti della Triestina Cipolla e Pavlica.

SGRAZZUTTI — ROMANO

■ Roberto Sgrazzutti è stato designato sfidante ufficiale per il campionato del Nord pesi superwelter, del detentore Renato Mario Romano.

IN POCHE RIGHE

VECCHIE GLORIE

■ Le «vecchie glorie» della Triestina e dell'Udinese stanno preparandosi in vista dell'incontro che disputeranno sabato 4 luglio in notturna allo stadio «Grezar». Alla squadra vincente verrà consegnato il trofeo «Grandi Magazzini Giovanni». Gli organizzatori sperano di poter presentare in campo con la maglia rossoalabardata il commissario tecnico della Nazionale vice-campione del mondo, Ferruccio Valcareggi, e il campione del mondo del 1938 Gino Colaussi.

NUOTO ESTIVO USTN

■ L'U. S. Triestina Nuoto organizza a partire dal 1.o luglio 1970, presso la piscina del Bagno Ausonia un corso estivo di addestramento al nuoto. Iscrizioni presso la piscina «Bianchi» dalle ore 18.30 alle ore 19.30.

CHIARA LONGO

■ Chiara Longo, impegnata con gli esami di maturità non sarà presente alla adunata delle cestiste azzurre convocate il 7 luglio a Messina.

ZURLO — FARINELLI

■ Si svolgerà stasera nella palestra del CONI a Napoli la riunione di pugilato imperniata sull'incontro per il titolo europeo dei pesi gallo fra il detentore, il brindisino Franco Zurlo e lo sfidante, il bolognese Enzo Farinelli. Si tratterà di un «europeo» tutto italiano.

TROFEO ESPERIA

■ Si concluderà questa sera, sul campo di viale Sanzio, la prima edizione del «Trofeo Esperia», torneo di calcio riservato alle squadre dilettanti triestine. Per il primo e secondo posto saranno di fronte le squadre della Libertas Barcolana e del Rosandra Zerial. L'incontro avrà inizio alle 21.

ALPI ORIENTALI

■ Organizzata dall'Automobile Club di Udine, nei giorni 28 e 29 giugno si svolgerà la sesta edizione del «Rallye delle Alpi orientali», gara internazionale automobilistica di regolarità valida per la Mitropa Cup, per il campionato triveneto e per il campionato sociale dell'ACI di Roma.

Conferma di Fragiacomo alla presidenza dell'Edera

Si è svolta l'assemblea generale dell'Edera. Dopo le relazioni morale, tecnica e finanziaria, approvate alla unanimità, su proposta del Presidente uscente Fragiacomo l'assemblea ha conferito per acclamazione la presidenza onoraria ai due soci benemeriti dalla fondazione: Giovanni Bracci e Carlo Giessi-Feriuga.

Il neoeletto consiglio direttivo, riunitosi dopo la chiusura dell'assemblea, ha deliberato la suddivisione delle cariche sociali come segue: presidente Oliviero Fragiacomo, vice presidente e amministratore dott. Ferdinando Franzini, vice presidente dott. Livio Cavalcante, segretario e cassiere Livio Tabor, economo Giuseppe Porro; consigieri dott. Aldo Daris, Donemico Giacomini, avv. Domenico Grisafi, Giulio Motka, Guido Stefanin, geom. Claudio Todero Collegio dei sindaci: avv. Tommaso Cappuccio, arch. Giorgio Dechigi, Ottavio Vergani. Collegio dei probiviri: notaio Arturo Gargano e avv. Romano Girometta.

AUTOMOBILISTI!!!

Eccovi alcuni prodotti di qualità:

COPRISEDILI freschi per l'estate
BATTERIE FIAMM
TROMBE elettropneumatiche FIAMM
PORTABARCHE e PORTACANOTTI FAPA
PORTABAGAGLI FAPA
FODERINE NOVOLAN
TAPPETINI in gomma JUMBO
TAPPET. in moquette NOVOLAN
PARASPRUZZI a montaggio rapido per tutte le autovetture
COPRIAUTO ANTIELIO
ANTIFURTO BLOSTER
CINTURE di sicurezza KLIPPAN

ed altri utilissimi accessori da

ZANCHI - AUTOFORNITURE

TRIESTE, via del Coroneo 4 - Telefono n. 29684

★ GIORNALE DI GORIZIA ★

REDAZIONE: CORSO ITALIA 36 — TEL. 2236 e 2789 — FUORI ORARIO 86756 86241

DISTRIBUZIONE: CORSO VERDI 68 — TEL. 5532

L'ULTIMO ATTO DEL VECCHIO CONSIGLIO COMUNALE FISSATO PER IL 1.o LUGLIO

A tutti i consiglieri aurei ricordi dei cinque anni di lavoro per la città

Provvedimenti di ordinaria amministrazione adottati dalla Giunta municipale E' avviato a soluzione il problema del risanamento del centro storico goriziano

La Giunta comunale si è riunita lunedì sera per deliberare in materia di ordinaria amministrazione. In attuazione di quanto era stato preannunciato nelle ultime sedute del Consiglio, il Sindaco Martina consegnerà ai consiglieri comunali che nel passato quinquennio hanno subito il loro lavoro al servizio della comunità una medaglia d'oro sulla quale è stato inciso il sigillo trecentesco del Comune e dall'altra parte il nome e il periodo di permanenza nel civico consesso. L'incontro e la cerimonia nella quale verrà espresso il riconoscimento del Comune per l'opera degli amministratori avranno luogo il 1.o luglio.

Si tratterà di una simpatica cerimonia che coronerà un lavoro compiuto in equipe dai consiglieri, a prescindere dalle divisioni politiche.

Affrontando argomenti della amministrazione cittadina, la Giunta, in particolare ha adottato provvedimenti interessanti il personale (proposti dall'ass. Candussi), le finanze (proposti dall'ass. De Simone), i tributi (proposti dall'ass Bratina), e ha esaminato problemi riguardanti il servizio degli autobus, sui quali ha riferito l'ass. Rovis. Provvedimenti riguardanti il turismo e lo sport (acquisto di pieghevoli, assegnazione di coppe e medaglie per manifestazioni sportive e culturali) sono stati proposti dall'ass. Agati. L'assessore alla sanità e assistenza Tomassich ha posto all'approvazione della Giunta domande di accoglimento in istituti e ospedali e liquidazioni di rette di indigenti ricoverati negli ospedali e all'ECA, e l'ass. Fantini ha trattato problemi dell'economato e di segnaletica stradale.

La Giunta ha inoltre approvato la graduatoria degli aspiranti all'assegnazione dei nuovi alloggi di Ponte del Torrione. Quanto prima verrà fatta la consegna degli appartamenti ai vincitori del concorso. In tema di lavori pubblici ha riferito lo ass. Lupieri. E' stato approvato il progetto esecutivo, con una perizia suppletiva e di variante, dell'opera di ampliamento degli ambulatori comunali di via Mazzini. E' stato espresso parere favorevole all'acquisto di un'area in via S. Chiara di proprietà di una ditta trasferitasi nella zona industriale; l'acquisto permetterà il quasi totale completamento della proprietà comunale nella zona del mercato. L'ass. Lupieri ha proposto inoltre la collocazione di marciapiedi in porfido in piazza Tommaseo per una spesa di 3.600.000 lire. Infine è stato deciso di addivenire alla convenzione con il prof. Montesi, dell'Università di Trieste, per la prosecuzione del progetto urbanistico di risanamento del vecchio centro cittadino nella zona del Duomo e di Corte S. Ilario.

Stasera a Lucinico assemblea dell'A.C.

Nella sede sociale di piazza San Giorgio, avrà luogo questa sera, con inizio alle ore 21, l'assemblea generale degli iscritti all'Azione cattolica di Lucinico. La nuova presidente, maestra Editta Furlan, dopo la relazione sull'elezione del nuovo Consiglio parrocchiale di A.C., illustrerà l'attività svolta nella località dall'associazione negli ultimi cinquant'anni. Verrà riferito inoltre sui risultati dell'assemblea diocesana di domenica 14 corrente. Infine verranno illustrate e proposte alla assemblea le linee indicative generali per il prossimo triennio. La presidenza ha invitato tutti gli iscritti e simpatizzanti a intervenire all'incontro e a portare il proprio contributo di esperienza e di riflessione.

CON LE MULTE DI DOMENICA

I vigili urbani non c'entrano

Riceviamo dal cav. Ferruccio Fantini, assessore comunale alla Polizia urbana:

«Con riferimento all'articolo "Addio Coppa Rimet" (pubblicato ieri - n.d.r.) si prega cortesemente di voler precisare che il locale Comando vigili urbani non ha elevato alcuna contravvenzione nei confronti degli sportivi che inneggiavano alla conclusione dei recenti campionati mondiali di calcio».

Caccia pratica per cani da ferma

La Sezione provinciale della Federcaccia rende noto che domenica prossima, sui prati antistanti il campo di tiro a volo di Campoformido (Udine), avrà luogo la eliminatoria del campionato di caccia pratica per cani da ferma. Le prove sono organizzate dalla Sezione provinciale di Udine, con classifica a parte per i concorrenti della provincia di Gorizia. I sorteggi sul campo avranno inizio alle ore 5.30. Vige il regolamento della Federazione italiana della caccia. Gli interessati possono prendere visione delle norme complete del concorso presso la Sezione provinciale di Gorizia (corso Italia 178, telefono 31-46), ove vanno effettuate anche le iscrizioni che si chiudono improrogabilmente alle ore 18 di venerdì 26. Per i cani iscritti ai libri genealogici riconosciuti, dovrà essere esibito il relativo certificato di iscrizione.

DOPO IL DECRETO - LEGGE GOVERNATIVO SU SCRUTINI ED ESAMI

Rimane sempre diviso il fronte degli insegnanti

Perplessità manifestate anche a Gorizia e nell'Isontino mentre gli studenti hanno tirato un sospiro di sollievo

Il decreto legge per lo sblocco degli scrutini e degli esami adottato dal Consiglio dei Ministri ha forse fatto gettare un sospiro di sollievo agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori e alle loro famiglie, rassicurate sul fatto che gli scrutini e gli esami avranno comunque luogo, ma non ha certo gettato acqua sul fuoco delle rivendicazioni sindacali avanzate dagli insegnanti. La situazione era e rimane confusa: da una parte sono i Sindacati scuola della CGIL, della CISL e della UIL e quello degli insegnanti fuori ruolo (Snafri), che hanno revocato il blocco degli esami e degli scrutini, dall'altra i Sindacati dell'Intesa che tale blocco hanno confermato.

Anche a Gorizia e nell'Isontino gli insegnanti sono dunque profondamente divisi e, per quanto ci consta, anche fra gli aderenti all'Intesa (ci riferiamo naturalmente ai singoli professori) i pareri sono contrastanti: molti insegnanti scioperano per solidarietà, per dare dimostrazione di compattezza, altri, dopo le ultime proposte del Governo, sono convinti che nel momento attuale non è possibile ottenere più di quello che il Governo si è detto disposto a concedere. Le perplessità sono dunque notevoli e parecchi professori aderenti all'Intesa — ce lo hanno espressamente dichiarato ieri — si dibattono nel dilemma: venire incontro alle esigenze degli alunni, consentendo una normale chiusura dell'anno scolastico, o solidarizzare con i colleghi più convinti della necessità di continuare nell'azione sindacale?

Gli scrutini e gli esami comunque, dopo il decreto legge governativo, avranno luogo. Si tratterà di vedere nei prossimi giorni se si svolgeranno in una situazione di emergenza oppure se avranno luogo secondo il sistema tradizionale, sia pure con qualche snellimento.

In sintesi le disposizioni ministeriali sono le seguenti (naturalmente esse avranno valore solo nel caso che l'Intesa confermi il blocco): **scrutini per le promozioni o per l'ammissione agli esami:** dovranno essere completati entro il 26 giugno; le operazioni saranno compiute da almeno tre professori appartenenti al consiglio di classe e, ove ciò non fosse possibile, dal Provveditore agli studi o da un suo delegato. **Esami di licenza media:** si svolgeranno in un periodo compreso tra il 26 giugno e il 5 luglio; la commissione dovrà essere formata da almeno tre membri; l'esame consisterà in una prova scritta e in un colloquio sulle materie svolte nell'ultimo anno di corso. **Esami di maturità:** commissione formata da almeno quattro membri; una sola prova scritta (italiano) e colloquio su due delle quattro materie in programma; la seconda prova scritta, già in programma, sarà invece oggetto di un colloquio. Per le commissioni i professori possono essere sostituiti da esperti o cultori delle materie in esame.

Novità librarie alla Biblioteca civica

Ecco un nuovo elenco delle maggiori novità librarie pervenute in queste ultime settimane alla Biblioteca Civica (Palazzo della Biblioteca Statale Isontina, via Mameli, 12), a disposizione del pubblico nei giorni feriali dalle ore 9 alle 19.

Bradaschia: Andriamo insieme a visitare i Musei provinciali di Gorizia. Brozzi-Tagliaferri: Cividale: Gui da breve. Cancian: Fenomeni carsici attorno alla città di Monfalcone. Cannarella: L'orizzonte di pietra. Calvi: I vetri romani del Museo di Aquileia. Comune di Gorizia: 25 aprile 1945-1970. «Per l'inaugurazione del Monumento ai caduti della Resistenza» 1970. Fiocco: Giovanni Antonio Pordenone. Galvani: L'Abate campegiese Jacopo Cavalli. Lenardi: Caccia e uccellagione nel Friuli-Venezia Giulia. Malabotta: Pianzer fa bele le foie (ga dito 'l salise). Mazzon: Faliscjs. Mozione (La) del clero della Arcidiocesi di Udine. Paladin: Commento allo statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia. Peressi: Udine come ambiente storico. Perusini: Sopravvivenze protostoriche e tradizioni popolari in Friuli. Pinguentini: Neolatino (friulano, veneto, triestino) e germanico nello sloveno del Carso. Semerani: Gli elementi della città e lo sviluppo di Trieste nei secoli XVIII-XIX. Società filologica friulana: Il pulz e la pulza. Stringher: Canto la mia zità. Vanzeli (II) di N.S.J.C. secont Mateo. Verri: Michelstaedter e il suo tempo. Tavano: La Chiesa di S. Gottardo a Mariano. Zalin: Aspetti e problemi del l'economia veneta. Zandel: Ore ferme.

DALL'ISONTINO

DA SABATO sagra a Gradisca

Lo splendido e verdeggiante Parco della Rotonda ospiterà, a partire da sabato, i grandi festeggiamenti organizzati dalla Società Polisportiva Itala per la tradizionale sagra annuale. Il programma della manifestazione è stato curato nei minimi particolari dai dirigenti della Società gradiscana, i quali hanno inoltre avuto il grosso merito di trovare la cornice più adatta e più fresca alle varie iniziative studiate e messe a punto per l'occasione.

I festeggiamenti, come abbiamo detto, si apriranno sabato 27 con l'apertura della pesca di beneficenza e con una gara di briscola, in programma per le ore 19.30, dotata di buoni-premio per 200.000 lire. Domenica 28, alle ore 22, avrà luogo l'estrazione del gioco della tombola per il quale sono in palio complessivamente 130.000 lire (tombola lire 100.000 e cinquina lire 30.000).

Lunedì 29 la mattinata sarà dedicata ai bambini dai 5 ai 13 anni, che saranno impegnati nella seconda edizione della ex tempore di pittura. I festeggiamenti proseguiranno sabato 4 e domenica 5 luglio. Per quest'ultima giornata il programma prevede un concerto del gruppo corale di Moraro, che, sotto la direzione del maestro Oliviero Battiston, eseguirà villotte friulane. Tutte le serate, inoltre, avranno luogo feste danzanti, allietate dai ritmi del complesso goriziano de «I Nobili» e della banda di Servola. Naturalmente non mancheranno i chioschi, con birra e vino e con le migliori specialità gastronomiche.

Spazzapan

L'apertura al pubblico della mostra intitolata «L'avventura fantastica di Luigi Spazzapan», a cura di Giuseppe Marchiori ed organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo Gradisca-Redipuglia, con il patrocinio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia-Assessorato del turismo, è stata fissata per domenica 26 luglio 1970, mentre la vernice si terrà su invito il giorno 25. Il catalogo di circa 300 pagine conterrà la saggistica di Marchiori; la ricostruzione del personaggio Spazzapan nell'ambiente goriziano di Anglisani attraverso le interviste con Anna B., Veno Pilon, ing. Bruner e l'arch. Cuzzi; un'antologia critica con scritti di Persico, Marchiori, Venturi, Ragghianti e Carluccio; la biografia e la bibliografia aggiornata al giugno 1970; 142 illustrazioni in bianco e nero; 36 tavole a colori e vasto materiale documentario inedito. Nei locali della mostra, inoltre, funzionerà il giorno 26 luglio il servizio postale con annullo speciale.

ATLETICA LEGGERA

Torriana seconda

La squadra allievi di atletica leggera della Torriana ha partecipato nei giorni scorsi a Pordenone alla fase regionale della Coppa Italia di categoria. La società gradiscana, grazie agli ottimi risultati conseguiti dai suoi portacolori, è riuscita a piazzarsi al secondo posto con 9118 punti, dietro alla Libertas Udine, ed ha così acquisito il diritto a partecipare alla finale nazionale della importante competizione, alla quale sono ammesse le prime 48 società italiane. E' questo un risultato di indubbio valore tanto più se si pensa che alla Coppa Italia allievi avevano dato la loro adesione quasi 600 società della penisola e che fra queste la Torriana è riuscita a piazzarsi 32.a nella fase eliminatoria regionale. Le 48 società finaliste saranno divise in quattro raggruppamenti di 12 squadre ciascuno. la Torriana è stata inclusa in quello di Padova, dove gli atleti in maglia azzurra saranno impegnati domenica 28 e lunedì 29 giugno.

Questi i risultati conseguiti a Pordenone dai torrianini: *110 ostacoli:* Simoni 16" (è questa una delle migliori prestazioni italiane della specialità); *disco:* Marangon m 30,12; giavellotto: Cerne m 53,52 e Jug *300:* Mocchiutti 42"2; *lungo* Chincich m 5,52, Campestrini 5,48, Persoglia 5,38; *martello:* Pascut m 24,52 e Jacuzzo 22,35; *giavellotto:* Cerne m 53,52 e Jug 41,50; *400 ostacoli:* Terenzio 1'03"8, Ietri 1'05"2 e Maghet 1'07"; *alto:* Di Maria m 1,65 e Vidoni 1,50; *asta:* Scarel m 3,20, De Nardo 3,20 e Padulo 2,70; *1000:* Grion 2'45"2 e Tonini 2'54"; *100:* Melissa 12"4; *staffetta 4x100:* (Melissa, Scarel, Simoni e Jug) 46"7.

Le prospettive per la finale nazionale sono buone: la Torriana dovrebbe senz'altro confermare il 32.o posto, che è già di rilievo, e forse addirittura migliorarlo.

Posti al «Dante»

All'albo del Municipio di Sagrado è affisso il bando di concorso per 17 posti gratuiti di studio presso il Convitto Dante Alighieri di Gorizia. Gli interessati possono prenderne visione durante le ore di ufficio o rivolgersi per informazioni al Comune di Sagrado.

Elargizioni

La famiglia Gerometta di Gradisca ha fatto pervenire alla locale Sezione dell'Associazione Donatori Volontari di Sangue la somma di Lire 5.000, per onorare la memoria del compianto signor Giovanni Felluga. Il presidente del benefico Ente sentitamente ringrazia.

La signora Giselia Castellan in Arcegni ha elargito alla Parrocchia di Farra d'Isonzo Lire 10.000 in memoria del fratello Raimondo Castellan.

Per onorare la memoria del compianto amico Raimondo Castellan, Carlo Tamburlini e il cav. Giovanni Mazzucchin, di Ronchi dei Legionari, hanno fatto pervenire alla Parrocchia di Farra la somma di Lire 10.000. Il parroco don Lucio Simonit sentitamente ringrazia gli offerenti.

RISPOSTA DELL'ASS. DEVETAG A UNA INTERROGAZIONE DEL PSIUP

NESSUN «SEGRETO» CIRCONDA IL CONCORSO ALLO PSICHIATRICO

Ribadita l'«alta considerazione» per i metodi terapeutici d'avanguardia praticati nell'ospedale goriziano - Il bando ha avuto pubblicità

L'Assessorato alla Sanità della Regione tiene in alta considerazione i metodi terapeutici d'avanguardia che ispirano la esperienza antimanicomiale in atto presso l'ospedale psichiatrico provinciale di Gorizia. La adesione e il consenso a questi metodi sono del resto già stati espressi dalla Giunta regionale in passato con concreti interventi a favore dell'iniziativa. Lo ha dichiarato lo assessore alla sanità Devetag rispondendo a una interrogazione che gli era stata presentata dai consiglieri Bettoli e De Cecco del PSIUP a proposito dell'ospedale goriziano.

L'assessore Devetag ha inoltre fornito tranquillanti notizie sulla regolarità formale e sostanziale del concorso in atto per il posto di primario presso lo ospedale. In particolare ha precisato che la assenza dell'ex direttore dell'ospedale, prof. Basaglia, dalla commissione giudicatrice è stata determinata prima dalla sua assenza (era negli Stati Uniti per un soggiorno di studio) e successivamente da una malattia che lo ha costretto ad assentarsi dal servizio. Si è pertanto ricorsi alla collaborazione del direttore dell'ospedale psichiatrico di Udine.

Devetag ha anche precisato che al bando di concorso e alla costituzione della commissione si è data ogni opportuna e prescritta pubblicità, con l'affissione della delibera all'albo della Provincia. Nemmeno corrisponde al vero — afferma ancora l'ass. Devetag — che la direzione dell'ospedale goriziano sia stata tenuta all'oscuro dello espletamento del concorso: il bando di concorso è stato infatti inviato all'ospedale; due medici dipendenti dall'ospedale hanno presentato domanda di partecipazione e ad entrambi sia il direttore che il sostituto temporaneo hanno rilasciato attestati di servizio da far valere ai fini del concorso stesso.

Quanto all'esito del concorso, che è ancora in svolgimento, ogni previsione od illazione sarebbe azzardata, il giudizio spettando esclusivamente alla commissione giudicatrice. Si può soltanto attestare — afferma il Presidente della commissione — che il bando di concorso non prevedeva particolari preferenze in ordine al problema della comunità terapeutica. «E' appena il caso di rilevare — è aggiunto nella risposta dell'ass. Devetag alla interrogazione socialproletaria — che una tale pretesa sarebbe stata quanto meno illegittima».

Quanto allo atteggiamento di fondo della amministrazione provinciale si fa notare che è appunto solo grazie al consenso della Provincia che all'ospedale psichiatrico si sono potute introdurre le note innovazioni e che tutti i provvedimenti adottati dalla Giunta al riguardo sono stati approvati all'unanimità. Va infine rilevato che — nonostante rimangano alcune riserve, in via di chiarimento, sulle modalità di attuazione delle innovazioni, la Giunta non ha posto ostacoli alla enorme dilatazione della spesa per la gestione dell'ospedale.

Orari delle farmacie nella Provincia

Per la corrente stagione sono stati così stabiliti i turni di chiusura delle farmacie nei Comuni di Gorizia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Cormons.

Comune di Gorizia: farmacie «Villa San Giusto» e dott. Tavasani dal 30 corrente al 20 luglio; farmacie Bassi e dott. Alesani dal 20 luglio al 10 agosto; farmacie dott. Manzini e dott. D'Udine dal 10 al 31 agosto; farmacie Cristofoletti e dott. Soranzo dal 31 agosto al 21 settembre.

Comune di Monfalcone: farmacie Rismondo dal 29 corr. al 18 luglio, Redentore dal 18 luglio al 9 agosto, Fabris dal 2 al 23 agosto, San Nicolò dal 23 agosto al 13 settembre, e Centrale dal 9 al 30 settembre.

Comune di Ronchi dei Legionari: farmacie dott. Olivetti dal 29 corr. al 12 luglio e dal 14 al 20 settembre, ed «Alla Stazione» dal 13 luglio al 2 agosto.

Comune di Cormons: farmacie dott. Lucchi dal 9 luglio al 2 agosto, e dott. Stacul dal 3 al 28 agosto. Nei Comuni di Ronchi e di Cormons, durante il periodo delle ferie, il servizio festivo e notturno sarà svolto dalla farmacia non in ferie.

I primari ospedalieri entrati in agitazione

I Direttivi dell'Associazione nazionale primari ospedalieri (A.N.P.O.) delle province di Gorizia, Pordenone, Udine, riuniti in seduta straordinaria il giorno 19, dopo ampia discussione dei problemi connessi con l'applicazione dell'accordo nazionale di lavoro per i medici ospedalieri, «pur considerando — è detto in un comunicato — la buona volontà espressa dalle amministrazioni ospedaliere della regione di recepire il contratto nazionale, hanno deciso a larga maggioranza di aderire all'agitazione promossa dal consiglio direttivo dell'A.N.P.O. nazionale, onde premere sul Governo per l'emanazione dei provvedimenti legislativi indispensabili per l'applicazione del contratto stesso».

Certificati elettorali — In Municipio sono in pagamento i compensi agli addetti alla distribuzione dei certificati elettorali in occasione delle recenti elezioni amministrative. Gli interessati sono invitati a rivolgersi direttamente all'ufficio cassa durante le ore antimeridiane.

BASKET IN NOTTURNA FRA I RIONI

Stasera in campo Vittori e Flaborea

Nell'ultima tornata di gare la vittoria ha arriso ai quintetti di Borgo Castello e di Monte Santo

Il trofeo «Coppa Città di Gorizia» sta dimostrando la validità della sua formula, mettendo in luce molti giovani.

Nell'ultima tornata la squadra del Castello si è imposta su quella di via De Amicis. La partita è stata molto combattuta e il risultato in forse fino alle ultime battute del gioco. La squadra di De Amicis, pur priva di Bassi, è riuscita a non farsi distaccare dai più titolati avversari. La mancanza di precisione nei tiri da lunga distanza nei momenti cruciali della partita ha impedito che Bosini e compagni conquistassero una vittoria insperata. Nelle file del Castello ottima è stata la prova di Celia, che ha spadroneggiato sotto i tabelloni. Di Nallo si è messo in luce nella squadra di via De Amicis.

Nella seconda partita che vedeva impegnate le compagini di Monte Santo e di Brigata Casale, i purtroppo pochi spettatori hanno potuto assistere a un gioco di alto livello. Alla fine la squadra del Monte Santo è riuscita a prevalere grazie alla maggior calma nei momenti decisivi.

Per stasera sono in programma alle 20.30 corso Italia-Monte Santo e alle 22 Castello-Campagnuzza. E' prevista la presenza in campo di due assi del basket nazionale: il concittadino Vittori che vestirà la maglia del corso Italia e Flaborea che giocherà col Monte Santo.

Domani riunione del clero diocesano

Il clero diocesano si riunirà domani in assemblea generale, nel Seminario di via Alviano, per ascoltare una relazione sull'attività svolta dal Consiglio presbiteriale. Alle 9 l'Arcivescovo concelebrerà la Messa insieme ai ventiquattro membri del Consiglio presbiteriale; successivamente il segretario generale mons. Silvano Fain svolgerà una relazione sulle più rilevanti realizzazioni dell'organismo diocesano; mons. Cocolin presenterà poi al presbiterio diocesano alcune importanti comunicazioni.

Famigliola polacca clandestina al confine

Una famigliola polacca è entrata ieri notte clandestinamente nel nostro territorio passando il confine nelle vicinanze del valico di San Pietro. La fuga è avvenuta verso le 0.30 e poco meno di tre ore dopo i protagonisti si sono presentati alla Questura dove hanno chiesto asilo politico. Il nucleo è costituito dal capofamiglia, un tecnico meccanico di 26 anni, dalla moglie di 24 anni, e dal figlioletto di 4 anni. Il capofamiglia è jugoslavo di origine, ma tutti abitavano in Polonia, a Boleslawiec. Si erano recati in Jugoslavia con il pretesto di una gita turistica. Ieri la famigliola è stata trasferita al campo profughi di Padriciano.

ASSEGNATI DALLA PROVINCIA

Premi agli studenti laureati nel 1970

La Giunta provinciale erogherà un premio di centomila lire a quegli studenti universitari, residenti nella provincia, che si siano laureati o si laureino nel corso del 1970, discutendo una tesi su argomenti di specifico interesse locale e della tesi offrano un esemplare da assegnare in dotazione alla Biblioteca provinciale. Scopo del premio è quello di promuovere gli studi su argomenti che riguardano la provincia di Gorizia, in ogni settore. Il premio sarà versato in un'unica soluzione.

Le domande per l'ottenimento del premio, unitamente al certificato di residenza, a un esemplare della tesi e alla prova che essa è stata accettata e discussa in sede di laurea, dovranno essere redatte in carta legale da lire 400 e inviate alla Giunta provinciale, corso Italia 55, Gorizia, che giudicherà inappellabilmente sulla corrispondenza della tesi ai requisiti richiesti.

SUCCESSO D'UN CONCITTADINO D'ELEZIONE

Tullio Crali a Milano fra i maestri futuristi

Espone assieme ai massimi esponenti della tendenza

E' stata recentemente allestita a Milano, nella galleria Blu, una importante mostra comprendente opere di trentuno pittori futuristi, fra i quali illustri rappresentanti della tendenza che, nata nel 1909, aveva saputo imporsi all'attenzione della cultura internazionale, e che oggi costituisce sempre più materia di studio e di esame, nonostante talune «resistenze» dovute più che altro al fatto che molti aderenti sono tuttora viventi. Fra gli espositori figurava anche il concittadino Tullio Crali, che da anni vive e lavora a Milano, dove partecipa attivamente alle manifestazioni intese a rivalutare il futurismo nei suoi elementi più positivi, ed espone conseguendo riconoscimenti dalla critica e dal pubblico.

Accanto ad artisti come Balla, Dottori, Fillia, Korompay, Lepore, Monachesi, Prampolini, Rosso, Sironi ed altri, Tullio Crali ha riproposto la sua aeropittura che il critico Franco Passoni, nell'introduzione al catalogo, ha definito tra le più significative di questa corrente, meritevole di una giusta rivalutazione. Vogliamo ricordare che Crali, nato a Igalo (Dalmazia) nel 1910, s'era trasferito a Gorizia nel 1920. Rimasto colpito da un quadro di Prampolini riprodotto sul «Mattino illustrato» aveva iniziato una carriera che gli aveva subito dato importanti soddisfazioni consentendogli di incontrare più volte Balla e Marinetti.

Le sue aeropitture ebbero successo alla Biennale del 1940, prima che la guerra lo portasse su vari fronti, combattente valoroso. Ritornato a Gorizia, dove già era stato animatore attivissimo dell'ambiente artistico, organizzò raduni di poesia e manifestazioni d'arte. Si trasferì quindi a Torino, e poi a Parigi, dove tenne una conferenza su Marinetti alla Sorbona. Rientrato in Italia, fissò la residenza nella capitale Lombarda, e qui oggi è uno dei più tenaci assertori e rappresentanti della tendenza futurista, in una dimensione di attualità.

Aggiungiamo che nel 1960 Crali organizzò una personale di «Sassintesi», nuova espressione plastica che suscitò non poco interesse, e che in questi ultimi anni egli ha saputo realizzare in forme adeguate al significato culturale del nostro tempo i temi prediletti e comunque non distanti dalle posizioni di partenza. Una lunga scheda biografica presenta nel catalogo della mostra milanese l'artista, sottolineandone l'attività che, ormai quarantennale, lo qualifica tra i più personali e fedeli esponenti del futurismo.

f. m.

Elargizioni

Per onorare la memoria del compianto Paolo Pieroni, la famiglia ha devoluto lire 5 mila a favore delle opere della chiesa parrocchiale di San Giuseppe Artigiano.

Mostra di lavori alle scuole materne

Tempo di vacanze, tempo di mostre dei lavori realizzati durante l'anno scolastico. Una bella rassegna dei lavoretti e dei disegni eseguiti dagli alunni delle scuole materne del Comune di Gorizia sono stati esposti nell'asilo-scuola materna di via G. Marconi. E' stata inaugurata domenica mattina con l'intervento dell'assessore comunale all'istruzione rag. Agati, dell'assessore dott. Bratina, dell'ispettore scolastico dottor Lebani, del dott. Piuk, direttore dell'AAI, del direttore didattico dott. Conti. L'Arcivescovo era rappresentato da mons. Soranzo. Gli onori di casa sono stati assolti dall'incaricata alle scuole materne comunali, signora Annamaria Coderin. Omaggi floreali sono stati offerti dai piccoli alunni alle autorità e al rag. Antonio Furlani, che rappresentava la benemerita ex ispettrice delle scuole materne, signorina Furlani. Gli alunni delle scuole materne di Gorizia sono poco più di 600: molti dei quali in questi giorni hanno raggiunto con le famiglie i luoghi di villeggiatura.

TASSAZIONE DEI REDDITI IMPOSTA COMPLEMENTARE

IMPONIBILI DI OLTRE UN MILIONE E MEZZO

Continuiamo la pubblicazione dell'elenco delle denunce

Riprendiamo la pubblicazione dei redditi dichiarati ai fini dell'imposta complementare considerando quelli con un imponibile superiore al milione e mezzo di lire.

Ricordiamo che queste sono le dichiarazioni fatte dai contribuenti per l'anno 1970. La prima cifra si riferisce al reddito imponibile dichiarato e la seconda, tra parentesi, alla somma da pagare compresi gli aggi e le addizionali.

Picciulin Pietro, 2.850.000 (138 mila); Picotti Giovanni, 4 milioni 800 mila (379 mila); Piemonti Giovanni, 2 milioni 200 mila (84 mila); Piemonti Lidia ved Grusovin, 1 milione 540 mila (42 mila); Pietrostefani Stanislao, 3 milioni 900 mila (194 mila); Pillon Luigi, 1 milione 520 mila (64 mila); Pinausi Giuseppe, 1 milione 640 mila (62 mila); Piausig Guido, 1 milione 520 mila (75 mila); Pipp Antonio, 1 milione 740 mila (70 mila); Pirella Agostino, 2 milioni 700 mila (121 mila); Piro Mario, 3 milioni 250 mila (138 mila); Pizzul Ferruccio, 1 milione 980 mila (108 mila); Pizzul Oscar, 2 milioni 150 mila (88 mila); Plesnizer Tito, 2 milioni (76 mila); Plet Giovanni, 2 milioni 150 mila (79 mila); Podgornich Marco, 2 milioni 400 mila (90 mila); Poiani Luigi, 3 milioni 800 mila (175 mila); Polese Mario, 2 milioni 250 mila (130 mila); Palese Paolo, 2 milioni 500 mila (111 mila); Polesello Carlo, 2 milioni 550 mila (95 mila); Portelli Renato, 1 milione 620 mila (52 mila); Posselt Arrigo, 1 milione 900 mila (71 mila); Pozzati Gino, 2 milioni 750 mila (172 mila); Pozzo Cesare, 1 milione 660 mila (67 mila); Poterzio Luigi, 4 milioni 100 mila (230 mila); Prandi Dulhort Leonardo, 1 milione 600 mila (67 mila); Predolin Sergio, 3 milioni 100 mila (136 mila); Principe Renato, 4 milioni 400 mila (256 mila); Princis Zoilo, 2 milioni 500 mila (92 mila); Prinzil Eleonora, 1 milione 860 mila (67 mila); Priore Vito, 2 milioni 50 mila (71 mila).

Quali Renato, 3 milioni 100 mila (168 mila); Querini Italo, 2 milioni 550 mila (123 mila).

Raimondi Carlo, 1 milione 840 mila (76 mila); Ramosi Sigfrido, 1 milione 600 mila (52 mila); Randi Massimiliano, 1 milione 960 mila (65 mila); Rapuzzi Felice, 3 milioni 100 mila (147 mila); Rea Nora ved. Di Giannantonio 1 milione 580 mila (57 mila); Rebulio Carolina 1 milione 540 mila (52 mila); Reia Edoardo 3 milioni 650 mila (167 mila); Remoli Sergio 1 milione 520 mila (50 mila); Reni Vasco 1 milione 920 mila (70 mila); Renner Gogomillo 1 milione 800 mila (70 mila); Resen Ermenegildo 3 milioni 100 mila (139 mila); Riavis Guglielmo 2 milioni 950 mila (172 mila); Rigonat Giacomo 2 milioni 50 mila (114 mila); Rigonat Giuseppe 2 milioni 250 mila (130 mila); Rigonat Quirino 3 milioni 550 mila (135 mila); Rijavec Giovanni 1 milione 700 mila (52 mila); Rodenigo Evelino 4 milioni 400 mila (306 mila); Romano Mario 1 milione 940 mila (73 mila); Romeo Giglio 2 milioni (79 mila); Romitelli Giuseppe 3 milioni 50 mila (118 mila); Roncone Giovanni 1 milione 600 mila (52 mila); Rosi Michele 2 milioni 900 mila (130 mila); Rosiello Vincenzo 3 milioni 650 mila (169 mila); Rossani Ottocaro 2 milioni 300 mila (97 mila); Rossi Silvio 4 milioni 150 mila (279 mila); Rumich Roberto 1 milione 520 mila (57 mila); Russian Riccardo 1 milione 540 mila (59 mila); Russian Virgilio 1 milione 580 mila (79 mila).

Sacco Attilio 4 milioni 800 mila (318 mila); Saksida Silvano 1 milione 560 mila (57 mila); Salomoni Corrado 2 milioni 100 mila (70 mila); Salvaterra Luigi 2 milioni 300 mila (101 mila); Sanson Mario 1 milione 530 mila (72 mila); Santi Silverio 1 milione 620 mila (64 mila); Santorelli Guido 1 milione 920 mila (69 mila); Santorelli Vittorio 1 milione 860 mila (80 mila), Santoro Antonino 2 milioni 200 mila (98 mila); Sapunzacchi Giorgio 1 milione 580 mila (48 mila); Sardagna Giacomo 2 milioni 300 mila (104 mila); Sardelli Giuseppe 1 milione 980 mila (108 mila); Sardelli Livio 1 milione 880 mila (78 mila); Sartori Mario 2 milioni 250 mila (86 mila); Savelli Nadia 1 milione 680 mila (60 mila), Savorgnani Renato 2 milioni 600 mila (131 mila); Scafuri Alberto 1 milione 780 mila (60 mila); Scalettari Giovanni 2 milioni 50 mila (90 mila); Scarano Antonio 2 milioni 750 mila (132 mila); Scarel Guido 2 milioni 50 mila (80 mila); Scarpa Mario 2 milioni 350 mila (88 mila); Scarpa Renato 2 milioni 800 mila (117 mila), Schiozzi Guido 2 milioni (103 mila); Scodini Enrico 1 milione 580 mila (79 mila); Scubla Ettore 2 milioni 50 mila (61 mila); Sculli Bruno 1 milione 560 mila (50 mila); Sdrigotti Giulio 2 milioni 600 mila (119 mila); Seculin Carmen 2 milioni 250 mila (82 mila); Seculin Nevio 2 milioni 350 mila (108 mila); Segatti Giuseppe 2 milioni 100 mila (88 mila); Seghizzi Natale 2 milioni 500 mila (114 mila); Semeia Ovidio 2 milioni 600 mila (118 mila); Seneca Sofia Maria 1 milione 800 mila (74 mila); Senni Giulio 2 milioni 650 mila (112 mila); Sessanta O Santi Luigi 3 milioni 200 mila (157 mila); Sessi Albino 1 milione 660 mila (65 mila); Severo Ermenegildo 1 milione 720 mila (60 mila); Sfiligoj Augusto 2 milioni 350 mila (117 mila), Sfiligoj Natalia fu Ferdinando ved. Vai 2 milioni 100 mila (82 mila); Signorini Sergio 1 milione 600 mila (45 mila); Sigon Mario 1 milione 840 mila (58 mila); Silli Antonio 2.750.000 (160 mila), Silli Rinaldo 2 milioni 100 mila (69 mila); Silvera Adelchi 1.800.000 (77 mila); Silvera Edoardo 1 milione 640 mila (54 mila); Silvestri Livio 1 milione 520 mila (46 mila).

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

LE ORE DELLA CITTA'

Organizzazione aziendale

Per il seminario di organizzazione aziendale, oggi alle ore 18, nella sede dell'Associazione degli industriali, in via Rismondo 3, è in programma l'incontro sul tema «Pianificazione e programmazione nella industria». E' questa la seconda delle cinque giornate di studio prevista dal seminario.

Ammissioni in collegi

Entro il 5 luglio devono pervenire all'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati e ai rimpatriati in Roma, o all'Ufficio staccato di Gorizia (corso Verdi 85), le domande per l'ammissione al Convitto «F. Filzi» di Gorizia per i maschi di scuola media inferiore, e al Convitto «N. Sauro» di Trieste per i maschi di scuole medie superiori. Gli studenti profughi e non profughi, residenti nelle province di Gorizia e Trieste, possono ottenere l'ammissione gratuita concorrendo alle apposite borse di studio del Ministero della P. I. Per informazioni rivolgersi agli uffici predetti o anche al Convitto di via Pola.

Il parco comunale

è aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.30. Giornali e riviste sono a disposizione di coloro che desiderano trascorrere qualche tempo all'ombra degli alberi secolari.

Alunni a Messa

La direzione del II Circolo didattico informa che sabato 27 avrà luogo la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico per la scuola «E. Frinta» di via Codelli e per quella di via Marconi. Gli alunni della scuola di via Codelli si troveranno alle ore 8.30 nel cortile della scuola da dove raggiungeranno, per la Messa la chiesa dei Cappuccini; gli alunni della scuola di via Marconi si troveranno a scuola alle ore 8 da dove si porteranno in Duomo

Alle Ville venete

Sono disponibili ancora alcuni posti per l'annunciata gita che l'ENAL organizza per domenica 28 corrente alle Ville Venete e a Venezia. Iscrizioni in corso Verdi 115.

Protesti

Nella seconda quindicina di maggio sono stati registrati nella provincia isontina 345 protesti cambiari, così ripartiti per Comune: Gorizia 105, Monfalcone 102, Ronchi dei Legionari 40, Capriva del Friuli 3, Cormons 13, Doberdò del Lago 5, Dolegna del Collio 1, Farra d'Isonzo 2, Fogliano - Redipuglia 7, Gradisca d'Isonzo 9, Grado 17, Mariano del Friuli 1, Medea 1, Romans d'Isonzo 2, Sagrado 11, San Canzian d'Isonzo 11, San Lorenzo Isontino 2, San Pier d'Isonzo 2, Staranzano 7, Turriaco 1, Villesse 3.

TORNEO DI PALLAVOLO ORGANIZZATO DALLA POLISPORTIVA OLYMPIA

L'Aurora di Remanzacco vince la «Coppa Spazzapan»

Si è conclusa la prima edizione del torneo di pallavolo per la «Coppa Pietro Spazzapan», organizzato dalla Polisportiva Olympia in ricordo del suo indimenticabile dirigente e atleta. Delle nove squadre partecipanti, si erano classificate per le finali, vincendo i rispettivi gironi di qualificazione, Audax e Olympia A di Gorizia e Aurora di Remanzacco. I tre incontri di finale sono stati disputati l'altra sera sul campo all'aperto dell'Olympia in viale XX Settembre, alla presenza di numeroso pubblico. Ecco i risultati: Aurora - Audax 2-0 (15-7, 15-6); Olympia - Audax 2-0 (15-7, 15-8); Aurora - Olympia 2-0 (15-6, 15-7).

La squadra di Remanzacco ha vinto meritatamente, imponendosi sulle due formazioni goriziane mediante un gioco molto veloce e mordente. Al termine delle gare, le premiazioni sono state fatte dal direttore sportivo dell'Olympia, prof. Martino Kranner, e dalla signora Angela Spazzapan, mamma del povero Pietro. Alle tre squadre finaliste sono andate le tre coppe in palio, delle quali una offerta dalla FIPAV e le altre due messe a disposizione dalla società organizzatrice. Alla squadra vincitrice, inoltre, è stata consegnata la coppa-trofeo «Pietro Spazzapan» che sarà nuovamente messa in palio nelle successive edizioni del torneo.

Hanno arbitrato le partite i goriziani Mauri, Cassani e Calligaro. Ecco i nomi degli atleti dell'Aurora, vincitrice del torneo: Cattarossi (cap.), Sirch, Zuiani, Zanutti, Mosolo, Tosoratto, Ribis e Zilli.

PENSIONE

completa cerca distinta signorina 36enne presso distinta signora, casa pulita, bagno, zona tranquillissima vicino centro.

Scrivere: Lia Formentini presso Martin, piazzale Medaglie d'Oro 13, Gorizia.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giovanni Battista.

Farmacia di turno: Soranzo, corso Verdi 57, telefono 28-79, con servizio diurno e notturno.

Pronto soccorso diurno e notturno (Croce Verde Goriziana): telefono 26-48.

Ufficio informazioni turistiche della Pro Loco: Galleria di corso Verdi, telefono 53-65, orario continuato dalle 8 alle 22.

Telefoni pubblici per comunicazioni urbane e interurbane: SIP (Telve), via Crispi, dalle 7 alle 19.30 e dalle 21 alle 7; Galleria di corso Verdi (Pro Loco), dalle 8 alle 22.

Stabilimento bagni: feriale ore 8-13 e 14.30-19; festivi ore 7.30-11.

Questura. Soccorso pubblico: telefono 113.

Polizia stradale: telefono 30-82.

Carabinieri. Pronto intervento: telefono 57-57

Vigili del fuoco: telefono 22-22.

Servizio auto pubbliche: telefoni 22-20 e 30-29.

★ GIORNALE DI MONFALCONE ★

REDAZIONE E PUBBLICITA' VIA DUCA D'AOSTA 102 TEL. 72597 - FUORI ORARIO D'UFFICIO TEL. 72980

DUE LETTERE SUL DOLOROSO PROBLEMA DELLA SCUOLA

Non è giusto che i ragazzi subiscano una situazione a loro incomprensibile

Pur nel rispetto delle giuste rivendicazioni degli insegnanti gli scriventi sottolineano i danni morali e materiali che derivano agli studenti

La situazione venutasi a creare con l'agitazione degli insegnanti getta i suoi riflessi su larga parte della cittadinanza, come è facile constatare, in questo delicato momento della vita scolastica, nell'edizione di lunedì abbiamo pubblicato la lettera che era stata inviata alla nostra redazione monfalconese da un'insegnante elementare che aveva espresso proprie opinioni sull'argomento che è oggetto di tante discussioni.

Nella stessa giornata di lunedì 22 giugno, sono state scritte due lettere alla nostra redazione monfalconese in relazione a quella dell'insegnante Silvana Frittelli. Entrambe sono debitamente firmate e recano anche l'indirizzo di chi le ha scritte. Una l'abbiamo potuta leggere nella stessa serata di lunedì, prima che si conoscessero le decisioni prese dal Consiglio dei ministri per sbloccare le operazioni di scrutinio e di esame nella scuola italiana. L'altra è arrivata ieri mattina.

Della prima possiamo fornire ai nostri lettori l'identità di chi l'ha scritta, poiché l'interessato non ha nulla in contrario. Il firmatario della seconda lettera, invece, ha chiesto che il suo nome venga sostituito con l'anonimo «Il padre di una alunna». La prima lettera è del pediatra dott. Livio Fontana, medico scolastico a Monfalcone, il quale così scrive:

«Ho letto, nella vostra pagina di oggi, a proposito del «blocco degli scrutini», la lettera della gentile signora Frittelli, insegnante di scuola elementare, e vi ho trovato un consolante segno di sensibilità e di responsabilità nel marasma in cui viviamo. Io sono padre di quattro scolari e se, come cittadino, sono aperto a tutte le giuste rivendicazioni di qualsiasi lavoratore e non meno di quelli della scuola, non sono disposto però, a prendere per buone certe agitazioni impostate in maniera tale da portare danno a dei capri espiatori come possono essere i malati o la povera gente o i ragazzi che devono oggi essere educati al vivere civile e non essere stritolati psicologicamente e pedagogicamente da un meccanismo di cui non possono capire il funzionamento, e di cui non devono pagare le conseguenze.

Per una causa, anche buona, non si può far pagare una così grossa parte a chi non ne è responsabile. Non possiamo, in altre parole, avallare, oggi meno che mai, il machiavellismo per cui il fine giustifica i mezzi».

La seconda lettera pervenuta con preghiera di pubblicazione dice: «Certo d'interpretare anche il pensiero di altri genitori, rivolgo a nome di tutti un sentito grazie all'insegnante signora Silvana Frittelli per il coraggio e la sensibilità dimostrati nella sua lettera riportata dal vostro giornale, Cronaca di Monfalcone, in data odierna».

Nuova biblioteca al Circolo San Michele

Nell'ambito del Circolo culturale «San Michele», il quale ha sede in via Sant'Ambrogio 25 (palazzo delle ACLI e delle associazioni cattoliche), è stata costituita una biblioteca, che viene aperta a tutte le associazioni e alla cittadinanza in questi giorni. La biblioteca del Circolo «San Michele» abbraccia pubblicazioni di questi cinque settori principali: religione e teologia; testimonianze e spiritualità; psicologia e pedagogia; storia e cronaca; economia, sociologia e pensiero politico.

Inoltre la biblioteca è dotata di 27 riviste che possono essere consultate sul momento, messe a disposizione di chi ne abbia interesse. Tra le riviste a carattere religioso figurano: «Bibbia e Oriente»; «Ekklesia», «Testimonianze», «Idoc», «Concilium», «La civiltà Cattolica», «La Rocca», «Il Regno», «Humanitas», «Il Gallo», «La Famiglia».

Tra quelle a carattere culturale-politico citiamo: «Il Mulino», «Il Ponte», «Note di Cultura», «7 giorni», «Politica», «Questitalia», «Problemi del Socialismo».

Al settore pedagogico appartengono: «Orientamenti pedagogici», «Scuola e città».

Di carattere sociologico, ricordiamo tra le altre: «La Rassegna Italiana di Sociologia», «Aggiornamenti sociali» e «Ragioni sociali».

Di carattere amministrativo è la rivista «Esperienze amministrative», e, per quanto riguarda la critica cinematografica, il Circolo dispone di «Cineforum».

Il Circolo «San Michele», che si inserisce tra le organizzazioni, che si preoccupano di contribuire alla formazione culturale del cittadino, offre una concreta possibilità sia alle associazioni che ai singoli cittadini di sostegno e consolidamento del patrimonio intellettuale e spirituale. La biblioteca è aperta in ore serali il martedì, il giovedì e il sabato (dalle 20.30 alle 22.30).

Successo ad Azzano del pittore Depetris

Ad Azzano Decimo, in provincia di Pordenone, il pittore prof. Armando Depetris di Monfalcone ha colto un lusinghiero successo che viene ad aggiungersi ai tanti altri già ottenuti in manifestazioni similari. Nella località citata, a metà di questo giugno, vi è stato il concorso di pittura estemporanea, giunto alla sua sesta edizione, che ha per tema «Il paesaggio azzanese»; la manifestazione ha un carattere regionale e vi hanno preso parte una sessantina di concorrenti.

Domenica scorsa, con una quarantina di opere fra le presentate è stata allestita una Mostra che è stata inaugurata dall'assessore regionale Di Giust e da altre autorità ed invitati. Vi è stata pure la cerimonia della premiazione e il prof. Armando Depetris ha ricevuto il primo premio consistente nel sigillo di oro della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ed in un premio-acquisto. La Mostra resterà aperta al pubblico fino al prossimo 30 giugno.

Elargizioni

I componenti dell'ufficio operazioni doganali dell'Italcantieri hanno elargito l'importo di lire 11.000 ai Donatori di Sangue per onorare la memoria della madre del dottor Fabio Marina. La direzione ringrazia.

Gli aderenti all'Associazione industriali di Monfalcone si riuniscono in assemblea domani nella sede sociale di via Matteotti. L'assemblea generale fissata per le ore 17 in prima e per le 18 in seconda convocazione, sarà presieduta da Filiberto Corradi. Dopo la relazione del presidente e la approvazione del bilancio 1969-70, procederà alla elezione del nuovo consiglio direttivo. La relazione del presidente uscente è attesa con interesse, perché essa costituisce un importante strumento di valutazione dello andamento economico industriale della zona.

CALENDARIETTO

Farmacia di turno con servizio ininterrotto diurno e notturno: «Alla Salute» in via C. Cosulich, tel. 72480.

Soccorso pubblico: tel. 113.
Vigili del fuoco: tel. 72222.
Polizia stradale: tel. 72100.
Carabinieri centro: tel. 72243.
Commissariato di P.S.: tel. 72444.
Pronto soccorso CRI: tel. 72249
Pronto soccorso Ospedale civile: tel. 75181.
Taxi: tel. 72440.

GENITORI,
fate vaccinare i figli contro la poliomielite

ALLE TRE SEDI DELL'I.N.A.S.

DOMANDE DI PENSIONE IN EPOCA LAVORATIVA

Le pratiche verranno istruite dall'INPS in base a recenti disposizioni legislative

La sede provinciale dell'I.N.A.S. di Gorizia, patronato di assistenza della C.I.S.L., rende noto a tutti i lavoratori interessati che, con recente disposizione, la direzione generale dell'I.N.P.S. ha concesso la possibilità di inoltrare la domanda di pensione di anzianità anche se, alla data della domanda stessa, i lavoratori prestino attività lavorativa subordinata.

Come è noto, l'art. 22 della legge 30 aprile 1969, n. 153, dispone che la pensione di anzianità spetta agli assicurati che facciano valere 35 anni di assicurazione e di contribuzione e che, alla data della domanda, non prestino attività lavorativa subordinata. In relazione a tale ultima condizione, sono state rivolte all'I.N.P.S. vive sollecitazioni da parte di lavoratori e di enti di patronato, affinché gli assicurati, i quali siano occupati alle dipendenze di terzi e intendano cessare la propria attività, siano posti in condizione di conoscere preventivamente se abbiano perfezionato i requisiti assicurativi e contributivi per il conseguimento della prestazione in parola.

Dopo approfondita valutazione degli aspetti giuridici, amministrativi e organizzativi del problema, la direzione generale dell'I.N.P.S.. ha convenuto di adottare la soluzione di cui sopra. Infatti, le sedi dell'I.N.P.S., nell'ipotesi di domande di pensione di anzianità presentate da assicurati che ancora prestino attività subordinata, provvederanno sollecitamente a istruire le pratiche, per accertare se sussistano i requisiti assicurativi e contributivi previsti dall'art. 22 della legge 30 aprile n. 153. In caso negativo procederanno alla reiezione della domanda, con la duplice motivazione della perdurante espletazione della attività lavorativa nonché della carenza dei requisiti di assicurazione e contribuzione, indicando, per altro, a seconda dei casi, la data di inizio del rapporto assicurativo e l'esatto numero dei contributi versati o accreditati, sì da porre in condizioni l'interessato di conoscere quanti contributi siano ancora necessari per raggiungere i 1820 richiesti dalla legge.

Per ulteriori delucidazioni o chiarimenti in merito i lavoratori interessati possono rivolgersi alle sedi I.N.A.S. di Gorizia via Roma 20, Monfalcone via Roma 45 e Grado riva Dandolo 3.

Esami per bagnini

Alle ore 9 del martedì 30 giugno prossimo, presso la Capitaneria di Porto di Monfalcone, avranno luogo gli esami suppletivi per il conseguimento del brevetto di bagnino di salvataggio anno 1970. Gli interessati che intendono conseguire questa abilitazione dovranno presentarsi alla citata Capitaneria di Porto il sabato 27 giugno presentando questi documenti: a) certificato di nascita, in carta semplice; b) certificato di residenza in carta semplice; c) due fotografie formato tessera su sfondo bianco. Gli aspiranti devono presentarsi muniti di carta d'identità, che sia valida, o di altro documento idoneo, come porto d'armi patente, ecc.

Brevi dall'ospedale

Mentre stava lavorando un operaio di Pozzuolo del Friuli, Azeglio Coloricchio di 38 anni, è caduto accidentalmente con la mano in un secchio di bitume bollente. Trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Monfalcone, il medico astante gli ha riscontrato delle ustioni di primo e di secondo grado alla mano sinistra. Dopo averlo medicato, lo ha potuto rilasciare giudicandolo guaribile in una settimana.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

TRADIZIONALE INCONTRO CON L'ISOLA D'ORO

La gioventù di Stolberg elogiata per la fedeltà a Grado

Il Sindaco Reverdito riceve la comitiva renana in Municipio Parole di benvenuto e di augurio all'accompagnatore Heup

I rappresentanti del gruppo giovanile della città di Stolberg, ospiti attualmente della nostra isola, sono stati ricevuti ieri ufficialmente in Municipio dal Sindaco Reverdito. La comitiva degli stolberghesi era accompagnata dal consigliere Heinz Heup. Il Sindaco Reverdito ha porto quindi agli ospiti il saluto cordiale di benvenuto. Egli ha ricordato come sia ormai una consuetudine quella che ogni anno i giovani della Renania si incontrino con quelli dell'Isola d'oro.

Stolberg — egli ha detto — è una città che ci è amica non soltanto per i rapporti che abbiamo avuto insieme da quando abbiamo costituito il patto di amicizia ma proprio anche per questo oramai tradizionale incontro annuale tra giovani gradesi e stolberghesi. Sono trascorsi già dieci anni dalla prima volta in cui una comitiva della città industriale renana ha fatto la sua prima visita all'isola di Grado. Qualche mese fa un gruppo di giovani di Grado, accompagnati dal vicesindaco Silvani e dall'assistente sociale don Silvano Pozzar, si erano a loro volta recati a Stolberg dove avevano ricevuto accoglienze entusiastiche per cui sono rientrati nella loro isola animati più che mai di continuare nei loro rapporti di amicizia con i giovani colleghi germanici.

Il gruppo stolberghese capeggiato da Heinz Heup, prima di raggiungere Grado quest'anno ha effettuato una sosta a Gorizia — dove si è incontrato con i giovani del capoluogo isontino — ed ha proseguito quindi per un breve soggiorno sulla costa dalmata.

Il Sindaco ha ringraziato alla fine il consigliere Heup per la sua «fedeltà» verso l'Isola amica, ed ha annunciato che nel prossimo autunno una delegazione comunale di Grado restituirà la visita alla città renana.

Ha risposto alle parole del Sindaco il consigliere Heup il quale ha voluto porre ancora una volta l'accento sul significato che si vuole dare all'attività del suo gruppo, che è quello di creare fra i giovani una atmosfera e un clima favorevole al conseguimento di quegli ideali di pace e di unità fra tutti i popoli d'Europa e del mondo.

Alla cerimonia ufficiale sono intervenuti, oltre al Sindaco Reverdito gli assessori comunali Corbatto, Vio e Zorzini, e il direttore dell'Azienda di soggiorno cav. uff. Fernando Malfertheiner. L'Amministrazione civica ha offerto alla fine un rinfresco in onore dei suoi ospiti.

Consacrati domenica due diaconi gradesi

Due diaconi gradesi, don Gianpiero Facchinetti e don Gioacchino Raugna, verranno consacrati sacerdoti dall'Arcivescovo mons. Cocolin, alle ore 17 di domenica prossima 28 giugno, nell'antica Basilica di Aquileia. Gli stessi novelli sacerdoti concelebreranno quindi la loro prima Messa solenne nella Basilica di S. Eufemia, a Grado, alle ore 10 di lunedì 29 giugno, nella ricorrenza dei Santi Pietro e Paolo. Alle 17 della stessa giornata di lunedì canteranno il solenne «Te Deum» di ringraziamento.

La parrocchia arcipretale di Grado comunica inoltre che nella mattinata di martedì prossimo 30 giugno, i due giovani sacerdoti si recheranno in pellegrinaggio al santuario della Madonna di Barbana, e alla sera del medesimo giorno, alle ore 21, nella Basilica di Grado concelebreranno la Messa in suffragio per tutti i defunti della loro parrocchia.

Nei giorni seguenti visiteranno lo ospedale civile «Papa Giovanni XXIII», la casa di riposo «Villa Serena» dell'Isola della Schiusa e le scuole materne del capoluogo, celebrando nelle rispettive cappelle. Per il «Perdon di Barbana» in programma la domenica successiva, 5 luglio prossimo, don Facchinetti e don Raugna concelebreranno nella chiesa dell'isola santuario la Messa assieme all'Arcivescovo mons. Pietro Cocolin.

Onorano la memoria di Gianna Tarlao Capurso

Sono trascorsi oggi otto giorni dalla repentina, prematura scomparsa di Gianna Tarlao in Capurso. La improvvisa dipartita della ancora giovane consorte del medico concittadino dott. Enzi Capurso, ha suscitato nella cittadinanza una profonda commozione che non si è ancora del tutto spenta. I parenti e gli amici, intendendone onorare la memoria, faranno celebrare questa sera alle 19.30, nella Basilica di S. Eufemia, una Messa in suffragio della defunta.

Elargizioni

All'Amministrazione della Casa di riposo «Villa Serena» dell'Isola della Schiusa sono state fatte pervenire in questi giorni le seguenti elargizioni: lire 100.000, per l'assegnazione di due posti-letto, dai familiari di Giovanni Felluga per onorare la memoria del loro caro papà. Lire 5.000, pure per onorare la memoria di Giovanni Felluga, dalla famiglia di Marcello Pipani. Lire 10.000, dalla Cirkovich Oberster, per onorare la memoria della cugina Gianna Capurso. Sempre in memoria della signora Gianna Tarlao in Capurso, lire 10.000, dalle famiglie Boccin, Zuliani, Gigi Giorda e Giorgolo; lire 5.000, dalla famiglia di Daniele e Mario Toso.

AUTOMOBILISTI!

La velocità, anche se generalmente non è causa diretta degli incidenti, ne aggrava sempre le conseguenze

IL PROF. VALUSSI A SALVAGUARDIA DELLE NOSTRE COSTE

L'ambientazione dei porti turistici nella realtà economica della regione

Coesistenza di industria e turismo con zone verdi deve essere l'obiettivo degli urbanisti

Il prof. Giorgio Valussi, libero docente di geografia economica all'Università di Trieste, ha fornito un importante contributo al convegno svoltosi a Monfalcone, con l'obiettivo di proporre un sistema di approdi e di porti turistici nella regione Friuli-Venezia Giulia. Dalla relazione del prof. Valussi stralciamo la parte che concerne più direttamente l'ambientazione dei porti turistici nella realtà economica del nostro litorale.

«Il nostro litorale è ben dotato di siti riparati, nei vasti specchi delle lagune di Grado e di Marano, alle foci del Timavo, dell'Isonzo (Quarantia) e del Tagliamento, come pure nei bacini di Panzano. E' ovvio che fra questi siti andranno operate le scelte fondamentali, senza trascurare le aree già artificialmente protette da opere portuali, come Trieste-Sacchetta e Porto-Lido. La ripartizione funzionale fra marina di servizio e marina residenziale è invece condizionata dall'assetto urbanistico e geoeconomico della costa.

I grandi centri balneari hanno una spiccata vocazione per i marina di tipo residenziale, mentre i porti minori, prossimi ai grandi centri urbani, possono avere una migliore riuscita con marina di servizio, con attività cantieristica di base, riparazioni e rimessaggio invernale. Nell'area urbana di Trieste sembra più conveniente invece la realizzazione di marina di tipo misto.

Un buon porto turistico deve essere anche provvisto di un vasto piazzale operativo a terra, per il parcheggio di automobili, il rimessaggio invernale delle imbarcazioni fino a 7 metri e tutte le altre attrezzature di assistenza e soggiorno. Si calcola che tale area non debba essere inferiore a quella dello specchio d'acqua portuale. Purtroppo le coste alte del golfo triestino sono carenti di spazio e di terra, che sarebbe assurdo ottenere con sbancamenti e interramenti; solo Sistiana gode di un ampio piazzale dovuto all'attività di una cava di pietra ormai da tempo abbandonata. D'altra parte i vincoli paesagistici non consentirebbero di modificare ulteriormente con opere di radicale ampliamento l'assetto delle baie di Grignano e di Duino.

Accanto alle condizioni morfologiche e fisiografiche, che difficilmente sono modificabili dall'uomo, e che, in caso di modifiche, richiedono interventi troppo costosi e oltre il limite della convenienza economica, si pone poi come fattore decisivo la rete delle comunicazioni a terra, la quale deve essere tale da consentire un'agevole interpenetrazione fra le vie marittime e quelle terrestri.

A questo proposito, si pone un problema molto delicato che dovrà essere affrontato prima di decidere l'utilizzazione di certi litorali: quello della scelta fra le localizzazioni industriali e turistiche. E' noto che Trieste ha ormai raggiunto un elevato grado di saturazione nell'utilizzazione industriale del fronte marittimo culminata con l'insediamento della «tankfarm» dello oleodotto transalpino e della FIAT-Grandi Motori. I futuri sviluppi industriali dell'agglomerato urbano triestino sono proiettati sull'arco costiero del golfo di Panzano, dove già sorgono i cantieri navali e dove è già stata reperita una vasta area da destinare all'industrializzazione.

Oltre l'Isonzo è da tempo in corso di allestimento il comprensorio fluvio-marittimo dell'Ausa-Corno. Nelle zone di Monfalcone e dell'Ausa-Corno lo spazio disponibile è ancora elevato, ma suscettibile di essere coperto con una certa rapidità. D'altra parte le iniziative turistiche premono dai centri propulsori di Lignano e di Grado verso la laguna, mentre nuove localizzazioni sono richieste sui lidi di Monfalcone (Marina Julia) e di Staranzano. La decisione che spetta ai programmatori è indubbiamente più politica che economica, poiché i litorali presentano vocazioni ambivalenti e non molto dissimile è la redditività che può venire dalla loro realizzazione, se si tiene conto di tutte le attività che possono essere indotte dal turismo e da quello nautico in particolare.

Abbandonando certi pregiudizi, non si deve poi scordare che lo spazio per il turismo, ossia per il tempo libero, cui si affacciano masse sempre più considerevoli di popolazione, è altrettanto indispensabile come quello per le industrie e, come abbiamo già ricordato, la sua funzione assume caratteri sociali sempre più rilevanti.

L'elevato grado di industrializzazione già raggiunto dall'area monfalconese sembra porre piuttosto l'esigenza di una differenziazione economica, mediante una più intensa terziarizzazione delle attività. D'altro canto l'esistenza di un canale di bonifica all'interno, il grande collettore del Brancolo, rende possibile la retrocessione delle localizzazioni industriali verso monte, senza che esse perdano il vantaggio dell'accesso immediato al mare. Né appare difficile la configurazione di un sistema di vie d'accesso in cui traffici industriali e turistici non interferiscano. Il problema degli inquinamenti atmosferici e marini non è ormai più solo turistico, ma di salute pubblica e di sopravvivenza.

Certo, però, che in sede di programmazione si dovrà tenere conto dell'esigenza di evitare quelle scelte che comportino maggiori pericoli di inquinamento, sia a beneficio del turismo, che dell'agricoltura, che di tutto l'insediamento umano. La coesistenza di industria e turismo in zone vicine, opportunamente delimitate e isolate da fasce verdi, non è impossibile, ma richiede solo un maggiore impegno da parte degli urbanisti.

Da Ronchi dei Legionari

Berini presidente dell'Associazione combattenti

Riconoscimenti alla Direzione uscente

Giuseppe Berini è il nuovo presidente della sezione di Ronchi dell'Associazione combattenti e reduci. Combattente della prima guerra mondiale, il neo eletto è anche padre di un giovane caduto in un campo di sterminio in Germania; zelante dirigente durante molti anni, Giuseppe Berini ricopriva, prima della nuova nomina, la carica di amministratore della sezione, incombenza sempre svolta con grande diligenza e onestà.

A questa designazione è pervenuta l'assemblea dei soci svoltasi domenica scorsa e dopo aver appreso che il presidente uscente non accettava il reincarico per ragioni familiari e personali, A presiedere la assemblea è stato chiamato il col. Corubolo, presidente della Federazione provinciale che si è dichiarato «felice di trovarsi ancora una volta tra i combattenti di Ronchi che oltre ad essere cari al suo cuore compongono la sezione più attiva e meglio organizzata della provincia isontina».

La relazione morale — assente il presidente uscente Cusigh — è stata illustrata dal vicepresidente Erminio Conte con un'ampia panoramica del lavoro svolto nel triennio di mandato; è seguita la relazione finanziaria dell'amministratore Berini all'ultima fatica di questo suo incarico: entrambe le relazioni hanno ottenuto l'unanimità.

Sono seguite le votazioni, prima per la nomina del presidente nella persona di Berini Giuseppe e quindi degli altri componenti del direttivo che sarà integrato da Erminio Conte, Gastone Marcolini, Giacomo Boldarin, Ruggero Deiuri, Marcello Visintin e Giovanni Zucco.

L'assemblea dell'A.S. Ronchi

I soci della sezione calcio dell'A. S. Ronchi sono convocati in assemblea ordinaria per sabato prossimo 27 giugno alle 21 in prima ed alle 21.30 in seconda convocazione, per rinnovare il direttivo sezionale. I lavori avranno quale sede la sala dell'ex Ragno d'Oro

Prima sorpresa al torneo dei bar

Nel quinto torneo notturno dei bar, in svolgimento, si è già avuta una grossa sorpresa con la secca sconfitta subita per 3 a 1 dallo Zinetti Sport — una delle aspiranti alla vittoria finale — ad opera del bar Peric di Doberdò del Lago: il punteggio rispecchia fedelmente la mole di gioco svolta dalle due contendenti, anche se i monfalconesi possono imprecare per essersi trovati sulla loro strada un portiere formidabile.

Nella seconda gara il bar Sport Pieris è riuscito a raddrizzare con due folgoranti reti lo svantaggio di 2 punti del primo tempo nei confronti dello Sci Club partito forte ma calato nettamente nella ripresa.

Questa sera sono in programma: alle 21, bar Annamaria - Largo Isonzo ed alle 22.15, bar Gallo - bar Sport da «Piero».

Alla POM di Monfalcone verrà costituita nuovamente la sezione del tennis da tavolo. La decisione è stata presa, l'altra sera, nel corso di una riunione alla quale erano presenti il presidente della POM ed il direttore dell'oratorio San Michele.

Conducenti!

Neppure alle basse velocità è lecito concedersi distrazioni o imprudenze



Le giovani atlete del G. S. Filippo Corridoni di Fogliano Redipuglia che partecipano alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù 1970. Da sinistra a destra, in piedi: Montena, Pacorig, Giuliana Visintin (cap.), Anna Marina Cristin; accosciate: Filip, Tortul, Furlan, Vinzi; mancando la Martinelli e la Vittor che pure fanno parte della rosa delle titolari.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Il G.S. Corridoni alle finali nazionali

Le pallavoliste sperano in un successo

Il sestetto del G.S. Filippo Corridoni dell'omonima scuola media di Fogliano Redipuglia, che accoglie pure alunni de: Comuni di San Pier d'Isonzo e di San Canzian d'Isonzo, rappresenterà la nostra regione ed il Veneto alle finali nazionali dei Giochi della gioventù che si svolgeranno, a Roma, dal 27 giugno al 4 luglio.

Le nostre atlete gareggeranno come squadra della pallavolo essendosi conquistate il diritto di partecipare a questa importante rassegna nazionale per aver battuto, in un incontro tiratissimo (quasi due ore per tre set), le pordenonesi per 2 ad 1 (15-17; 15-5; 15-12), nella finale interregionale che si è svolta a Trieste

Le brave giocatrici del G.S. Corridoni hanno partecipato a questa finale interregionale con le squadre rappresentanti le provincie di Treviso, Trieste, Udine, Venezia ed altre ancora.

Per le ragazze del G.S. Corridoni è già un successo aver potuto giocare con squadre molto quotate e di città importanti; è un successo maggiore l'aver potuto vincere questa qualificazione.

Il successo premia la costanza e l'impegno delle atlete le quali, in quest'anno scolastico, hanno colto altre affermazioni, come l'accesso alle semifinali nazionali del campionato FARI dove per un soffio, a causa del quoziente-set, non sono riuscite ad entrare in finale; come il secondo posto in classifica nel girone regionale della Serie C.

Il successo appare tanto più significativo quando si pensa che i tre Comuni dai quali provengono le ragazze che militano nel G.S. Corridoni contano complessivamente meno di 10 mila abitanti.

Nella loro trasferta romana, le atlete sono accompagnate dall'augurio più fervido degli sportivi di questa nostra zona.

IN TV IL PARROCO SPORTIVO DI MONFALCONE

A Roma don Burgnich parla del fratello terzino

Tarcisio: grintoso ma sempre molto leale in campo

Pochi intimi sapevano in anticipo che il parroco decano di Monfalcone sarebbe stato a Roma nella serata di lunedì scorso per accogliere la squadra azzurra reduce dal Messico. Vi era stato invitato quale fratello del terzino destro Tarcisio Burgnich, una colonna solida della difesa azzurra.

Don Onofrio Burgnich ha lasciato la nostra zona in aereo da Ronchi dei Legionari con il «DC 9» delle 7, lunedì mattina. La sua comparsa sul video italiano, nel servizio speciale delle 21 di lunedì sera, è stata una sorpresa per tutti i monfalconesi. La prima intervista del cronista Frajese è stata proprio per don Onofrio Burgnich che è comparso in primo piano, in giacca e con camicia chiara a collo aperto e piccola croce all'occhiello.

Alle domande del cronista, ha risposto d'essere parroco di Monfalcone, di seguire le vicende del calcio e di averlo praticato. Ha soggiunto, in proposito, di aver provato dispiacere quando, nominato parroco, non ha potuto giocare più al calcio. Ha difeso il fratello terzino quando il cronista Frajese lo ha definito autore di un gioco grintoso e falloso e ha visto nello stesso nome del congiunto un'espressione del suo carattere deciso e forte: «Tarcisio — ha ricordato — era il giovane che non ha ceduto, morto per difendere l'Eucarestia. Questo nome sta bene a mio fratello che sa tenere duro».

Secondo don Onofrio, il terzino destro azzurro non è cattivo, ma leale e forte, anche grintoso, nel suo gioco, come le circostanze lo possono richiedere.

Possiamo aggiungere che Tarcisio Burgnich è modesto e che parla poco anche se potrebbe ed avrebbe il motivo di farlo. Ammira i forti e leali avversari che si trova dinanzi sul campo di gioco, ultimo in ordine di tempo il grande Pelè.

M. C.

LE ORE DELLA CITTÀ

Gita sul Monte Grappa

L'Associazione nazionale del fante ed il Gruppo speleologico monfalconese aderente organizzano per il giorno 29 giugno una gita sul Monte Grappa, in località Valbruna, in occasione del 1.o campo estivo del Gruppo speleologico e per la posa di una targa in memoria del compianto pesidente cav. Carlo Querini. Iscrizioni entro domani presso Bonini (tel. 72649) e presso Corbatto (tel. 74035).

A Grosseto col C 119

L'Associazione arma aeronautica, sezione di Monfalcone, organizza, per domenica 5 luglio, una gita aerea con un C 119 dell'Aeronautica militare a Grosetto. Partenza dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari nella mattinata, pranzo e visita dell'aeroporto e rientro in serata. La quota di partecipazione è fissata in lire 4.000. Informazioni al segretario Basso, via Tartini 4, Monfalcone.

RICHIESTA DELLA FIGC

La POM - San Michele ambisce alla II cat.

La Sezione calcio della P.O.M. ha il suo nuovo consiglio direttivo. L'altra sera, presenti il parroco decano don Burgnich, appassionato di calcio e fratello del terzino azzurro, il direttore dell'Oratorio San Michele don Riccardo e il presidente della P.O.M. Codiglia, sono state così riparaite le cariche tra i membri che erano stati eletti recentemente: Iginio Codiglia, presidente; dott. Emanuele Metti, vicepresidente; Ferruccio Locci, direttore tecnico; prof. Roberto La Fosa segretario; rag. Franco Neri, rag. Claudio Metti, Giovanni Neri, consiglieri.

La POM-San Michele — che vanta uno dei più ricchi vivai della regione — ha deciso di presentare domanda alla FIGC per essere ammessa a partecipare al campionato dilettanti di seconda categoria nella prossima annata agonistica 1970-1971. Negli ultimi tre anni, la formazione oratoriana si è piazzata sempre al secondo posto nel campionato dilettanti di terza categoria; nel 1969 ha vinto la Coppa Disciplina con zero penalità, cosa mai verificatasi in precedenza. Nella stagione agonistica 1969-1970 di Lega giovanile locale, la POM si è aggiudicata il campionato juniores e attualmente sta guidando la classifica sia nel campionato allievi sia in quello giovanissimi.

Da Doberdò del Lago

Venerdì insediamento del Consiglio comunale

Dopodomani, si riunirà a Doberdò del Lago il neoeletto Consiglio comunale. La seduta di insediamento della nuova assemblea civica avrà inizio alle 21. L'ordine del giorno sarà dedicato esclusivamente agli adempimenti connessi appunto con l'insediamento del Consiglio.

Infatti, dopo l'esame delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri comunali appena eletti, si procederà alla elezione del nuovo sindaco e della Giunta municipale. In caso di surrogazione di consiglieri non presenti in aula, la seduta sarà rinviata alle ore 21 di martedì

Come è noto, il nuovo Consiglio comunale di Doberdò, formato da 15 consiglieri, conta 12 appartenenti alla lista di «Autonomia e rinascita» e 3 appartenenti alla lista dell'«Unione democratica slovena»

Si tratta del primo Comune del territorio di Monfalcone, in cui si procede, dopo le elezioni del 7 giugno, alla designazione del sindaco e della Giunta.

TURRIACO

Eletto il direttivo del sindacato edili

Si è svolto nei giorni scorsi a Turriaco il congresso provinciale dei lavoratori edili iscritti alla FILLEA-CGIL, nel corso del quale è stato dato vita al sindacato edili. In apertura dei lavori, il segretario provinciale della FILLEA Sergio Donda ha presentato ai congressisti un'ampia relazione sui temi principali dello sviluppo dell'edilizia, toccando i punti delle riforme di struttura, della contrattazione a tutti i livelli.

Al termine dei lavori il congresso provinciale degli edili ha eletto il proprio comitato direttivo provinciale, che risulta così composto: Sergio Donda, Tullio Porcari, Luciano Pizzon, Silvano Tel, Tullio Valentinuzzi, Giovanni Galet, Italo Medeot, Ermes Zimolo, Antonio Orlandini, Graziano Fazio e Attilio Anzelin.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite dai nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

valutiamo il vostro vecchio fotocopiatore sino a 50.000 lire.

Avete solo 15 giorni per pensarci.

Acquistate un fotocopiatore 3M, automatico o manuale (modelli per ogni esigenza). Consegnateci il vostro vecchio fotocopiatore. Di qualsiasi tipo o marca. Gli sarà data la massima valutazione. Fino a 50.000 lire! L'offerta è valida solo per 15 giorni. Fotocopiatori 3M, i soli che fanno "copie originali", con minor spesa, in minor tempo e con la massima perfezione.

Copiano a secco senza polveri, acidi o liquidi.

Informatevi presso

BAZZANELLA

via Milano, 11 - Trieste - tel. 29614

concessionario 3M

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi non oltre anni 55, paraggi Tribunale, per coniugi soli, ore da combinarsi; tel. 766927 dopo 10 antimeridiane. 49115 B

CERCASI prestaservizi per 2, 3 ore giornaliere. Scialpi via Battera 7. 47648 B

CERCASI prestaservizi ore 8-17 oppure stabile; tel. 28354. 73924 B

DOMESTICA per servizio intero cerca famiglia Lorenzi, telefonare 90333. 26169 B

CERCO luglio agosto referenziata anche dormire per bambina 3 anni; tel. 70941, 14-16. 47632 B

LUGLIO agosto, cercasi per Grignano ragazza tuttofare, con dormire, 70.000 mensili; telefonare 744344. 25676 B

PRESTASERVIZI capace alcune ore mattino, feste libere, piccola famiglia centro, cerca. Cassetta 47654 B, SPI.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

SIGNORA 60enne lunga pratica commercio, cerca occupazione mezza giornata. Cassetta 26155 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, tel. 90497. 26119 CC

FALEGNAME esegue mobili su misura riparazioni in genere; telef. 32582. 25690 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni specializzazione raschiature applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, tel. 765255. 46126 CC

TRASLOCHI eseguiamo; preventivi gratuiti domicilio; garanzia mobili, serietà; tel. 69442. 47622 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A. COMMESSA o apprendista cerca panificio Jeran, via Combi 26. 26127 D

AIUTO banco volonterosa turno unico mattina cercasi urgente; tel. 755970. 29091 D

AUTISTA con Ape o giardinetta cerca panificio piazza S. Antonio 2. 25668 D

APPRENDISTA meccanico, stipendio elevato cercasi. Presentarsi autofficina via Rittmeyer 4/b. 73846 D

le vostre belle

foto a colori

più belle

più vivaci e brillanti

affidandole a

giornalfoto

piazza della Borsa 8

APPRENDISTA cerca negozio confezioni via Coroneo 25, telef. 94459. 26115 D

APPRENDISTA banconiere cerca Bar Rio, viale XX Settembre 16 tel. 96304. 73854 D

APPRENDISTA ragazza cerca Foto de Rota largo Barriera Vecchia n. 9. 26153 D

APPRENDISTA mezzolavorante meccanico cerca officina via Bosco 52. 47656 D

APPRENDISTA commesso volonteroso cerca negozio mobili Zanchi, Rossetti 4. 49113 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cerca Salone Adriana via Mazzini 46. 47644 D

AUTISTA per consegne generi alimentari e bibite cerca ditta locale: impiego stabile. Inviare offerte manoscritte dettagliate a Cassetta 49097 D, SPI.

CASA spedizioni cerca subito impiegato o impiegata pratico/a imbarchi. Cassetta 73830 D, SPI.



riri Star

il tocco che completa la confezione

Fine come una cucitura ornamentale « riri star » è la chiusura lampo che valorizza le vostre confezioni. Venduta in bustine sigillate e in 100 colori di moda « riri star » non riserva mai sorprese perchè è l'unica chiusura lampo coi dentini pressofusi sul nastro. Con « riri star » partecipate all'estrazione mensile di 100 premi e raccogliendo le bustine riceverete i bellissimi regali del Premio di Fedeltà. Acquistando una chiusura lampo accertatevi sempre che sia « riri star » ed esigete dal vostro fornitore la Cartolina Concorso.

S.p.A. Officina RiRi - via Bellinzaghi 3 - 20159 Milano

IMPORTANTE società locale cerca contabile età 25-35 circa. Il candidato deve avere pratica bilanci conoscere macchine contabili. La persona prescelta avrà in tempo successivo importante incarico di fiducia. Inviare curriculum dettagliato e pretese, assoluta riservatezza, Cassetta 48955 D SPI.

MAGAZZINO farmaceutico cerca apprendista e aiuto magazziniera con conoscenza dattilografia. Scrivere Cassetta 26111 D, SPI.

MECCANICI ed apprendisti meccanici assumonsi. Officina Derby riva Gulli 12. 49123 D

MECCANICI e apprendisti meccanici cerca importante autofficina; telef. 725244. 26117 D

MOTOCARRISTA diciottenne per Ape 250 volonteroso assumesi prontamente presentarsi Facau via Cavana 14. 47628 D

MOTOCARRISTA 18enne per Ape 250 volonteroso assumesi prontamente. Presentarsi Facau via Cavana 14. 26129 D

OFFICINA specializzata lavorazione lampadari cerca operai capaci ed apprendisti ottima retribuzione via Giglio Padovan 10, Ermacora telef. 93311. 49039 D

PARRUCCHIERA capace cercasi via Udine 1 telef. 36756. 47638 D

PARRUCCHIERA anche solo pomeriggio cercasi; ottimo salario. S.S. Martiri 14 tel. 30375. 49089 D

PROVETTO calligrafo per lavori saltuari azienda grafica cerca; telef. 750651. 47642 D

RAGAZZA aiuto commessa per negozio di tintoria cerca Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 3043 D

SOCIETA' Hausbrandt cerca commessa per propri negozi di vendita. Presentarsi ad ore di uffici in via Fabio Severo n. 14. 49099 D

STIRATRICE pratica posto sicuro cerca pulitura Astra Vergerio 1. 25674 D

(Continua in 12.a pagina)

CERCANSI: internista pratica per cucina e aiuto banconiere; tel. 224189. 73826 D

CERCASI donna pulizie per negozio mobili, ore pomeridiane. Presentarsi mobilificio Casa mia, Battisti 6. 26107 D

CERCASI lavorante pratica, telefonare 29864, Salone Elci, Roiano, capolinea «5». 73838 D

CERCASI urgentemente apprendista o signora per frutta e verdura; tel. 731227. 73844 D

CERCASI ragazzo. Pizzeria Vesuvio via Orologio 6 tel. 31993. 73850 D

CERCASI impiegata per un vecchio e rinomato ente, pratica dattilografia con perfetta conoscenza lingua italiana e jugoslava, paga ottima. Allegare breve biografia con posti di impiego e referenze. Cassetta 26093 D, SPI.

CERCASI aiuto banco apprendista, Bar Maggio Roiano, telefono 38876. 49121 D

CERCASI commessa calzature pratica e capace. Cassetta n. 49107 D, SPI.

CERCASI ragazza panetteria. Madonnina n. 12. 49095 D

CERCASI ragazzo volonteroso 15-18 anni per aiuto magazziniere; telef. 762778 ore ufficio. 700 D

COMMESSA apprendista conoscenza lingua slovena cerca negozio Torrebianca 22. 26103 D

COMMESSE/I apprendiste/i assumonsi subito. Negozio calzature Bata, piazza Borsa. Presentarsi da lunedì ore 9 in poi. 48807 D

DITTA Spangher, distributrice alimentari ingrosso cerca giovane patentato; tel. 761772, orario ufficio. 26091 D

IMPORTANTE organizzazione assumerebbe stenodattilografa buona cultura media, non inferiore a diploma segretaria azienda od equivalente. Cassetta 25682 D, SPI.

IMPORTANTE ditta cerca commesso pratico confezioni e abbigliamento, buon trattamento, possibilità carriera. Offerte referenziate Cassetta 47304 D, SPI.

INTERNISTA e donna pratica cucina cercansi; tel. 93641. 26095 D

LAVORANTE e mezza lavorante parrucchiera cercansi; telef. 764306. 73840 D

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric

ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2

PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43

PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8

BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)

UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4

CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3

PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13

ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3

POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

che cosa si può acquistare oggi con 70 lire al giorno...

un quotidiano
un caffè
tre sigarette

però con 70 lire al giorno...

... SI PUO' ACQUISTARE ANCHE UN FRIGORIFERO ALL'UNIVERSALTECNICA. CON UNA RATA MENSILE DI SOLE 2000 LIRE (CHE CORRISPONDONO, APPUNTO, A CIRCA 70 LIRE AL GIORNO) POTRETE SCEGLIERE IL VOSTRO FRIGORIFERO PREFERITO FRA QUELLI DELLE MARCHE PIU' FAMOSE. CON IL RISPARMIO DI ENERGIA CHE IL NUOVO FRIGO VI CONSENTIRA' DI REALIZZARE... SARETE AMPIAMENTE RIPAGATI DELLA SPESA PER IL SUO ACQUISTO. ALL'UNIVERSALTECNICA POTRETE FORMULARE LA VOSTRA SCELTA FRA MARCHE COME QUESTE:
IGNIS ■ INDESIT ■ MIVIS ■ PHILCO FORD ■ PHONOLA ■ REX ■ ZOPPAS

UNIVERSALTECNICA

Corso U. Saba 18 TRIESTE Piazza Goldoni 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE PHNOM PENH E' SEMPRE PIU' ACCERCHIATA

Si allarga il raggio dei «raids» sulla Cambogia

Gli aerei americani oltre il limite dei 35 km dalla frontiera per colpire linee di rifornimento aperte più a Ovest dai «viet»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 23

Altri reparti americani hanno lasciato, oggi, la Cambogia; il ritiro dell'intero contingente dal territorio dovrà essere ultimato, secondo le disposizioni impartite dal Presidente Nixon, entro il 30 giugno. Pare però certo che gli ultimi reparti americani lasceranno la Cambogia solo poche ore prima della scadenza fissata.

Fattanto, il comando americano ha affermato di non essere al corrente di notizie secondo cui aerei americani si sarebbero spinti, per missioni di guerra in appoggio alle truppe cambogiane, all'interno della Cambogia molto al di là del limite dei 35 chilometri, stabilito per le truppe americane di terra. Il pentagono ha però ammesso, ieri, che aviogetti americani stanno operando da qualche giorno in profondità sulla Cambogia, arrivando in alcuni casi fino a 160 chilometri dal confine; ma si tratta, in questo caso essenzialmente di missioni d'interdizione contro le linee di rifornimento nordvietnamite e vietcong.

La decisione di effettuare questi voli è stata presa la scorsa settimana, dopo che si era constatato che i comunisti erano riusciti ad aprire nuove linee di rifornimento di materiali e armi, a occidente dei «santuari» distrutti dall'offensiva alleata in Cambogia. Queste linee di rifornimento comuniste corrono, per la maggior parte, lungo il sistema fluviale del paese e si sono dimostrate estremamente utili per appoggiare le forze di terra comuniste.

Negli ambienti giornalistici di Saigon si sottolinea, al riguardo, che la notizia delle incursioni in profondità effettuate dall'aviazione americana in Cambogia ha coinciso con l'accerchiamento di Phnom Penh da parte delle truppe comuniste: anche se ufficialmente viene detto in proposito, pare verosimile che l'aviazione americana sia chiamata a svolgere una parte importante nella difesa della capitale, nel caso di un'offensiva comunista in grande stile.

A Phnom Penh, intanto, un ufficiale cambogiano ha reso noto oggi che i suoi soldati hanno scoperto un razzo di fabbricazione sovietica, a soli 11 chilometri dalla capitale: del missile, lungo tre metri circa, ha parlato il maggiore Rospreung, il cui battaglione recentemente era stato costretto a ripiegare al di qua del fiume Mekong, nei pressi del villaggio di Mouk Khampul. «Ora, se i nordvietnamiti riescono ad avanzare ancora a Sud i Phnom Penh, saranno in grado di colpire la capitale con i razzi, i mortai e le artiglierie leggere», ha dichiarato l'ufficiale.

Mentre il battaglione del maggiore Preung era attestato sulle rive del Mekong, sono intervenuti quattro aerei dell'aviazione cambogiana che hanno attaccato le posizioni comuniste, sganciando bombe al napalm: è la prima volta che l'aviazione cambogiana usa queste bombe, che si ritiene siano state inviate dagli Stati Uniti nel quadro degli aiuti militari promessi alla Cambogia.

A. P.

IN GRAN BRETAGNA

SFIDA SINDACALE dei portuali a Heath

Londra, 23

Heath ha presieduto oggi il suo primo consiglio di Gabinetto in una riunione che è durata un'ora e un quarto e che è servita soprattutto per un sommario giro d'orizzonte fra Primo Ministro e ministri che avevano cercato di acquistare una preliminare conoscenza della situazione nei rispettivi dicasteri.

Mentre i quadri ministeriali si vanno completando con nuove nomine, già una grave sfida sindacale si profila all'orizzonte contro il nuovo Governo: uno sciopero nazionale dei portuali che avrebbe inizio il 14 luglio se, prima di allora, non si avranno concreti tentativi di conciliazione da parte dei datori di lavoro per una disputa salariale in corso.

I portuali chiedono una paga-base di 20 sterline la settimana invece delle attuali undici e qualcosa, cioè quasi il doppio, e 80 loro delegati che rappresentano un complesso di 47 mila lavoratori hanno oggi approvato il ricorso allo sciopero come estrema risorsa.

Il precedente accordo salariale riguardante la categoria scadrà il 29 giugno.

«Nonostante le distrazioni»

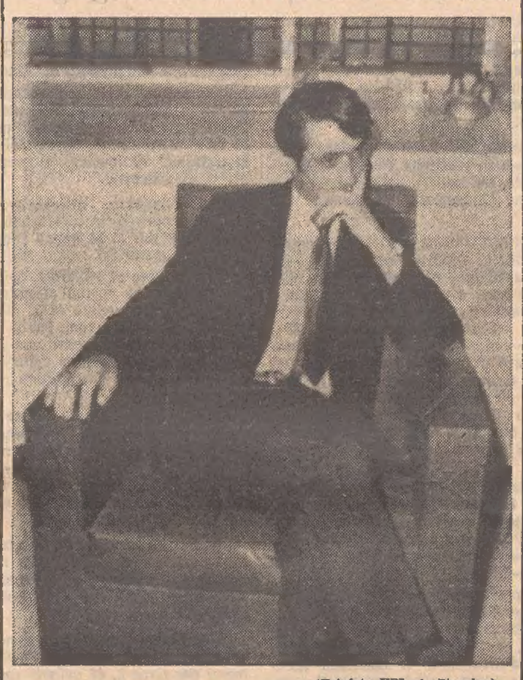
Laurea in storia per Carlo d'Inghilterra

Londra, 23

Il principe ereditario Carlo ha terminato, dopo tre anni, i suoi studi universitari all'università di Cambridge con una laurea di secondo grado in storia, un secondo grado che ha soddisfatto tutti, a cominciare da lui e compresi i genitori, tenendo conto del fatto che egli ha dovuto, durante gli studi, dedicarsi anche a vari compiti politici che gli erano imposti dalla sua qualità di reale. Ultimamente Carlo era stato notevolmente impegnato in occasione delle visite ufficiali compiute dalla regina Elisabetta e dal duca di Edimburgo in Austria, nella Nuova Zelanda e in Giappone.

Il rettore del Trinity College, che è lord Butler, il noto uomo politico conservatore ritiratosi dalla scena politica parecchi anni fa, ha giudicato il conseguimento di quella laurea da parte di Carlo un ottimo risultato «nonostante tutte le distrazioni». Analoghi apprezzamenti sono stati dati da un portavoce di Buckingham Palace.

IL PIRATA ALBANESE



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Il Cairo — Il giovane albanese Haji Hasan Xyaert, che l'altro ieri ha dirottato al Cairo un aviogetto della «Pan American» con 133 passeggeri a bordo in volo tra Beirut e Roma, sarà trattenuto in Egitto. Xyaert ha chiesto asilo politico alla RAU

CONFERMATA LA CONDANNA PER TRUFFA

UN ANNO A OLAH EX MINISTRO AUSTRIACO

Aveva finanziato ambiziose manovre politiche con ingenti somme appartenenti ai sindacati

Vienna, 23

La suprema Corte di giustizia dell'Austria ha confermato oggi la condanna a un anno di carcere per truffa, inflitta l'anno scorso all'ex ministro socialista degli interni, Franz Olah, dal tribunale di Vienna. Così, un uomo che aveva ricoperto cariche importanti, accarezzando addirittura l'illusione di diventare Cancelliere mediante una coalizione del partito socialista col partito liberal-nazionale, ha toccato il fondo della sua caduta politica, e anche umana.

Sospinto dall'ambizione, Olah dette l'avvio a manovre politiche personali, come quella di concedere considerevoli sovvenzioni al partito liberal-nazionale (col fine di formare una coalizione governativa «rosso-blu»)

La confederazione sindacale gli mosse causa per appropriazioni indebite, truffe e altri reati: Olah fu accusato di essersi appropriato di decine di milioni di scellini appartenenti a sindacati, per fini diversi da quelli della loro destinazione. Venne riconosciuto colpevole di truffa, e condannato, nel maggio dell'anno scorso, a un anno di carcere. Oggi, come si è detto, il suo ricorso è stato respinto dalla suprema Corte di giustizia.

Lo sciopero della DIRSTAT

BLOCCATI GLI INTERESSI sui prestiti allo Stato

Roma, 23

Lo sciopero ad oltranza del personale direttivo dell'Amministrazione dello Stato, attuato dalla DIRSTAT, provocherà, tra l'altro, il mancato pagamento degli interessi e dei rimborsi su un grosso gruppo di titoli a reddito fisso. In particolare, a quanto si apprende in ambienti bancari della Capitale, due sono i gruppi di titoli che verranno «colpiti»: quelli di Stato e le Obbligazioni emesse dal Consorzio di Credito per le OOPP per conto del Tesoro.

Infatti, in scadenza primo luglio figureranno le «cedole» semestrali del Redimibile, del Prestito della ricostruzione, della Riforma agraria, dei tre prestiti per l'edilizia scolastica, di alcune serie obbligazionarie del Consorzio di credito per le O. O. P. P. e di due serie di Buoni novennali del Tesoro. Complessivamente trattasi di un importo di circa 175 miliardi di lire per interessi e di una somma che non dovrebbe essere molto lontana dai 300 miliardi di lire per il rimborso di obbligazioni già sorteggiate e in rimborso dal 1.o luglio prossimo.

I dirigenti bancari romani si dichiarano non in grado di valutare il danno derivante da questo stato di cose, ma sono concordi nel valutare che il mercato finanziario viene privato di una erogazione assai cospicua e sulla quale moltissimi operatori di grande mole facevano conto, come di abitudine.

HA SUCCESSO UNA COMPLESSA INDAGINE DELLA QUESTURA DI GENOVA

Grosso traffico d'armi stroncato nel Nord Italia

In tutto sono state sequestrate 114 armi e 15 mila munizioni Quattro arresti e due condanne - Diramazioni in tutto il Paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 23

Centoquattordici armi da guerra (mitragliatrici, mitra, fucili e pistole di grosso calibro) e oltre quindicimila proiettili, sono stati sequestrati in varie località del Nord Italia a conclusione d'una brillante indagine compiuta dall'ufficio politico della questura di Genova. Parte delle armi sono state rinvenute nell'abitazione del maresciallo maggiore della Guardia di Finanza, Vincenzo Pallotta, di 44 anni, comandante della squadra naviglio di Cannobbio sul Lago Maggiore. Altre le aveva il pensionato statale Emilio Pera, ex maresciallo dei carabinieri, di 56 anni, nella sua abitazione di Ovada in via Puccini 2 e nella casa di campagna a Piana Crixia, in provincia di Savona. Altre ancora sono state sequestrate al consulente Carlo Guardiani, di 53 anni, residente a Livorno.

Il maresciallo Pallotta e Carlo Guardiani, processati per direttissima, sono stati condannati entrambi a otto mesi di carcere per detenzione di armi da guerra. Ora sono tornati liberi. Tuttora in stato d'arresto è invece il Pera e una quarta persona, Piero Caprioglio, 42 anni, da Merana in provincia di Alessandria, segretario comunale di Spigno Monferrato, in casa del quale la polizia ha sequestrato due fucili «Winchester». Caprioglio, a detta degli inquirenti, entra solo marginalmente nel «giro delle armi».

L'indagine degli uomini dello ufficio politico genovese, al comando del dottor Umberto Catalano, ebbero inizio un paio di mesi fa. Gli investigatori captarono una voce secondo la quale alcune persone incensurate residenti a Genova e nella riviera di Levante avevano intenzione di acquistare venti mitragliatrici. Gli accertamenti portarono la polizia a Cannobbio, dove si scoprì che si trattava d'un maresciallo di Finanza, comandante della sezione naviglio del Lago Maggiore.

Il 16 giugno, la polizia si presentò all'abitazione del maresciallo con un ordine di perquisizione: sotto i letti e in una dispensa, imballate nel cellophane e perfettamente oliati, c'erano mitragliatrici pesanti, mitragliatori, armi automatiche, moschetti, esattamente quarantun armi da guerra, più un migliaio di munizioni prevalentemente calibro nove lungo, tutte di fabbricazione tedesca, «nastri» e caricatori. Appeso ad una parete dell'appartamento c'era un moschetto «91/38», la unica arma regolarmente denunciata.

Il sottufficiale, subito, cercò di minimizzare la sua posizione: «Sono un collezionista di armi in generale». Poi non disse più nulla. Tre giorni dopo, processato per direttissima, ai giudici del tribunale di Verbania aggiunse solamente d'aver trovato le armi, nel 1946, in una grotta nei pressi di Trieste. Al dibattimento il Pubblico Ministero chiese la condanna a due anni e otto mesi per commercio e detenzione di armi da guerra; i giudici, invece, lo ritennero responsabile di sola detenzione e gli inflissero otto mesi con la condizionale.

Quasi contemporaneamente, grazie a elementi acquisiti nel corso della perquisizione in casa del sottufficiale, agenti dell'ufficio politico genovese, identificarono il secondo presunto trafficante, il pensionato statale Emilio Pera, residente a Ovada.

Dopo i nomi di Falletta e Pera, saltò fuori anche quello di Carlo Guardiani, residente a Livorno. Gli inquirenti genovesi per guadagnare tempo chiesero la collaborazione dei colleghi livornesi i quali operarono una perquisizione. Furono sequestrati trentacinque armi da guerra, tra cui nove mitra, e quattordicimila proiettili.

Guardiani, naturalmente, fu arrestato e pure lui, due giorni dopo, processato per direttissima e condannato per detenzione di armi a otto mesi di reclusione con la condizionale.

Risulta che i trafficanti erano disposti a cederle a chiunque, senza simpatie politiche.

B. C.

La Svizzera blocca l'ingresso degli alberghieri

Ginevra, 23

Le competenti autorità elvetiche hanno deciso, oggi, di bloccare l'ingresso in Svizzera, anche per i lavoratori stagionali dell'industria alberghiera, i cui effettivi, come quello dei lavoratori stagionali dell'edilizia, hanno superato il contingente stabilito dal Governo.

Soltanto duemila permessi di lavoro, al massimo, saranno ancora concessi per lavori stagionali straordinari. Il Dipartimento federale dell'economia aveva già decretato, nelle scorse settimane, il blocco per gli operai stagionali dell'edilizia. Queste misure di blocco degli ingressi di lavoratori stagionali saranno sospese a partire dal mese di ottobre dell'anno in corso.

Secondo alcuni dati resi noti oggi dall'ufficio federale dell'industria, arti, mestieri e del lavoro, risulta che, alla fine di aprile, 630.194 lavoratori stranieri esercitavano una attività lucrativa in Svizzera. Oltre 439 mila lavoratori (69,7 per cento) sono titolari di un permesso annuale, 117 mila 919 (18,7 per cento) sono stagionali e più di 72 mila (11,6 per cento) appartengono alla categoria dei «frontalieri».

A RICORDO DEL CENTENARIO DI ROMA CAPITALE

MONETA DI PRESTIGIO LE «MILLE» D'ARGENTO

Con ogni probabilità finiranno tutte nelle raccolte dei collezionisti - Molta attesa anche all'estero

Roma, 23

La moneta in argento da mille lire sarà emessa: la conferma ufficiale si è avuta ieri con l'approvazione, da parte del Consiglio dei ministri, del già annunciato decreto legge che, una volta firmato dal Presidente Saragat e pubblicato nella «Gazzetta ufficiale», autorizzerà la Zecca ad avviare i procedimenti necessari alla coniazione del più prestigioso «taglio» della serie di monete metalliche italiane in circolazione.

Dedicata al centenario di Roma capitale, la nuova moneta avrà 31 millimetri di diametro (due millimetri più della «caravella») e sarà coniata in una lega metallica d'argento da 835 millesimi. Le altre caratteristiche non sono note, perché tuttora allo studio: è certo però che il nuovo taglio dovrà risultare di notevole pregio numismatico per rispondere alle attese dei collezionisti italiani e stranieri, e contribuire così a elevare ulteriormente il prestigio della Zecca italiana.

Il contingente delle mille lire che sarà battuto dalla Zecca verrà in pratica stabilito da quanti hanno interesse a collezionare la nuova moneta. Infatti, la Zecca stabilirà il quantitativo delle nuove mille lire da coniare e curerà la loro distribuzione nel modo seguente: un primo contingente di monete — in numero che verrà reso noto al momento della pubblicazione del decreto legge — sarà messo in circolazione attraverso le tesorerie provinciali e quindi, in pratica, posto a disposizione di tutti i cittadini; un secondo contingente — in quantitativo che verrà determinato dalle prenotazioni del pubblico — verrà inserito nella terza serie delle monete italiane, destinata ai collezionisti: fra queste dovrà figurare, ufficialmente, appunto la nuova moneta da mille lire, che in ogni caso non potrà essere battuta oltre il 31 dicembre prossimo.

Le prenotazioni della nuova serie — la terza — dovrebbero iniziare in luglio e concludersi in settembre; comunque un comunicato della Zecca ne preciserà i tempi appena ricevuta la autorizzazione ad avviare i lavori preparatori. La terza serie comprenderà tutti i «tagli» ufficilmente in circolazione nel '70, ossia quelli da 1, 2, 5, 10, 20, 50, 100, 500 e mille, questi ultimi due in argento. Il prezzo di vendita della serie — la cui emissione è prevista in effetti per i primi mesi del 1971 — sarà presumibilmente superiore a quello della precedente solo del valore facciale della nuova moneta: quindi il prezzo della terza serie sarà di 3.500 lire contro le 2.500 della precedente.

La passeggiata di Walter



Roma — Walter Chiari colto dall'obiettivo durante una passeggiata nel cortile di Regina Coeli, scortato da una guardia. La foto è stata scattata da un operatore del settimanale «Gente»

IN CORSO A LIGNANO RIVIERA L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Superiori ai 360 miliardi gli affari della «Coop-Italia»

Trattato dal presidente Checcucci il consuntivo del 1969

Lignano, 23

L'assemblea di soci della Coop-Italia è in corso da ieri a Lignano Riviera presso il Salone delle Feste del Casinò Kursaal. I lavori sono iniziati ieri mattina con le relazioni sul bilancio e programmatiche, tenute rispettivamente dal vicepresidente Fornasari e dal presidente Checcucci. Il consuntivo dell'attività svolta dalla Coop-Italia nell'esercizio 1969 è stato trattato dal presidente della stessa, Checcucci, il quale ha tracciato le linee future di sviluppo del Consorzio nazionale.

Dopo un'attenta analisi di quelle che saranno le iniziative di ammodernamento e la completa ristrutturazione della rete di distribuzione, il relatore ha esaminato i programmi di incremento, e quali dovranno essere le dimensioni dei nuovi complessi che dovranno essere realizzati, portando come esempi pratici i risultati positivi avuti in alcune regioni, dove sono già stati sperimentati. Sono già stati varati massicci programmi per l'apertura di supermercati e di grandi magazzini, da estendersi ai centri con popolazione di 20-30 mila abitanti per i generi alimentari e non alimentari.

Il programma di investimento della Coop-Italia supera il miliardo e 300 milioni, ha detto Checcucci. Tali spese, saranno fatte per la realizzazione di immobili e attrezzature efficienti, per tutti i servizi. Il movimento cooperativo chiede al Governo, nell'interesse dei consumatori italiani, un fondo di dotazione di 50 miliardi, per investimenti da effettuarsi nelle strutture della cooperazione di consumo italiana. Solo in tal modo il movimento cooperativo può essere messo nella posizione più adeguata per poter assolvere alla sua funzione di ponte diretto fra produzione e consumo nell'interesse nazionale.

Nella relazione del bilancio, trattata dal vicepresidente Fornasari, è stato annunciato tra l'altro il giro di affari delle cooperative associate, che ha raggiunto i 360 miliardi di vendite, ai quali vanno aggiunti quelli dei circoli che sono di 8.700 miliardi di lire. Dopo aver ampiamente illustrato con dati e statistiche il piano nazionale, Fornasari ha detto: «La nostra organizzazione di vendita si trova al terzo posto, dopo la Standa e la Rinascente». Quindi sono iniziate le discussioni, che si concluderanno nella tarda mattinata di oggi.

DOPO LA RICHIESTA DI ANNULLAMENTO DEL MARITO

Luisella Riva in tribunale per la potestà sui figli

Ritirati i passaporti alla donna e alla piccola Carlotta

Milano, 23

La signora Luisella Stabile, moglie di Felice Riva, si è presentata stamane, come previsto, assistita dai suoi due difensori avvocati Bernardini De Pace e Smuraglia, al tribunale per i minori. Per conto di Felice Riva — che si trova, com'è noto, a Beirut — si è presentato davanti al presidente del tribunale dei minorenni, dott. D'Orsi, l'avv. Giuseppe Amoroso. Il magistrato si è riservato di decidere sulla richiesta, fatta dall'avv. Amoroso, di annulare il provvedimento che riconobbe alla signora Riva la patria potestà sui tre figli minori.

La vicenda è strettamente legata alla recente «fuga» della signora Riva da Beirut, in compagnia dei suoi figli più grandi, Raffaella e Giulio, mentre la più piccola, Carlotta, si trovava già a Milano per essere sottoposta ad alcune cure. In seguito a quella «fuga», Felice Riva e la moglie si sono scambiati alcune querele. In particolare Felice Riva ha denunciato la moglie per abbandono del tetto coniugale e sottrazione di minori alla patria potestà.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità, ha cessato di vivere

Antonietta Orsini nata Dallanoce

Ne danno il triste annuncio il marito UGO, le figlie ANNAMARIA con il marito CARLO BENEDETTO e i nipotini FRANCO ed ALESSANDRA, ALMAROSA con il marito EZIO CORTESE e i nipotini STEFANO e CRISTINA, il figlio ALDO con la moglie ROSY e i nipoti MARILENA, GIANMARIA e MASSIMO, il figlio AURELIO con la moglie LICIA e le nipoti TIZIANA e FABIA, il figlio ARNALDO con la moglie MARIA e i nipotini MAURIZIO e BARBARA.

Ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno aiutato la cara Estinta ed in particolare il medico curante dott. Attilio Verginella.

I funerali seguiranno oggi, mercoledì 24 giugno, alle ore 16, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto:
— AURELIO e ANNA MARIA GRAZIANI
— GUIDO ed EGLE SPONZA

Partecipa al lutto il dott. ANDREA BAGNOLI.

Prendono viva parte al lutto:
— GUIDO e GIGLIOLA CANDUSSI
— ALDO e LICIA GIANNINI
— GUIDO ed ELENA BOTTERI

La RADIOTELEVISIONE Italiana prende parte con sincero cordoglio al dolore del Capo Sezione P. S. dott. Aldo Orsini per la scomparsa della madre signora

Antonietta Orsini nata Dallanoce

Roma, giugno 1970

†

Il 22 giugno 1970 è spirato serenamente il

CAV.

Giuseppe Giadrossi

di anni 92

ex Dirigente del C.R.D.A.

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE, GIULIO, ANNA, MARCELLA e RINA, i generi, la nuore, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 24 giugno alle ore 10.30 partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Civile.

Un grazie particolare al medico curante dott. Adriano Bevilacqua per le amorevoli cure prestateGli e a tutti coloro che partecipano al nostro dolore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Gorizia, 23 giugno 1970

†

Ida Cordon ved. Bonetti

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli TULLIO e AURELIO, la nuora, i nipoti, e quanti Le vollero bene.

Si uniscono al dolore le famiglie MADOTTO e SELLITRI, e la cara amica SIDONIA.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Un sentito ringraziamento per le amorevoli cure prestate al sigg. Medici ed al Personale del Centro di Rianimazione dell'Osp. Maggiore.

†

Il 21 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Dorini nata Pauletich

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la famiglia DORINI - FERRO.

(Primaria Impresa Zimolo)

A cura dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici Sezione di Trieste, domani, giovedì 25 giugno, alle ore 19.30, nella chiesa della B. V. del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio), di piazza Hortis, sarà fatta celebrare una S. Messa di suffragio per

Mario Gridelli

amato e stimato uomo di scuola, benemerito concittadino.

Trieste, 24 giugno 1970

Oggi, 24 giugno, ad un anno dalla scomparsa di

Giovanna Dercar

i figli, la sorella e la nuora la ricordano con infinito rimpianto.

Il 25 giugno nella Chiesa di Servola alle ore 18.30 verrà officiata una S. Messa per onorare la memoria di

Giuseppino Molinari

Con intenso dolore la moglie GIULIA

†

Dopo breve malattia ha cessato di vivere il 23 giugno il

CAP.

Marino Scopinich

lasciando nel più profondo dolore la moglie IDA COSULICH e le congiunte famiglie SCOPINICH, ZUCCHI e COSULICH.

I funerali avranno luogo domani 25 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La NAVIGAZIONE GEROLIMICH & COMP. commossa partecipa al cordoglio dei familiari per la scomparsa del

CAP.

Marino Scopinich

per molti anni suo apprezzato e affezionato Consigliere di amministrazione.

La Fondazione «CAP. GIOVANNI BANELLI» addolorata annuncia la scomparsa del suo Consigliere

CAP.

Marino Scopinich

Prendono parte al lutto le famiglie VIDOLI, DE MANZINI e RATTI.

†

Il 22 giugno è mancato ai suoi cari

Giuseppe Piapan

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli NELLA e GIORGIO con la moglie BIANCA, le nipoti GABRIELLA e CLAUDIA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario prof. dott. Zaffiri, ai sigg. medici, al personale tutto del reparto Rianimazione dell'Ospedale Maggiore e al medico curante dott. Renato Portada.

(Primaria Impresa Zimolo)

Al lutto partecipano addolorati i nipoti INES, RENZO, IDA e famiglie.

Con profondo dolore partecipa al lutto la famiglia BRUNO SUSSIG.

† Il giorno 23 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Brezovsek

di anni 38

Ne danno il doloroso annuncio il padre, gli zii, le zie, e i cugini.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 25 giugno alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. tel. 38608)

Partecipano al lutto che ha colpito il caro amico Pietro DORLIGO GUIDO, PINA, UMBERTO e familiari.

† Il 20 giugno si è spenta serenamente

Maria Chiesa ved. Barbo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio l'affezionata NADA e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Vivamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

CAP.

Amedeo Candotti

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della morte del suo adorato

Cesare Padula

uff. marconista

la MOGLIE in unione ai nipoti lo ricorda con accorato rimpianto.

24.6.1969 — 24.6.1970

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta in Spinazzino di Marrara (Ferrara) il giorno 20 giugno 1970

Alice Feiner in Poggi

Lo annunciano a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia in San Bartolomeo in Bosco (Ferrara) il marito LORENZO, la figlia LILIANA vedova ERNST con BARBARA e CLAUDIA, il figlio ROBERTO e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite

Ferrara - Trieste, 22 - VI - '70

Partecipano al lutto:
— ILDE AZZOLINI
— ROSA ZITELLI

I familiari rivolgono un particolare commosso ringraziamento a Rosa Zitelli per l'ininterrotta assistenza prestata con abnegazione ed affetto alla loro amata congiunta durante i lunghi anni di malattia.

(Or Fun. Giulio Pazzi - Ferrara Via Podestà 11 . tel. 33111-33112)

†

E' improvvisamente deceduto lo

AVV.

Lucio Manzini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PAOLA BULLO, le figlie PAOLA ANTONIA ed ELISABETTA, la sorella TERESA PISANI con i figli LUIGI e MARIA con il marito dott. MARCO PISANI e figlia, i cugini GIACOMO NADIG con la moglie DEA e figli, TERESA NADIG con il marito geom. PAOLO D'ESTE e figli, ELVEZIA NADIG.

I funerali avranno luogo giovedì 25 giugno alle ore 10.30 nella chiesa dell'Ospedale Civile di Venezia.

Venezia, lì 22 giugno 1970

† Il giorno 22 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Guglielmina Delise nata Stremajer

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 24 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38-608)

† Il giorno 21 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Massimiliano Musina

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la sorella, i fratelli, i parenti tutti e l'affezionata EUGENIA.

Ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che presero parte al nostro dolore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Osvaldo Raimondo

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore. In particolare l'A. S. Esperia, l'A. S. Union, i colleghi di lavoro e le famiglie di Cologna.

I FAMILIARI

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa di

Duilio Rigonat

la moglie DINA, il figlio PAOLO, la mamma OLIVIA, la sorella, il fratello e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto a quanti gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani, alle ore 7.30, nella chiesa di Scodovacca.

Gorizia, 24 giugno 1970

STIRATRICI per vestiti e biancheria cercansi. Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 3043 D

STUDIO professionale cerca stenodattilografa; tel. 37731 dalle 9 alle 11. 26097 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

ISPETTORE Dogana cerca Gorizia pensione anche completa telefonare 5218 Gorizia. 220 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI due stanze primo piano uso deposito ufficio via Milano telefonare 38590. 49087 F

AFFITTASI stanza matrimoniale tutti confort telefonare 32255. 26139 F

AMMOBILIATA centrale acqua corrente altra singola affittasi distinti Mazzini 12 primo. 26161 F

MOBILIATA affittasi distinto occupato bagno, ascensore paraggi Giulia tel. 725196. 26109 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. PERFORATRICI, verificatrici su macchine I.B.M. chiusura corsi 24 corr. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 49111 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, via XXX Ottobre 6. telefono 35798. 69 G

OPERATORI, programmatori system 360/20 chiusura corsi 24 corr. Istituto Enenkel, tel. 761989. 49111 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CAGNETTA volpina nera zampette bianche rinvenuta rivolgersi fioraia Largo Piave. 47636 H

MODELLO navale smarrito zona S. Croce Filtri mancia competente al rinvenitore telefonare 26428. 49109 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. BONOMEA appartamenti panoramicissimi prossima consegna 1, 3 stanze, soggiorno, bagno, garage, centralnafta, affittansi. AGEP - Crispi 14. 47570 I

AFFITTANSI due locali complessivi mq 40 uso deposito zona Scorcola rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 26089 I

APPARTAMENTI minimi modesti 10.000 15.000 16.000 affittansi prontamente tel. 734257. 47650 I

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

APPARTAMENTI VALMAURA e GIULIA stanza cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta libero Immobiliare Vesta tel. 730344. 26113 I

APPARTAMENTO ROSSETTI 3 stanze, stanzino per bagno, cucina, gabinetto, ascensore, affitta 20.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni, 4 tel. 61712. 26147 I

APPARTAMENTO 5 stanze servizi riscaldamento centrale ascensore affittasi anche uso ufficio inizio via S. Francesco. Telefonare Klauer 29159. 49101 I

APPARTAMENTO 6 stanze cucina bagno WC. Affittasi via Scussa 5 III destra. 49085 I

APPARTAMENTO S. GIACOMO stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, affitta 13.000. Immobiliare CIVICA. P.zza S. Giovanni, 4 tel, 61712. 25686 I

APPARTAMENTO CORONEO 3 stanze, stanzino per bagno, cucina, gabinetto, affitta 30.000. Immobiliare CIVICA. P.zza S. Giovanni, 4 tel. 61712. 25686 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta 45 mila. Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni, 4 tel. 61712. 25686 I

APPARTAMENTO modesto camera e cucina sesto piano affittasi via S. Vito 9 rivolgersi portinaia. 47634 I

CIAMICIAN 2 stanze cucinetta stanzino ripostiglio WC. 23.000 Gatteri 2 stanze stanzetta cucina WC. 25.000 affitta immobiliare Oriani 2. 47626 I

PIAZZA Garibaldi luminoso 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, affitta Immobiliare Carducci 28, telefono 734257. 47650 I

PRIMINGRESSO signorili stanza, saloncino, cucinetta, bagno, conforts moderni, affitta prontamente immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 47650 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO camera cucina o due camere cucina cercano affitto giovani sposi telefonare 731096. 25688 L

SPOSI cercano appartamento 40.000 affitto pagano prego telefonare 96816. 26133 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie - Frigoriferi - Cucine - Lavatrici - Scaldabagni - Lucidatrici - Aspirapolvere. 26141 M

BANCO falegname pulitrice a nastro completa motore vendesi tel. 733913. 26131 M

LETTINO massaggi quasi nuovo vendesi Machiavelli 12 I sinistra. 47620 M

OCCASIONE per liquidazione vendesi in blocco arredamento ufficio, telefonare 61.877 dalle 9 alle 11. 26125 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Giaguari, ocelot, leopardi, visoni, lontre, breitschwanz, persiani, castori, castorini. Modelli 1970-71; prezzi speciali durante la Fiera. 25680 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi quadri pianoforti stanze pranzo studi mobili antichi per Veneto. Telefonare 31428. 26143 N

A. COMPERO soprammobili pianoforti mobili antichi moderni valutazione massima telefonare 38196. 49117 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari telefonare 37872. 47646 N

COMPERO scambio oro gioie Hollesch piazza S. Giovanni 1 mattinata. 26099 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO, stanze letto, salotti, quadri giacenze ereditarie telefonare 68657. 25670 NN

A, ARMADI plasticati 9800; legno noce 25.000; guardaroba diverse misure; attaccapanni 9000; poltroneletto 19.000; divanoletti 25.000; panchetteletto 30.000; brandine 5800; scale; scarpiere; poltrone comode ammalati 11.000. Grandioso assortimento lettini, carrozzine, cestine, seggioloni, recinti, mobili fasciatoi, bagnetti; salotti letto 85.000. Mobili singoli, scrivanie, librerie. Prezzi bassissimi, rateazioni. Tarabochia 6, telef. 93840. 46800 NN

A. CERCASI produttore pubblicità lavoro facile alta percentuale. Casetta SPI 26167 P

ESEGUIAMO armadio guardaroba su misura tel. 34135. 73832 NN

LETTI suste materassi armadio scrivania letto pieghevole vendo occasionissima Bosco 12 magazzino. 47640 NN

MATRIMONIALE completa 3 porte altri mobili singoli vendo Bosco 12 magazzino. 47640 NN

MATRIMONIALE bellissima 4 porte completa 40.000 vendo Bosco 12 magazino. 26159 NN

OCCASIONE salotto e lavastoviglie vendonsi causa trasloco tel. 37854. 26135 NN

TAVOLO rotondo piano ribaltabile e poltrona-letto vende privato telefonare 37895 dalle 13.30 alle 14.30. 26171 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A persone introdotte presso Enti Pubblici e Aziende private affidiamo cataloghi e campioni tessuti, confezioni, biancheria da correda e arredamento per vendita rateale senza cambiali direttamente al privato consumatore. Interessante trattamento provvigionale più premi. Scrivere a Cassetta S. P. I. 5 - N — 20100 Milano. 6078 P

INDUSTRIA internazionale zootecnica cerca agente per provincia di Trieste per vendita integratori, medicati, disinfettanti. Massima discrezione. Casella 28 N - SPI 20100 Milano. 6122 P

DUPLIMATIC Italiana attrezzature speciali ufficio assume funzionari vendita qualificati 25/30enni patente - autopropria provenienti settore macchine ufficio o assicurazioni, residenti Udine scopo introduzione presso clientela selezionata con vendita programmata nostre attrezzature. Assicurasi remunerazione interessante, incentivi e premi. Assunzione dopo corso istruttivo teorico-pratico. Ci interessano solo persone desiderose mutare loro condizioni normale routine. Scrivere referenziando a Duplimatic, casella postale 293 Mestre. 6133 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. 124 Spider 69, 850 coupe 69, 750 64, vendo permuto rateazioni Fonderia 6. 26137 Q

A.A. 124 familiare 68 unico proprietario occasionissima vendo permuto rateazioni, Fonderia 6. 26149 Q

A. FIAT 850 coupé, 1100 D, 750, 500, 850, 500 giardinetta, Austin A 40, Cortina 4 porte, Mini 67, 124 67. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 49009 Q

A. FIAT 124 Familiare 67 vendo Autocaravan, via dell' Istria 155. 25684 Q

A. FULVIA 2C 66 occasione vendo Autocaravan via dell'Istria 155. 25684 Q

A. SIMCA occasioni speciali: Simca 1000 65, 66, 67, 68; 1500, 1300, 1301. Tutte unico proprietario, in perfetto stato massime facilitazioni. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 49009 Q

A. VOLKSWAGEN Maggiolino 67 vendesi presso Simca, viale Ippodromo 2. 49009 Q

AUTOSALONE Giulia, via Giulia 8, rivenditore autorizzato, prenotazione autovetture nuove. Ritiro dell'usato. Permute, rateazioni fino 30 mesi senza anticipo: A. R. Giulia Spider, Giulia Super, Giulietta TI, Fiat 125 67, 1500 Familiare, 1100 R, 850 64, 65; 850 Special 68, 750 63, 64; 500 F 66, 500 N Familiare, 500 Vignale Spider 68, Ford Taunus 17 M 68, Cortina G. T. 66; Simca 1000, Volkswagen 1300 67. 26101 Q

BMW Luxus 700 ottima vendesi 170.000; tel. 92027 ore 14-16 oppure 20-21. 47624 Q

CABINATO metri 6 occasione vendesi. Tel. 90519. 26151 Q

CABINATO metri 7 motore Mercury 80 HP, nuovo da immatricolare vendesi lire 2.500.000 pronto all'ormeggio Grignano. Offerte Cassetta 25666 Q, SPI.

FIAT 750 65 unico 280.000 vendesi Roiano via Giacinti 12. Tel. 25402. 73828 Q

MOTOSCAFO fuoribordo legno ottime condizioni vendesi, telefonare pranzo - cena 732284. 25672 Q

NSU 1000 TT con autoradio come nuova vendesi ratealmente. Servizio Peugeot Torricelli 3. 25664 Q

OCCASIONE Fiat 1300. Telef. 745517 vendesi. 49103 Q

PEUGEOT 204 perfettissime condizioni con garanzia scritta vendesi anche ratealmente. Servizio Peugeot Torricelli 3. 25664 Q

PRIVATO vende causa partenza R/16 TS mod. '70, 7000 km perfetta, presso Commissionaria Renault, Rotonda Boschetto 3. 700 Q

PRIVATO vende 500 Fiat Lambretta 1963. Tel. 211437. 73852 Q

RENAULT R/4 '63, '65, '67; tutte con motori perfettamente revisionati vendonsi a prezzi modici. Renault service, Rotonda Boschetto 3. 700 Q

ROULOTTES CARAVAN INTERNATIONAL concessionario Giorgio Vouk. Modelli Sprite Eccles esposti nel piazzale antistante la Fiera. 47652/1 Q

ROULOTTES KNAUS produzione germanica novità per Trieste. Nel piazzale antistante la Fiera. 47652/2 Q

TAUNUS 17 M 1500 66, Cortina 65, 124 67, 500 F 65, D 64 vendonsi occasione autofficina via Pacinotti 4, tel. 726303. 26163 Q

VENDESI con garanzia e facilitazioni di pagamento R/8 '67 colore grigio metallizzato motore perfettamente revisionato. Renault service, Rotonda Boschetto 3. 700 Q

VENDONSI Porsche 912 1966, Fulvia 2C 1965, Simca 100 64, Fiat 1500 C 1966, 1100 R 1966, Vignale, Spider 850 65. Autosalone Zagaria piazza Sansovino. Tel. 725390. 26145 Q

A ROMA

Il PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO

Assemblea dei Partecipanti del 23 giugno 1970

Il 23 giugno si è svolta a Roma, sotto la presidenza dell'avv. Stefano Siglienti, l'Assemblea dei Partecipanti al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) per l'approvazione del bilancio e del rendiconto economico del XXXVIII esercizio.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione, letta dall'avv. Siglienti, passa in rassegna l'attività dell'IMI nel periodo considerato, nel quadro delle vicende che hanno contraddistinto l'evoluzione economica del Paese.

Nel XXXVIII esercizio, l'Istituto ha ricevuto domande di finanziamento per L. 1.953 miliardi (+120% rispetto all'esercizio precedente) e ha perfezionato operazioni per L. 585 miliardi (+0,7%). Queste ultime salgono a L. 632 miliardi se si include anche l'attività del «Credito Navale - Sezione Autonoma dell'IMI».

E' degno di nota — si osserva — il superamento del già rilevante importo delle operazioni stipulate nel precedente esercizio quando si tenga conto, da una parte, delle tensioni di ordine generale e di quelle del mercato finanziario interno che hanno caratterizzato il periodo successivo all'estate 1969 e, dall'altra, della «impasse» in cui si è venuto a trovare il credito agevolato.

Le operazioni stipulate dall'Istituto si ripartiscono in: finanziamenti agli investimenti L. 412 miliardi (più 8%); finanziamenti per forniture all'estero L. 158 miliardi (+5%); crediti finanziari ai Paesi in via di sviluppo L. 7 miliardi (—47%); finanziamenti a non residenti L. 8 miliardi (—76%).

Dei finanziamenti per investimenti, il 39% è stato assorbito dall'Italia meridionale e insulare, con un valore, pari a L. 162 miliardi, che è il più elevato finora concesso dall'Istituto, e il 61%, in parti all'incirca uguali, dall'Italia nord-occidentale e dall'Italia nord-orientale e centrale. Le nuove aziende industriali sorte con il concorso finanziario dell'Istituto sono state 44, delle quali 32 nel Mezzogiorno.

Sotto il profilo settoriale, le industrie hanno ricevuto L. 265 miliardi, i servizi L. 133 miliardi, l'armamento L. 4 miliardi; L. 10 miliardi hanno riguardato le prime operazioni di finanziamento della ricerca applicata che si sono potute perfezionare nell'ultimo mese dell'esercizio.

La relazione dà particolare rilievo, tra le gestioni speciali per conto dello Stato, all'attività del Fondo per la ricerca applicata esaminando i primi riflessi positivi che essa ha già manifestato specie in alcuni settori industriali: le operazioni deliberate favorevolmente dall'Istituto nell'esercizio ammontano a L. 38 miliardi, delle quali L. 35 miliardi approvate dal CIPE entro il 31 marzo; esse si riferiscono a n. 78 progetti, del costo complessivo pari a L. 67 miliardi, presentati da n. 38 aziende e per oltre la metà riguardano il settore elettronico e delle telecomunicazioni. Al 31 marzo erano inoltre in fase di istruttoria avanzata domande relative a n. 130 progetti di costo pari a L. 121 miliardi.

Nel settore dei finanziamenti per forniture italiane all'estero, l'Istituto ha sviluppato ulteriormente la propria attività: i finanziamenti stipulati hanno riguardato in misura crescente, anche nel decorso esercizio, le esportazioni di impianti e macchinari verso i Paesi in via di sviluppo.

Nel complesso, l'attività svolta nel XXXVIII esercizio ha portato le operazioni di finanziamento in essere dell'IMI al 31 marzo scorso a L. 3.025 miliardi, con un incremento annuo del 12%.

La relazione si sofferma, poi, sul grosso problema che l'Istituto ha dovuto affrontare nell'esercizio: l'acquisizione di provvista nella misura necessaria a far fronte ai propri impegni. Per il conseguimento di tale scopo, l'Istituto ha svolto una politica articolata, con iniziative diverse, alcune delle quali di tipo nuovo, in connessione con l'evoluzione dei mercati finanziari interno ed esteri.

Il complesso di tali operazioni si è tradotto, in termini quantitativi, in un collocamento di obbligazioni sul mercato interno per L. 402 miliardi e in una acquisizione di provvista in valute diverse sui mercati internazionali per un controvalore di L. 229 miliardi; entrambi i valori rappresentano dei massimi nell'attività di raccolta dell'Istituto.

Al 31 marzo u.s. le obbligazioni in lire in circolazione erano salite a L. 2.196 miliardi e la provvista in valute estere a un equivalente di L. 343 miliardi, delle quali L. 26 miliardi di obbligazioni e L. 317 miliardi di prestiti.

Il «Credito Navale - Sezione Autonoma dell'IMI» ha stipulato, nell'ottavo esercizio di attività, finanziamenti per circa L. 47 miliardi raggiungendo, al 31 marzo 1970, L. 249 miliardi di operazioni in essere, con un incremento del 14% rispetto alla situazione a fine marzo 1969

Dopo un breve esame della evoluzione del mercato finanziario, la relazione espone infine lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'Istituto dai quali risulta che gli utili sono stati pari, dopo il massimo accantonamento fiscalmente consentito al fondo rischi e i consueti ammortamenti prudenziali, a L. 7.639 milioni, di cui il Consiglio di Amministrazione ha proposto di assegnare L. 5.198 milioni alla riserva statutaria e Lire 2.400 milioni ai Partecipanti (pari a un dividendo dell'8% sul capitale versato), mandando il saldo ad altri accantonamenti e a nuovo.

Dopo la lettura della relazione del Collegio Sindacale, l'Assemblea dei Partecipanti ha approvato alla unanimità le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale deliberando in conformità alle proposte del Consiglio.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO AL 31 MARZO 1970 (XXXVIII esercizio)

ATTIVO

Partecipanti: loro debito in conto capitale	L.	70.000.000.000
Titoli di proprietà in lire e in valute estere	»	177.898.857.222
Disponibilità liquide in lire e in valute estere	»	344.176.696.330
Mutui e finanziamenti in lire e in valute estere	»	2.824.720.441.346
Crediti diversi in lire e in valute estere	»	130.198.648.752
Anticipazioni attive ed altre operazioni in lire e in valute estere	»	66.199.120.193
Debitori per fidejussioni	»	20.224.252.922
Scarti rateizzati	»	38.781.443.016
Ratei attivi e risconti del passivo	»	53.140.000.560
Immobili e mobilio	»	2
Partite varie	»	2.477.116.470
	L.	3.727.814.576.813
Conti d'ordine e partite di giro: Impegni titoli ed effetti in cassa presso terzi	»	1.798.622.495.848
Gestioni speciali e fiduciarie: — Finanziamenti	»	139.473.701.134
— Partite varie	»	452.168.278.855
TOTALE GENERALE	L.	6.116.079.052.650

PASSIVO

Capitale sottoscritto	L.	400.000.000.000
Riserve	»	135.934.571.051
Obbligazioni in lire e in valute estere	»	2.222.348.237.350
Prestiti e debiti vari in lire e in valute estere	»	1.148.988.458.640
Fidejussioni	»	20.224.252.922
Ratei passivi e risconti dell'attivo	»	87.527.150.699
Partite varie	»	5.153.113.812
Saldo utili dell'esercizio	»	7.638.792.339
	L.	3.727.814.576.813
Conti d'ordine e partite di giro: Impegni, titoli ed effetti di proprietà e di terzi	»	1.796.622.495.848
Gestioni speciali e fiduciarie	»	591.641.979.989
TOTALE GENERALE	L.	6.116.079.052.650

RENDICONTO ECONOMICO AL 31 MARZO 1970

RENDITE

Interessi sui mutui	L.	133.038.142.250
Interessi sui conti correnti e titoli di proprietà	»	16.692.439.479
	L.	149.730.581.729

SPESE

Spese generali	L.	6.764.305.537
Imposte e tasse	»	8.375.427.898
Interessi sulle obbligazioni	»	123.496.886.226
Ammortamenti	»	3.455.169.729
	L.	142.091.789.390
Saldo utili	»	7.638.792.339
	L.	149.730.581.729

VENDONSI d'occasione Fiat 1500 lunghe '62, '64; motori controllati. Renault service, Rotonda Boschetto 3. 700 Q

VERA occasione vendesi Autobianchi A/111; telef. 68913. 73834 Q

1100 D Fiat familiare con gancio traino; Peugeot 404; 600 D; Simca 1000; Cortina; 850; vendonsi ratealmente; Servizio Peugeot Torricelli 3. 25664 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFITTASI o vendesi botteghino frutta verdura vasta licenza, telefono 820384 orario negozio. 47630 R

BAR centrale ottima attività vendesi anche condizionando. Telefonare 36095. 26165 R

BAR centralissimo cedesi conduzione riscattando arredamento e licenza, informazioni 35094. 25678 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» Piazza Tommaseo 2. 48899 R

NEGOZIO centrale mq 60 via Rossetti angolo Alfieri cedesi causa trasferimento. Tel. 755421 mattinata. 26121 R

PANIFICIO centro cedesi gestione cauzione agenzia Gentile Toro 8. Tel. 96816. 26133 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. BAIAMONTI V piano 130 mq 3 stanze salone cucina doppi servizi, poggioli, ascensore centralnafta. Rifiniture carta parati. CONTANTI 6.000.000. Rimanenza mutuo 25 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. Vendesi telefonare 29235. 49119 S

A. LOCALE CONDOMINIO pressi STAZIONE 400 mq 4 fori su strada principale anche divisibili, vuoto vendesi ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 49119 S

A. RESIDENZIALI palazzine signorili panoramiche appartamenti lussuosissimi 3, 4, 5 stanze doppi tripli servizi attici mansarde garage prenotazioni visione progetto. Telef. 734257. 47650 S

AFFARONE provincia Varese contornato da tre laghi zona turistica, vendonsi casa recente costruzione con sei appartamenti mq 90 circc riscaldamento centrale. Cassetta 47616 S, SPI.

APPARTAMENTINO, soffitta 2 camere, cucina wc ripostiglio tutti a nuovo 1.700.000 trattabili vendesi. Si può affittare 15.000 mensili. Telefono 768618 orario 16.30 - 18.30. 26157 S

APPARTAMENTO ROZZOL primingresso 2 stanze cucina, bagno poggiolo centralnafta ascensore, vende 7.000.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. Tel. 61712. 25686 S

APPARTAMENTO centralissimo signorile 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, completamente rinnovato, vende prontingresso. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 25686 S

APPARTAMENTO zona Severo palazzina tristanze comforts 5.000.000 contanti resto mutuo vende Agenzia Gentile Toro 8. 26133 S

ATTICO zona ISTRIA 2 camere, salone, cucina, bagno, 21 MQ TERRAZZA VISTA MARE, ascensore, centralnafta, box auto. Vendesi mutuo 50 per cento in 10 - 20 anni. VENDESI DIRETTAMENTE — ESPERIA. Imbriani 8. Telef. 29235. 49119 S

GRADO attico tre stanze doppi servizi terrazzo più ampio solario zona verde signorile vendesi telefonare 37514 ore 9-12 e 19-20. 73848 S

ECCEZIONALE 3 stanze cucina bagno; sovrastanze mansarda alta spaziosa terrazza 13.000.000 contanti solamente 4.000.000. Immobiliare Oriani 2. 47626 S

LIGNANO villini nuovi inclusi 340 metri pineta vendonsi L. 9.700.000. Telefonare Trieste 25604. 49105 S

LOCALE CENTRALE 55 mq con annesso magazzino 150 mq servizio centralnafta vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 25686 S

LOCALE nuovo adatto varie attività 70 mq riscaldamento e servizi vendesi, affittasi. Tel. 25480. 26123 S

LOCALITA' Domio vendonsi terreno fabbricabile lato strada San Giuseppe mq 5500 area coperta da costruzione mq 300 libera mq 1700 circa due entrate per autotreno acqua telefono forza motrice informazioni telefonare al n. 29952 ore 18-19. 47614 S

OCCASIONISSIMA vendesi L. 10.800.000 salita Gretta 9, II piano, saloncino, 2 stanze, cucina, servizi, poggioli, comfort visite sul posto. 73838 S

PARAGGI Fiera villa 200 mq costruzione, 600 mq terreno adattabile anche scopo industriale vendesi 40.000.000 Amministrazione Crispi 9. 49125 S

PRIVATAMENTE vendo signorile bistanze vicino Fiera telefonare 24338 - 982651. 26099 S

QUARTIERE Marcesio- via Puccini. Appartamenti pronta consegna. E' iniziata la vendita del 5.o lotto. Mutui 80%. Signorili da 1,2,3,4 stanze, vista mare, giardini, posteggi. Disponibili ancora i piani alti. Visitateli dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Festivi: 10-12. Tel. 811225. Società EGENA. 25580 S

VENDESI Tarcento, zona panoramica, villa artistica, tre appartamenti mq 280 ciascuno, parco, adattabili night, L. 35.000.000. Scrivere Cassetta 49/B SPI 33100 Udine. 6137 S

VENDESI vicinanze Cassacco, zona collinare, mq 4500 terreno L. 1400 mq Scrivere cassetta 52/B SPI 33100 Udine. 6136 S

VIA Romagna 31 vendesi magazzino trasformabile in garage, telefonare 29952 9.30-11. 4614 S

VILLA panoramica esentasse, 2 appartamenti lussuosissimi liberi 240 mq cadauno, tutti i comfort, 2500 mq giardino, vende privato. Telefonare n. 35070. 25694 S

VILLA Grignano vendesi affittata vista mare 10 ambienti casa colonica tutti i comfort 500 mq terreno alberato. Tel. 24850 dalle 13-16. 49093 S

Z. APPARTAMENTO tre stanze cucinino soggiorno ripostiglio cantina centralnafta casa di sei anni vendiamo 7.500.000. Impredil via S. Francesco 11, tel. 90582. 25692 S

Z. SUPERCOMPLESSO VALMAURA per consegna settembre ultimi appartamenti da due tre stanze attici con favolose mansarde finiture accuratissime mutui ventennali IMPREDIL via S. Francesco 11, tel. 90582. 25692 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

GATTEO MARE - Hotel Royal. Tel. 86126 - Bassa 2200 - 2500. Alta 3300 - 3500 complessive. Sconti famiglie numerose. 5813 T

JUGOSLAVIA Gregoric Razdrto 28 (Prevallo) 36 km da Trieste m 590 affittansi stanze ammobiliate pensione privata trattamento familiare prezzo stagione bassa. 25597 T

LIGNANO Sabbiadoro appartamento signorile primo ingresso 2 camere letto soggiorno servizi ampia terrazza fronte mare affittasi mese luglio agosto. Tel. 725343 Trieste ore serali. 26105 T

S. CROCE appartamento mobiliato con giardino indipendente, affittasi periodo estivo. Telef. 229119. 73842 T

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita in 25 rivendite del centro

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

- 5.50 L Portogruaro
- 6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
- 6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
- 8.00 DD Venezia
- 9.28 R Venezia (*)
- 10.30 L Portogruaro
- 10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
- 13.20 L Portogruaro
- 13.45 R Venezia
- 16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
- 17.10 L Portogruaro (1)
- 18.07 L Portogruaro
- 18.39 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
- 19.20 L Portogruaro
- 20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca - Roma) (2)
- 22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre -Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

- 6.25 L Cervignano (1)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
- 9.18 D Venezia
- 10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma - Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
- 11.30 R Venezia
- 13.47 D Venezia
- 14.16 L Cervignano
- 15.33 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
- 17.30 D Venezia
- 18.40 R Bologna - Venezia (*)
- 19.18 L Portogruaro
- 20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
- 20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
- 23.00 L Venezia
- 23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VENEZIA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

- 3.52 L Udine - Tarvisio
- 5.20 L Udine
- 6.15 D Udine - Tarvisio
- 6.22 L Udine
- 7.12 D Udine
- 8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
- 10.05 L Udine - Tarvisio
- 12.25 D Udine
- 12.50 L Udine
- 14.00 DD Calalzo (1)
- 14.16 L Udine
- 15.15 D Udine
- 16.55 L Udine - Tarvisio
- 17.55 L Udine
- 19.15 D Udine
- 20.20 L Udine
- 21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
- 22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

- 0.34 L Udine
- 6.55 L Udine
- 7.38 L Udine
- 8.14 D Pordenone - Udine
- 9.00 L Udine
- 9.52 D Monaco -Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
- 12.02 L Tarvisio - Udine
- 14.03 D Udine
- 15.07 L Udine
- 17.05 D Udine
- 18.09 L Udine
- 19.29 L Carnia - Udine
- 19.48 DD Tarvisio - Udine
- 20.48 L Pordenone - Udine
- 22.35 L Udine
- 23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
- 23.45 DD Calalzo (2)

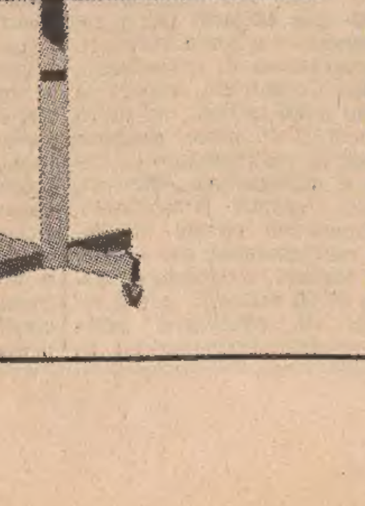
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

- 1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
- 7.25 L Villa Opicina (1)
- 8.40 D Lubiana
- 11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
- 14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
- 18.15 L Villa Opicina (1)
- 19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
- 19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
- 20.35 L Villa Opicina
- 21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

CONDIZIONATORI D'ARIA RIELLO



Semplici da installare
basta un solo foro sul vetro: mezza finestra rimane libera!

Facili da trasportare
consentono il condizionamento alternato di più locali con un solo apparecchio

Servono tutto l'anno
perchè fanno fresco d'estate e caldo nelle mezze stagioni (sistema **Rotoclima**)

Telefonate all'Agenzia Riello della vostra città: in pochi minuti, aria pura e fresca nei vostri ambienti, anche nelle giornate di caldo più intenso.